



**OSSERVATORIO
SULL'ECONOMIA E IL LAVORO
IN PROVINCIA DI PARMA**

Numero 9
Aprile 2018
a cura di Marco Sassatelli
IRES Emilia-Romagna



IRES Emilia-Romagna

Presidente: Giuliano Guietti.

Autore: questo rapporto è stato realizzato da IRES Emilia-Romagna per conto della Camera del Lavoro di Parma e, in particolare, curato da Marco Sassatelli.

Responsabile Appendice statistica: Carlo Fontani.

INDICE

CAPITOLO 1 - POPOLAZIONE E TENDENZE DEMOGRAFICHE DELLA PROVINCIA DI PARMA.....	4
CAPITOLO 2 - PRINCIPALI DINAMICHE ECONOMICHE.....	10
2.1- La situazione economica nella provincia di Parma	10
2.1.1 - Andamenti di industria, costruzioni e commercio	10
2.1.2 - Produttività, investimenti e demografia d'impresa.....	13
2.1.3 - Esportazioni.....	16
CAPITOLO 3 - MERCATO DEL LAVORO.....	19
3.1 - La domanda di lavoro: posti di lavoro e congiuntura occupazionale	19
3.1.1 - Andamento dell'occupazione	21
3.1.2 - Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e mancata partecipazione	23
3.1.3 - Retribuzioni e disuguaglianze	24
APPENDICE STATISTICA	27

CAPITOLO 1 - POPOLAZIONE E TENDENZE DEMOGRAFICHE DELLA PROVINCIA DI PARMA

A inizio 2017 - ultimo aggiornamento di cui sono disponibili i dati - la provincia di Parma poteva contare su 448.207 abitanti, oltre un decimo del totale regionale.

La flessione (-0,7%) del numero di residenti registrata nel corso del 2013 si è quindi dimostrata un fatto episodico che ha lasciato spazio ad un nuovo trend di crescita e nel corso del 2016 si è superato il livello del 2012 (dato più elevato degli ultimi decenni). A livello regionale si assiste, invece, a un andamento più altalenante tanto che nell'ultimo anno ancora non si è ristabilito il trend di sviluppo demografico dei decenni precedenti.

E' evidente che il 2013 ha segnato una cesura nelle condizioni di attrazione demografica dell'intera regione e i trend di sviluppo della popolazione sono sostanzialmente differenti rispetto al passato e disomogenei sul territorio regionale. Nella provincia di Parma il tasso di crescita medio annuo era dello 0,97% nel periodo compreso fra il 2001 e il 2012, mentre è dello 0,29% nel quadriennio successivo, a livello regionale fino al 2012 il trend era dello 0,93%, mentre nel quadriennio successivo siamo ad una sostanziale stagnazione demografica (+0,3%).

Tab. 1 - Popolazione residente in provincia di Parma per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	ANNO											
	Valori assoluti	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Distretto Fidenza	90.799	93.935	99.804	101.539	102.667	103.690	104.196	104.586	103.948	103.914	104.121	103.892
Distretto Parma	192.834	197.065	207.594	211.733	214.054	216.685	218.722	220.294	218.502	219.710	221.321	222.864
Distretto Sud Est	60.794	65.553	71.857	73.166	73.935	74.994	75.684	76.014	76.022	76.216	76.282	76.563
Distretto Valli Taro E Ceno	46.903	45.777	46.435	46.658	46.652	46.701	46.681	46.357	45.813	45.611	45.263	44.888
Totale Provincia	391.330	402.330	425.690	433.096	437.308	442.070	445.283	447.251	444.285	445.451	446.987	448.207
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115	4.454.393	4.457.318
<i>Percentuale di colonna</i>	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Distretto Fidenza	23,2	23,3	23,4	23,4	23,5	23,5	23,4	23,4	23,4	23,3	23,3	23,2
Distretto Parma	49,3	49,0	48,8	48,9	48,9	49,0	49,1	49,3	49,2	49,3	49,5	49,7
Distretto Sud Est	15,5	16,3	16,9	16,9	16,9	17,0	17,0	17,0	17,1	17,1	17,1	17,1
Distretto Valli Taro E Ceno	12,0	11,4	10,9	10,8	10,7	10,6	10,5	10,4	10,3	10,2	10,1	10,0
Totale Provincia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Variazioni percentuali</i>	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 1991 al 2016	dal 2001 al 2016
Distretto Fidenza	6,2	1,7	1,1	1,0	0,5	0,4	-0,6	0,0	0,2	-0,2	14,4	10,6
Distretto Parma	5,3	2,0	1,1	1,2	0,9	0,7	-0,8	0,6	0,7	0,7	15,6	13,1
Distretto Sud Est	9,6	1,8	1,1	1,4	0,9	0,4	0,0	0,3	0,1	0,4	25,9	16,8
Distretto Valli Taro E Ceno	1,4	0,5	0,0	0,1	0,0	-0,7	-1,2	-0,4	-0,8	-0,8	-4,3	-1,9
Totale Provincia	5,8	1,7	1,0	1,1	0,7	0,4	-0,7	0,3	0,3	0,3	14,5	11,4
Emilia-Romagna	5,9	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	0,1	-0,1	0,1	14,0	10,4

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

L'aumento dell'ultimo anno della popolazione residente interessa i distretti socio-sanitari di Parma e del Sud-Est, mentre a quello delle Valli Taro e Ceno, che mostra un ulteriore decremento (-0,8%) che si va ad aggiungere a quelli osservati negli anni precedenti, si aggiunge la dinamica cedente (-0,2%) del distretto di Fidenza. Anche all'interno del territorio provinciale si delineano quindi alcune differenti tendenze che si materializzano dopo il 2013 e che fanno sì che la crescita del territorio del distretto di Parma si collochi su un tasso medio annuo dello 0,66% (più del doppio rispetto alla media provinciale), quello del Sud Est sia allo 0,24% (circa i quattro quinti della media provinciale) e quelli di Fidenza e delle Valli del Taro e Ceno siano negativi (-0,2% e -0,68% rispettivamente).

Si tratta di una polarizzazione demografica territoriale che aggiunge elementi nuovi al consueto schema duale montagna/pianura secondo il quale nel periodo compreso fra il 2001 e il 2017 la pianura ha visto aumentare il numero di residenti del 12,4% e la collina del 15,5%, la montagna ha

subito una contrazione del 11,1%. L'elemento nuovo è la centralità del sistema urbano cittadino rispetto all'idea di una urbanizzazione diffusa, che ha consentito di contenere la riduzione della popolazione residente nel bacino di Parma e di rilanciare la capacità attrattiva della città rispetto al contesto territoriale più ampio.

Al 1° gennaio 2017 la popolazione in età lavorativa, con età compresa fra i 15 e i 64 anni, residente nella provincia di Parma conta quasi 284.500 persone e costituisce quasi due terzi (63,5%) del totale. Il 13,3% ha meno di 15 anni, mentre le persone con almeno 65 anni costituiscono il 23,2% del totale dei residenti.

La fascia di popolazione anziana ha mostrato nel corso degli ultimi decenni una progressiva espansione. Fra il 1992 e il 2017, è aumentata del 24,3%, a fronte di un incremento della popolazione complessiva del 14,2%; nel primo decennio degli anni Duemila, invece, la componente anziana della popolazione ha registrato un incremento (+10,3%) del tutto in linea con quello della popolazione complessiva. Ma quello squilibrio rilevato negli anni Novanta fa sì che fra il 1992 e il 2016 si registri una crescita della popolazione anziana quasi del 24%, a fronte di una crescita della popolazione complessiva del 14,5%. In termini di tendenza di lungo periodo questo significa che la popolazione con più di 65 anni è cresciuta ad un tasso medio annuo di quasi l'1% negli ultimi 25 anni ad un ritmo doppio rispetto alla popolazione complessiva provinciale (+0,5% medio annuo). Questa tendenza non si modifica nemmeno nell'ultimo triennio, dove si registrano tassi medi di crescita inferiori (+0,6% e +0,3% rispettivamente), ma in proporzioni invariate. In sostanza si registra un rallentamento dell'espansione della popolazione più anziana che tuttavia cresce ad un ritmo doppio rispetto alla popolazione complessiva.

Tab. 2 - Popolazione residente in provincia di Parma per anno e classi di età, totale maschi e femmine

ETA'	1991		2014		2015		2016		VAR %			Tasso di crescita Medio annuo	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	2016	2016	2016	2016	2016
									2015	1991	2014	1991	2014
da 0 a 14	43.777	11,2	59.520	13,4	59.783	13,4	59.820	13,3	0,1	36,6	0,5	1,3%	0,3%
da 15 a 64	263.965	67,5	283.196	63,6	283.728	63,5	284.474	63,5	0,3	7,8	0,5	0,3%	0,2%
di cui													
15-19	23.360	6,0	18.520	4,2	18.879	4,2	19.201	4,3	1,7	-17,8	3,7	-0,8%	1,8%
20-24	27.632	7,1	19.818	4,4	19.747	4,4	19.672	4,4	-0,4	-28,8	-0,7	-1,3%	-0,4%
24-29	30.004	7,7	23.170	5,2	23.328	5,2	23.458	5,2	0,6	-21,8	1,2	-1,0%	0,6%
30-34	26.603	6,8	27.161	6,1	26.839	6,0	26.620	5,9	-0,8	0,1	-2,0	0,0%	-1,0%
35-39	24.642	6,3	32.585	7,3	31.171	7,0	29.987	6,7	-3,8	21,7	-8,0	0,8%	-4,1%
40-44	26.930	6,9	36.927	8,3	36.804	8,2	36.322	8,1	-1,3	34,9	-1,6	1,2%	-0,8%
45-49	24.858	6,4	37.504	8,4	37.457	8,4	37.312	8,3	-0,4	50,1	-0,5	1,6%	-0,3%
50-54	27.959	7,1	33.906	7,6	34.950	7,8	35.950	8,0	2,9	28,6	6,0	1,0%	3,0%
55-59	25.720	6,6	28.436	6,4	29.287	6,6	30.100	6,7	2,8	17,0	5,9	0,6%	2,9%
60-64	26.257	6,7	25.169	5,7	25.266	5,7	25.852	5,8	2,3	-1,5	2,7	-0,1%	1,3%
over 65	83.588	21,4	102.735	23,1	103.476	23,1	103.913	23,2	0,4	24,3	1,1	0,9%	0,6%
Totale	391.330	100,0	445.451	100,0	446.987	100,0	448.207	100,0	0,3	14,5	0,6	0,5%	0,3%

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Nelle diverse classi di età in cui è costituita la popolazione provinciale si riscontrano dinamiche diversificate, che portano a una significativa trasformazione della struttura.

Un primo elemento da rilevare è l'inversione di tendenza che negli ultimi tre anni ha fatto registrare la popolazione residente con meno di 30 anni. La fascia di popolazione con meno di 15 anni dal 1992 al 2017 è aumentata del 36,6%, ad un tasso medio annuo dell'1,3% pari a una volta e mezza il tasso medio dell'intera popolazione. Tale dinamica nell'ultimo triennio si è invece allineata al tasso medio complessivo della popolazione. Ciò che invece risulta invertito è il tasso di crescita negativo della popolazione con età compresa fra 15 e 30 anni, che da un calo medio annuo del -1% passa ad una crescita media annua dello 0,7%.

Il secondo fattore rilevante è che si registra una dinamica invertita per quel che riguarda le classi di età centrali della forza lavoro, vale a dire quelle fra i 30 e i 49 anni. I tassi di crescita medi annui sono passati in territorio negativo nell'ultimo triennio evidenziando una particolare criticità nella fascia fra

i 35 e i 39 anni la cui numerosità diminuisce del -4,1% all'anno, e in misura inferiore per la fascia fra 30 e 34 anni (-1%) e per quella fra 40 e 44 anni (-0,8%).

Gli indici di struttura della popolazione riflettono chiaramente questi fenomeni.

Da un lato l'incremento della popolazione più giovane, sotto i 15 anni di età, ha compensato l'espansione di quella anziana; ciò ha determinato, nel primo decennio degli anni Duemila, la progressiva flessione dell'indice di vecchiaia (vale a dire quante persone di almeno 65 anni ci sono per ogni 100 persone con meno di 15 anni), passato da circa 191 del 1992 a oltre 201 nel 2002, per poi scendere negli ultimi anni fino a un minimo di 170 nel 2013. Il rallentamento della crescita della fascia con meno di 15 anni dell'ultimo triennio ha poi fatto risalire l'indice a 173,7 il 1° gennaio 2017.

Tab. 3 - Indicatori statistici per distretto sociosanitario della provincia di Parma

INDICATORI STATISTICI	ANNO	DISTRETTO				Totale Provincia	Totale Regione
		Distretto Valli Taro e Ceno	Distretto Fidenza	Distretto Sud-Est	Distretto Parma		
Indice di vecchiaia	1991	245,0	187,6	177,8	184,1	190,9	170,9
	2001	268,9	198,3	191,3	192,1	201,4	190,8
	2009	229,5	172,9	166,0	168,1	174,9	170,2
	2010	227,1	168,0	161,4	164,2	170,7	167,3
	2011	227,2	168,7	159,3	163,5	170,1	168,0
	2012	230,1	168,9	159,1	163,2	170,1	168,9
	2013	234,1	170,4	162,3	164,9	172,2	171,5
	2014	234,0	170,5	163,5	165,4	172,6	173,4
	2015	236,4	172,0	164,6	165,0	173,1	175,5
	2016	240,2	173,6	164,9	165,0	173,7	177,5
Indice di dipendenza	1991	59,5	50,7	50,5	44,0	48,3	45,0
	2001	61,6	54,7	53,1	49,1	52,4	51,2
	2009	64,1	55,5	54,6	52,7	54,8	55,3
	2010	63,6	55,1	54,4	52,5	54,5	55,2
	2011	64,9	55,6	55,0	53,3	55,3	56,1
	2012	66,0	56,2	55,7	53,5	55,7	56,9
	2013	67,1	57,3	56,9	54,9	57,0	58,0
	2014	67,6	57,8	57,4	55,1	57,3	58,5
	2015	68,0	58,2	57,9	55,1	57,5	58,8
	2016	68,3	58,4	57,9	55,1	57,6	58,9
Indice di struttura della popolazione in età attiva	1991	106,0	100,9	96,7	98,6	99,6	97,1
	2001	108,8	101,1	101,3	98,8	100,7	103,2
	2009	127,0	117,2	119,5	115,3	117,6	121,5
	2010	131,6	120,2	124,2	117,8	120,8	125,4
	2011	135,3	122,3	127,4	120,4	123,4	128,5
	2012	140,0	125,2	130,7	122,3	126,0	131,8
	2013	144,8	129,3	134,9	125,5	129,7	136,1
	2014	150,1	132,7	139,6	129,1	133,6	140,4
	2015	153,4	136,3	143,7	131,4	136,5	143,9
	2016	158,1	139,5	147,4	133,3	139,2	146,8
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	1991	116,9	118,0	106,7	110,6	112,4	105,9
	2001	175,4	161,2	165,0	179,1	171,9	172,3
	2009	177,8	135,5	151,9	150,5	149,6	154,1
	2010	185,9	140,9	159,6	153,2	154,4	159,7
	2011	183,2	138,9	155,4	146,6	149,7	154,2
	2012	178,9	136,3	145,7	140,0	143,7	148,7
	2013	174,2	134,1	142,0	132,8	138,5	143,4
	2014	165,5	132,2	138,3	131,2	135,9	141,2
	2015	166,5	130,5	136,3	128,6	133,8	138,8
	2016	166,2	131,1	134,7	130,6	134,6	139,7

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

In chiave territoriale, oltre alla conferma delle condizioni critiche in cui versa la zona appenninica, dove l'indice di vecchiaia si attesta a inizio 2017 su un valore superiore a 345 decisamente più elevato anche di quello medio regionale (circa 258), trova conferma anche il fatto che la città presenta una dinamica più favorevole al rallentamento dell'invecchiamento della popolazione nel periodo successivo al 2013 rispetto alle altre aree del territorio provinciale.

Le tendenze demografiche evidenziano quindi un quadro in cui oltre all'invecchiamento della

popolazione si registra anche una crescita del grado di dipendenza della popolazione in età non lavorativa rispetto a quella attiva. L'indice di dipendenza (vale a dire quante persone in età non lavorativa ci sono per ogni 100 persone che possono lavorare) è in crescita per effetto dell'incremento delle fasce di età inferiori a 15 anni e di quelle con più di 65 anni, tuttavia in provincia di Parma tale indice presenta una dinamica migliore (+0,63%) rispetto a quella regionale (+0,94%), e nell'ultimo triennio il risultato si mantiene per effetto della dinamica della città che con un tasso di crescita dello 0,12% compensa le dinamiche decisamente peggiori degli altri distretti del territorio.

Questo schema di performance si replica anche per gli altri indici di struttura e ricambio della popolazione in età attiva. Le persone che possono fare parte delle forze di lavoro con 40 o più anni per ogni 100 persone in età compresa fra 15 e 39 anni sono 139,2 in provincia di Parma rispetto alle 146,8 della regione. Il mercato del lavoro parmense è quindi potenzialmente più giovane di quello regionale. La dinamica recente tuttavia conduce a una omogeneizzazione del territorio extracittadino (+3% il Sud Est) con quello regionale (+2,55%), mentre il territorio urbano si muove verso l'invecchiamento della forza lavoro con tassi di crescita significativamente più bassi (+2,03%).

L'altro fenomeno demografico di rilievo è costituito dai flussi migratori dall'estero.

I cittadini stranieri residenti nella provincia di Parma al 1° gennaio 2017 sono 60.552 e costituiscono il 13,5% della popolazione residente totale.

Il dato risulta superiore a quello medio regionale del 11,9% e, soprattutto, a quello nazionale, attestato all'8,3%.

Tab. 4 - Stranieri residenti in provincia di Parma per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	ANNO										
	Valori assoluti										
	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Distretto Fidenza	3.313	8.819	10.358	11.398	12.406	13.058	13.490	13.171	13.202	13.424	13.112
Distretto Parma	7.512	20.973	25.029	27.381	30.269	32.073	33.662	32.211	32.910	33.403	34.317
Distretto Sud Est	2.478	6.095	6.858	7.344	8.035	8.583	8.871	8.665	8.679	8.800	8.919
Distretto Valli Taro E Ceno	1.311	3.260	3.749	4.024	4.359	4.519	4.527	4.425	4.352	4.276	4.204
Totale Provincia	14.614	39.147	45.994	50.147	55.069	58.233	60.550	58.472	59.143	59.903	60.552
Emilia-Romagna	139.405	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236	534.614	531.028
	Incidenza percentuale sulla popolazione totale										
	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Distretto Fidenza	3,5	8,8	10,2	11,1	12,0	12,5	12,9	12,7	12,7	12,9	12,6
Distretto Parma	3,8	10,1	11,8	12,8	14,0	14,7	15,3	14,7	15,0	15,1	15,4
Distretto Sud Est	3,8	8,5	9,4	9,9	10,7	11,3	11,7	11,4	11,4	11,5	11,6
Distretto Valli Taro E Ceno	2,9	7,0	8,0	8,6	9,3	9,7	9,8	9,7	9,5	9,4	9,4
Totale Provincia	3,6	9,2	10,6	11,5	12,5	13,1	13,5	13,2	13,3	13,4	13,5
Emilia-Romagna	3,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0	12,1	12,0	11,9
	Variazioni percentuali										
	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 2001 al 2016
Distretto Fidenza	166,2	17,5	10,0	8,8	5,3	3,3	-2,4	0,2	1,7	-2,3	295,8
Distretto Parma	179,2	19,3	9,4	10,5	6,0	5,0	-4,3	2,2	1,5	2,7	356,8
Distretto Sud Est	146,0	12,5	7,1	9,4	6,8	3,4	-2,3	0,2	1,4	1,4	259,9
Distretto Valli Taro E Ceno	148,7	15,0	7,3	8,3	3,7	0,2	-2,3	-1,6	-1,7	-1,7	220,7
Totale Provincia	167,9	17,5	9,0	9,8	5,7	4,0	-3,4	1,1	1,3	1,1	314,3
Emilia-Romagna	162,3	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	0,4	-0,7	-0,7	280,9

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

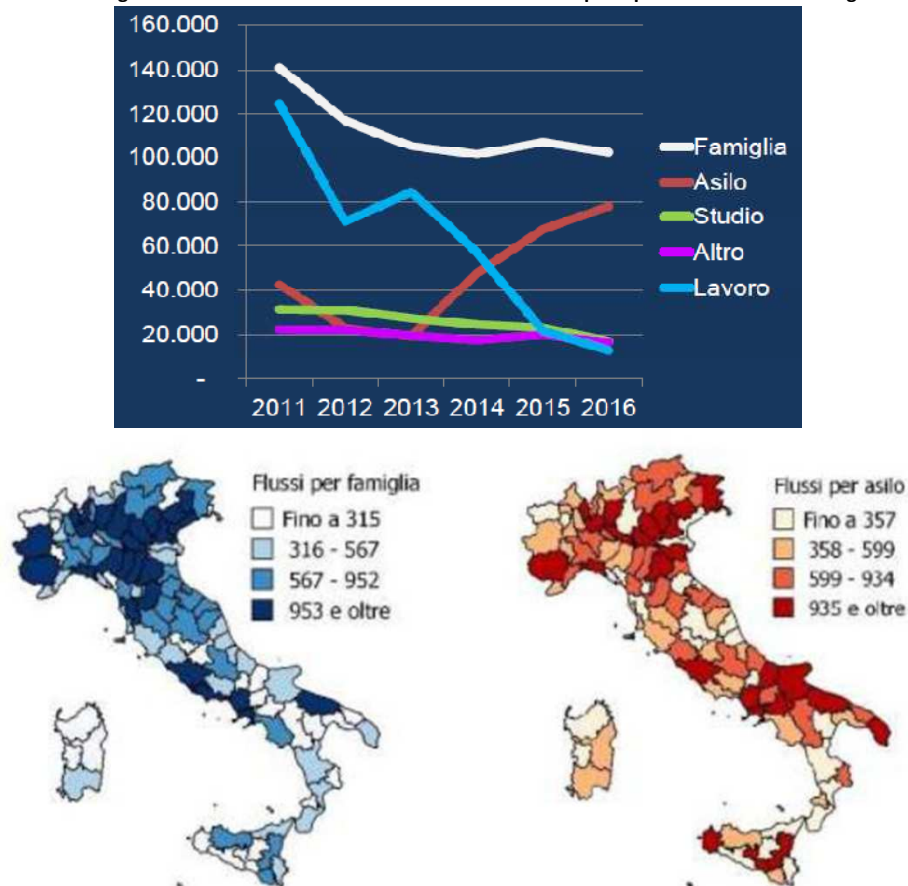
Si deve sottolineare come anche gli incrementi progressivi della popolazione complessiva degli ultimi decenni di cui si è detto in precedenza sono stati quasi per intero determinati dai flussi migratori dall'estero. Si consideri che il numero di cittadini stranieri residenti a Parma è passato da circa 14.600 persone del 2002 agli oltre 60mila del 2017: si tratta di un incremento del 314% avvenuto in modo non necessariamente omogeneo e con caratteristiche diverse nel tempo. Nello stesso periodo di tempo la popolazione complessiva è cresciuta dell'11% e quella italiana è rimasta pressoché stabile (-0,4%) per cui la componente straniera della popolazione ha un peso determinante nel definire la dinamicità demografica del territorio.

Ciò nonostante il fenomeno dei residenti stranieri va qualificato secondo due linee di ragionamento: i motivi sottostanti la migrazione e l'effetto che la migrazione induce sulla

popolazione residente.

Se nel primo decennio del Duemila l'immigrazione era dettata prevalentemente da motivi di lavoro e di ricongiungimento familiare, nel corso del secondo decennio del secolo le motivazioni prevalenti sono di carattere umanitario. Ciò significa che la qualità della migrazione è mutata e sono mutate radicalmente anche le condizioni di interfaccia con i migranti e i nuovi cittadini.

Fig.1 - Motivi di migrazione 2011-2016 e Distribuzione territoriale delle principali motivazioni di immigrazione, 2016



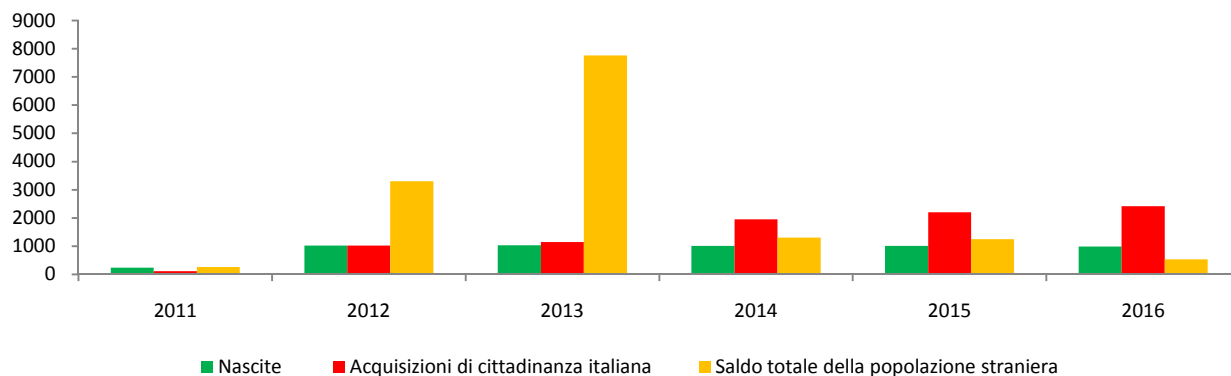
Fonte: Cantalini B., Donati E., Piergiovanni R., La popolazione straniera nelle statistiche ufficiali, Istat-Istituto De Gasperi.

In questo senso la dinamica del bilancio demografico degli stranieri residenti in provincia di Parma nel corso dei sei anni dal 2010 al 2016, ultimo anno di cui si ha disponibilità del dato disaggregato, mostra come un contributo molto significativo alla crescita del numero di residenti stranieri in provincia si sia registrato nel 2013, con un incremento di 7.759 unità, pari al 15,4% del numero complessivo di stranieri residenti a inizio anno.

La qualità delle informazioni richiede peraltro di tenere conto del fatto che a partire dal 2012 sono iniziate in modo massiccio le acquisizioni di cittadinanza da parte dei residenti stranieri in provincia. Tale fenomeno ha fatto registrare dati crescenti dalle 1052 unità del 2012 alle 2435 unità del 2016. Pertanto i saldi dei residenti stranieri che vengono riportati nelle statistiche risentono di una dinamica burocratica che determina anche il fenomeno nella sua interezza. Infatti le acquisizioni di cittadinanza alimentano anche il ricongiungimento familiare, che nel tempo si trasforma in ulteriore acquisizione di cittadinanza per i coniugi e i figli minorenni.

L'incremento del numero delle acquisizioni di cittadinanza è più che raddoppiato nei cinque anni del periodo 2012-2016. Si consideri che si trattava di appena 103 casi nel 2002 e di circa 440 nel 2005. Ciò significa che i nuovi italiani residenti sono aumentati di quasi diciannove volte in poco più di dieci anni. A questo fenomeno va associato anche il significativo numero di minori costituita da bambini stranieri nati in Italia. Nel 2016 i bambini stranieri nati nella provincia di Parma sono stati 991, pari al 27,6% del totale dei nati nell'anno.

Fig. 2 - Motivi di migrazione 2011-2016 e Distribuzione territoriale delle principali motivazioni di immigrazione, 2016



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati DemolSTAT.

Relativamente ai paesi di cittadinanza, al 1° gennaio 2017, i rumeni superano per la prima volta i moldavi, da sempre gruppo nazionale più numeroso nella provincia di Parma, arrivando a quasi 8mila residenti, pari al 13,1% del totale dei residenti stranieri. Seguono, appunto, i moldavi con circa 7.500 residenti (12,5%) e, al terzo posti, gli albanesi (10,9%, in flessione).

Tab. 5 - Stranieri residenti in provincia di Parma: prime 15 nazionalità per numero di residenti, 2015-2016

PAESE DI CITTADINANZA	Maschi	Femmine	Totale 2016	Totale 2015	% Maschi	% Femmine	VAR % 2015-2016
Romania	3.459	5.003	8.462	7.896	40,9	59,1	7,2
Moldova	2.417	4.632	7.049	7.362	34,3	65,7	-4,3
Albania	3.393	3.060	6.453	6.578	52,6	47,4	-1,9
Marocco	2.223	2.261	4.484	4.623	49,6	50,4	-3,0
India	2.175	1.705	3.880	3.885	56,1	43,9	-0,1
Tunisia	1.900	1.247	3.147	3.150	60,4	39,6	-0,1
Filippine	1.323	1.533	2.856	2.797	46,3	53,7	2,1
Ucraina	443	1.764	2.207	2.179	20,1	79,9	1,3
Nigeria	982	982	1.964	1.804	50,0	50,0	8,9
Senegal	1.348	516	1.864	1.877	72,3	27,7	-0,7
Ghana	857	715	1.572	1.552	54,5	45,5	1,3
Cinese, Rep. Popolare	746	765	1.511	1.375	49,4	50,6	9,9
Costa d'Avorio	695	717	1.412	1.470	49,2	50,8	-3,9
Pakistan	655	244	899	789	72,9	27,1	13,9
Camerun	449	424	873	838	51,4	48,6	4,2

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Al di là delle differenze per paese di cittadinanza e area di provenienza, si conferma, a livello provinciale così come regionale e nazionale, la prevalenza di donne straniere. Se nel 2005 le donne costituivano meno del 48% degli stranieri residenti, a partire dal 2009 diventano maggioranza, arrivando infine ad attestarsi nel 2016 al 52,6%. Questo fenomeno è spiegabile con la distribuzione per sesso delle etnie più presenti in provincia determinata anche dalla specializzazione relativa della forza lavoro impiegata. Il sistema dell'assistenza familiare si alimenta tradizionalmente da donne dell'est europeo e Romania e Repubblica di Moldova sono i bacini di arrivo di una quota molto rilevante di questo tipo di manodopera. Tuttavia esiste anche un altro fattore che determina la crescita della componente femminile: il motivo familiare come presupposto della migrazione. I ricongiungimenti familiari hanno portato e porteranno nel tempo a far crescere la quota femminile dei residenti stranieri.

I residenti stranieri di origine nigeriana, senegalese, bengalese e pakistana sono presenti sul territorio in massima parte per motivi umanitari, mentre albanesi, marocchini e indiani sono presenti per motivi di ricongiungimento familiare. Nel tempo queste ultime etnie non dovrebbero produrre ulteriori effetti di traino di flussi migratori, mentre i primi per i quali si nota ancora uno squilibrio nella composizione per sesso lasciano intravedere l'attivazione di nuovi flussi correlati.

CAPITOLO 2 - PRINCIPALI DINAMICHE ECONOMICHE

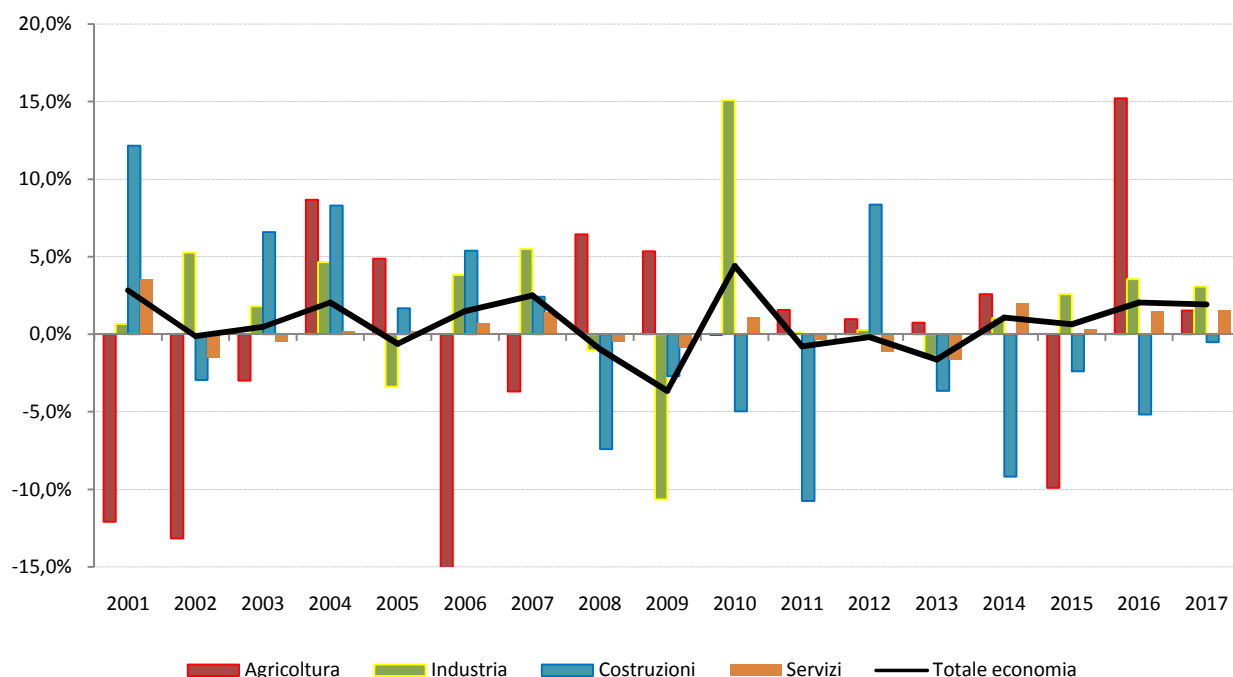
2.1- La situazione economica nella provincia di Parma

Per tratteggiare il quadro dell'economia provinciale degli ultimi anni, si può partire dall'analisi del valore aggiunto, che consente di stimare la ricchezza generata nel territorio.

Secondo le stime di Prometeia, nel 2017 l'economia della provincia di Parma ha mostrato un andamento di crescita stimato su un tasso del +1,9% del valore aggiunto complessivo. Il dato è in linea con la crescita stimata per l'intera economia regionale (+1,7%), confermando così per il terzo anno consecutivo il trend positivo intrapreso nel 2014.

Relativamente al contributo dei vari settori alla formazione del valore aggiunto provinciale, è stato principalmente il settore industriale (+3,1%) a determinare la performance positiva, in virtù della buona crescita e del peso crescente che il settore ha per l'economia provinciale. Un contributo importante viene anche dal settore terziario, che pesa per il 62% sulla formazione del valore aggiunto provinciale e che ha evidenziato performance di crescita positive (+1,5%) ma inferiori alla media. A questi settori si aggiunge l'andamento positivo fatto registrare dall'agricoltura (+1,5%) che per il secondo anno consecutivo evidenzia una crescita del valore aggiunto prodotto. Si conferma anche per il 2017 la debolezza del settore delle costruzioni che ha fatto registrare un calo (-0,5%) anche se leggermente attenuato rispetto agli andamenti degli anni recenti.

Fig. 3 - Andamento del Valore Aggiunto in provincia di Parma, 2001-2017, Variazioni %

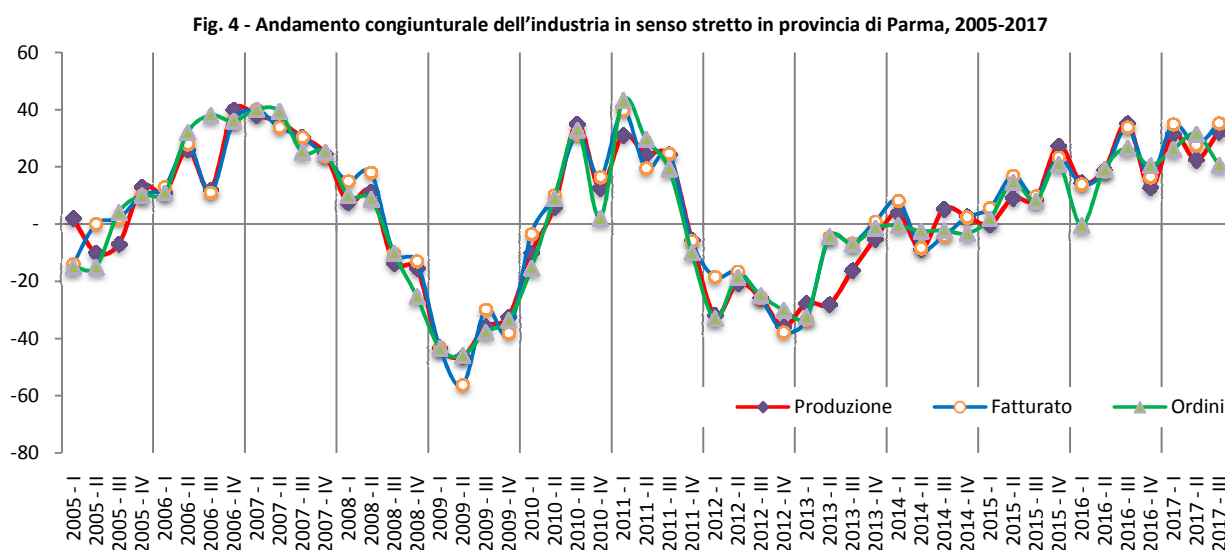


Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Scenario economico provinciale, Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia.

2.1.1 - Andamenti di industria, costruzioni e commercio

Il settore trainante delle performance economiche del territorio è il settore industriale manifatturiero che per tutto il 2017 ha evidenziato tassi di crescita tendenziali del fatturato che si collocano al di sopra del 3%. Al contrario l'andamento del settore del commercio e delle costruzioni evidenzia ancora condizioni di sofferenza, con andamenti tendenziali negativi il primo e andamenti altalenanti il secondo.

La figura 4 mostra che l'andamento congiunturale del settore manifatturiero è stato positivo.



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna.

Secondo l'indagine congiunturale della Camera di Commercio di Parma l'incremento di fatturato più consistente si è registrato nelle industrie meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto (+7,3%), nelle "altre industrie manifatturiere" (+3,7%), nelle industrie alimentari e delle bevande (+3,1%) e nelle industrie di lavorazione dei minerali non metalliferi e ceramiche (+3,0%), mentre sono risultati in flessione il tessile ed abbigliamento (-4,5%) e la metallurgia e prodotti in metallo (-3,2%).

Il fatturato proveniente dalle esportazioni è cresciuto in media tendenziale del +4,3%, confermando la funzione di traino che la domanda estera continua a svolgere per il settore manifatturiero del territorio.

I dati migliori si presentano nelle industrie meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto e nelle altre industrie manifatturiere (entrambe con un +5,7%) industrie alimentari e delle bevande (+5,3%) nelle industrie del legno e mobili (+1,1%).

Negativi i dati dell'industria tessile e dell'abbigliamento (-3,6%). e nella metallurgia e prodotti di metallo (-2,8%).

Il bilancio tendenziale dell'anno 2017 mostra un incremento produttivo medio del +3,6%, il più alto degli ultimi cinque anni e superiore alla media regionale che si è attestata sul +3,1%. I settori che hanno aumentato più significativamente la produzione sono quelli delle industrie meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto, con un +6,2%, dei prodotti alimentari e bevande, con +6,0%, dei prodotti di minerali non metalliferi con un +4,5%, e le altre industrie manifatturiere con +4,2%.

Leggermente più debole la dinamica degli ordini domestici (+2,4%) mentre appare più sostenuto il trend di quelli provenienti dai mercati internazionali (+3,9%).

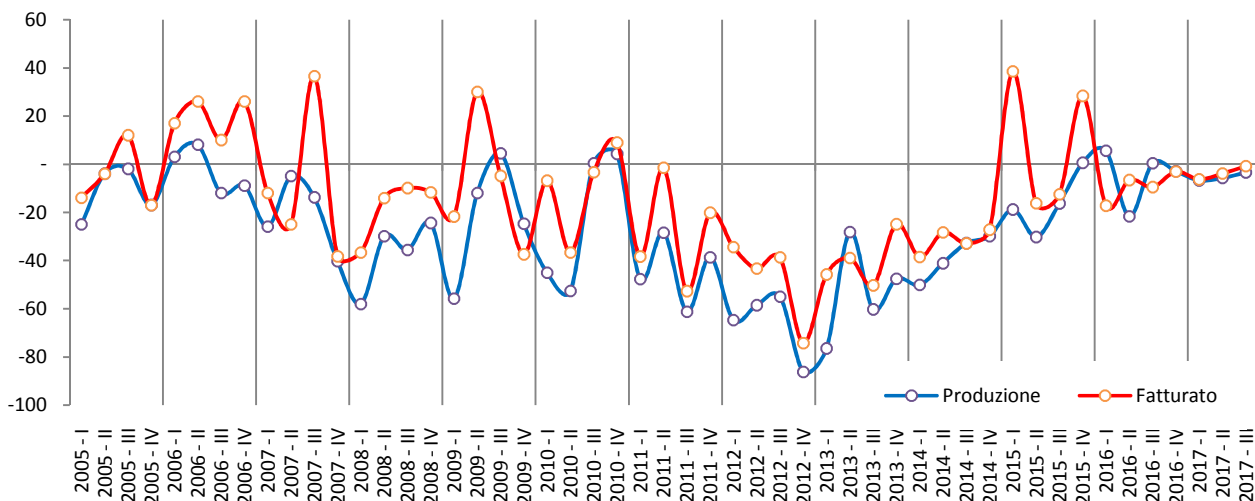
L'industria alimentare ha mostrato un 2017 positivo con aumenti di produzione (+2,8%), fatturato (+4,2%), ordini (+2,9%) e fatturato estero (+4,4%).

Il settore delle confezioni di abbigliamento evidenzia performance negative di produzione (-2,4%), fatturato (-2,7%) e ordini (-2,3%). Il fatturato estero è rimasto stagnante nel periodo per effetto delle performance positive dei primi due trimestri che poi sono diventate molto negative nel periodo successivo.

Su una linea di tendenza controversa si trova il settore metalmeccanico che risente di dinamiche diversificate per il settore delle macchine e apparecchiature elettriche/elettroniche rispetto a quello dei prodotti in metallo. Nel primo la produzione è in forte crescita (+4,3%) così come il fatturato (+5,4%). La raccolta ordini ha invece mostrato incrementi del +3,9% con il mercato estero che ha garantito un fatturato in crescita del +5,7%. Al contrario il settore dei prodotti in metallo ha riportato nel 2017 una flessione produttiva del -0,3% con una lieve crescita del fatturato (+0,2%). Nonostante il

settore di sbocco locale abbia avuto un andamento piuttosto positivo e in crescita nel corso dell'anno gli ordini sono stati lievemente più bassi dell'anno precedente (-0,2%) e sono andati diminuendo in corso d'anno. I risultati migliori sono arrivati dai mercati esteri (+0,9%) anche se le performance positive sono limitate al primo semestre dell'anno.

Fig. 5 - Evoluzione congiunturale del settore costruzioni 2005-2017

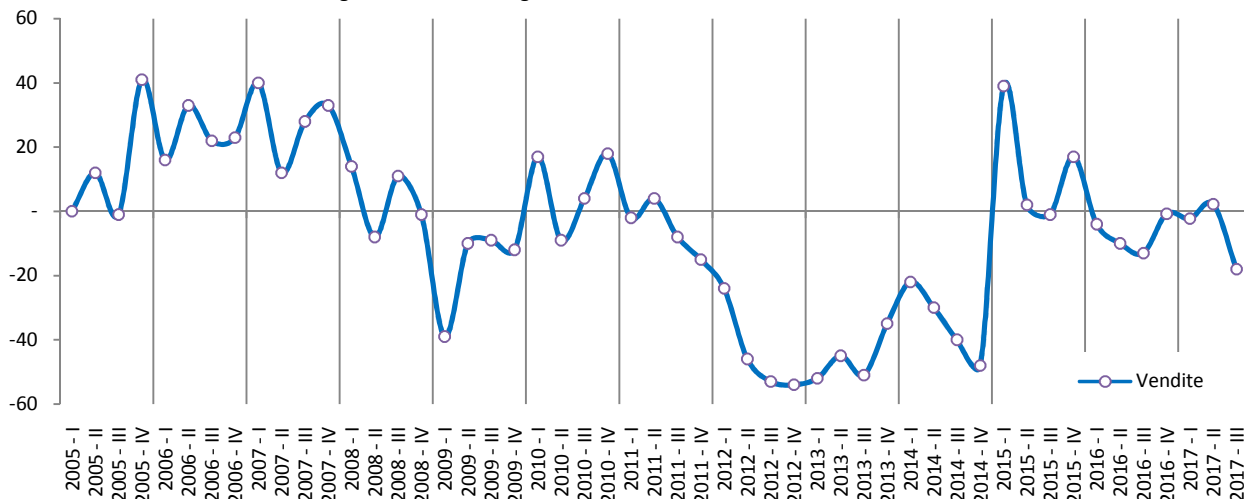


Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagini congiunturali per la Regione Emilia - Romagna.

Per quanto riguarda il settore delle costruzioni gli andamenti complessivi del 2017 si sono attestati sull'ormai consueto andamento altalenante, attorno alla stagnazione, che ha caratterizzato il settore dal 2015, quando si è interrotta una lunga fase di declino con performance costantemente negative. Nel terzo trimestre del 2017 l'andamento tendenziale del volume d'affari è tornato a crescere con un aumento consistente del volume d'affari pari al +4,0%. Il tema della crescita delle opere infrastrutturali e dell'edilizia pubblica, sono il motivo delle caute condizioni di ottimismo che le indagini congiunturali rilevano presso le imprese intervistate.

Il settore che ha mostrato le performance congiunturali più incerte è il settore del commercio al dettaglio, dove l'andamento congiunturale delle vendite ha evidenziato una timida ripresa nel secondo trimestre dell'anno per poi ridiscendere a livelli negativi (-0,7%) nel terzo trimestre dell'anno. Complessivamente, nel 2017 il settore è tornato sui livelli mediocri del 2011, ciò significa che il mercato interno continua a mostrare segni di debolezza e che la crescita della domanda interna è ancora troppo lenta e fragile.

Fig. 6 - Evoluzione congiunturale del settore commercio 2005-2017



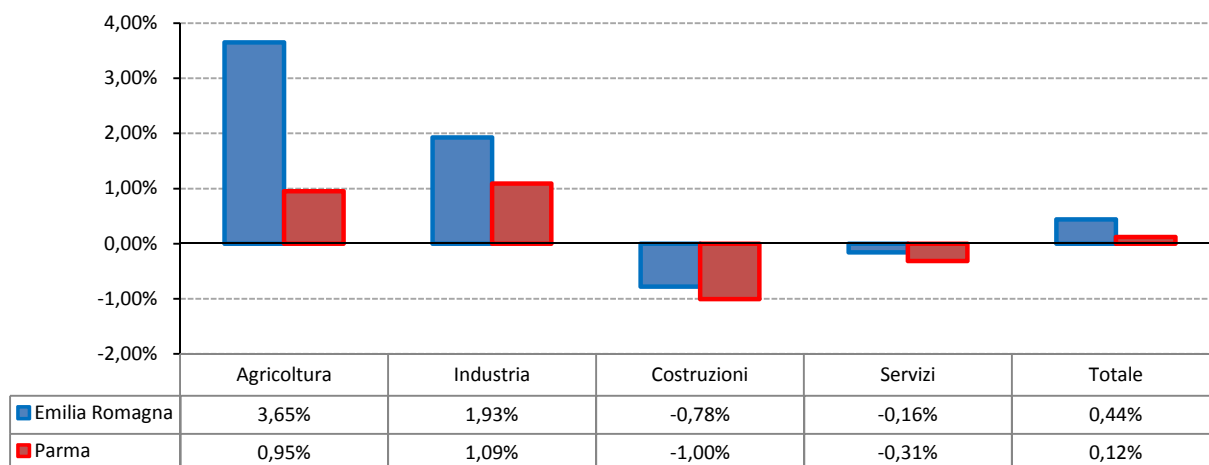
Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Sistema camerale dell'Emilia-Romagna con la collaborazione dell'Unione italiana delle camere di commercio.

2.1.2 - Produttività, investimenti e demografia d'impresa

Il consolidamento delle prospettive di crescita dovrebbe consentire una maggiore fiducia delle imprese per una più intensa azione di rafforzamento della competitività, che negli anni della forte turbolenza e incertezza della prima metà del decennio in corso non si è esplicitata.

Innanzitutto la produttività dei fattori è stata bassa in diversi settori dell'economia.

Fig. 7 - Produttività nei settori di attività economica in provincia di Parma 2004-2017
(variazioni %)



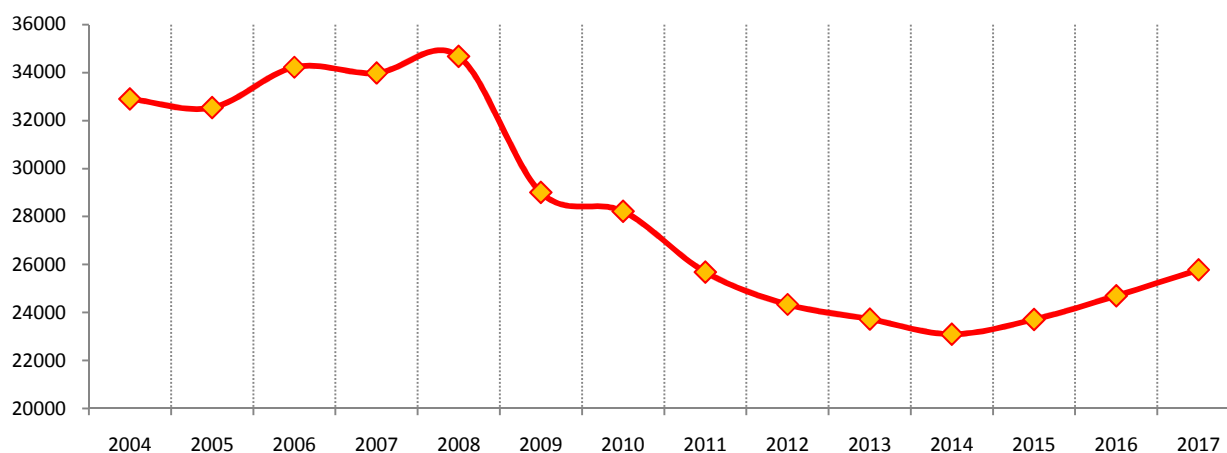
Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Unioncamere Emilia-Romagna-Prometeia.

Nel corso degli anni fra il 2004 e il 2017 la produttività del lavoro, calcolata come rapporto fra valore aggiunto e unità di lavoro equivalenti, è aumentata dello 0,12%, contro un incremento dello 0,44% registrato in regione. Le performance peggiori sotto questo profilo riguardano il terziario (-0,31%) e le costruzioni (-1,0%). La produttività industriale cresce (+1,09%), così come quella agricola (+0,95%), tuttavia ad un ritmo inferiore a quello regionale.

La produttività del lavoro è strettamente legata alla disponibilità all'investimento delle imprese.

I dati regionali evidenziati da Prometeia e Unioncamere Emilia-Romagna testimoniano una ripresa degli investimenti nelle imprese della regione nel 2016 che si è confermata anche nel 2017.

Fig. 8 - Investimenti fissi lordi in Emilia-Romagna 2004-2017
(milioni di euro)



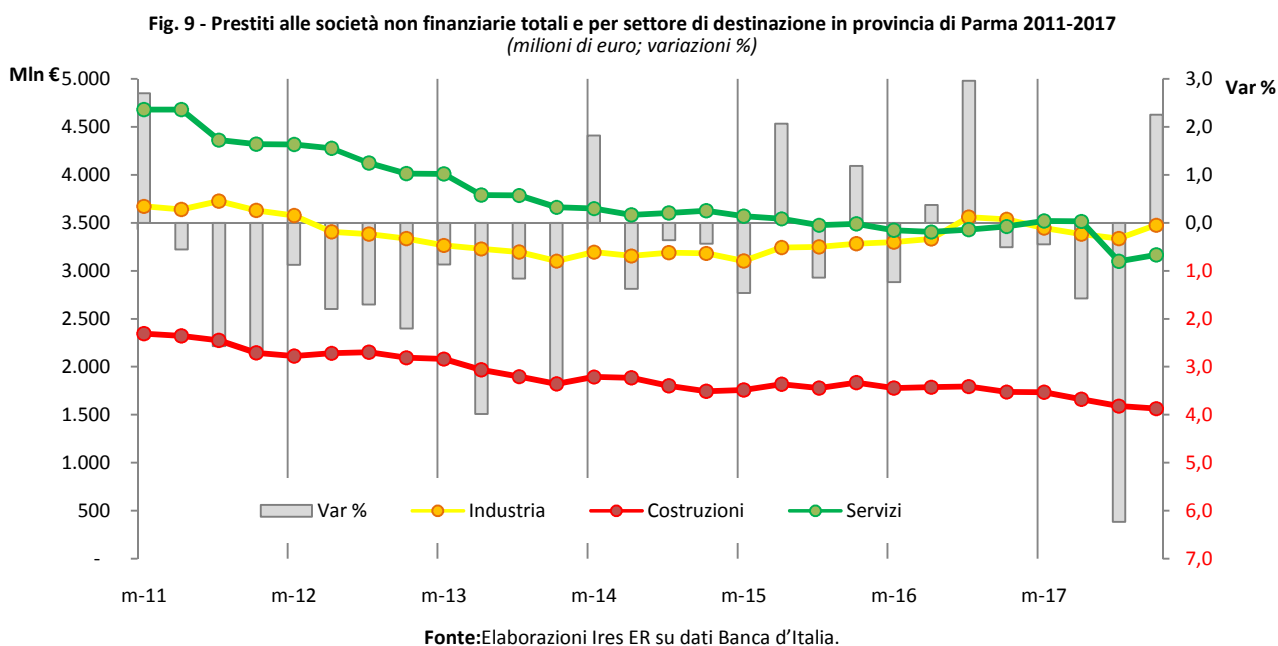
Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Unioncamere Emilia-Romagna Prometeia.

Nel corso del biennio 2016-2017 si è registrata a livello regionale una inversione di tendenza nell'andamento degli investimenti fissi lordi. Come si nota dal grafico, la caduta degli investimenti iniziata nel 2008 si è protratta fino al 2014 per arrestarsi solo nel 2015 ad un livello di 23,1 miliardi

annui che rappresenta il 67% del valore annuale raggiunto nel 2008. Nel 2017 è stato raggiunto il valore di 25,8 miliardi pari al 74,3% del valore del 2008. Il percorso da compiere a livello regionale è certamente ancora molto impegnativo per riportare l'economia sulle performance del periodo antecedente la crisi.

Per quanto cruciale ai fini della valutazione delle prospettive dell'economia, l'analisi della propensione all'investimento è limitata dalla disponibilità di dati. Per scendere a un livello provinciale di analisi territoriale è necessario fare ricorso a dati indiretti, in particolare utilizzando le fonti creditizie. I dati relativi agli impieghi bancari emessi sul territorio regionale e provinciale sono desumibili dalle basi dati di Banca d'Italia relative a impieghi e depositi della clientela bancaria. Il dato che si rileva non è in grado di rendere un'analisi esaustiva del fenomeno dell'investimento, tuttavia è in grado di delineare una tendenza.

A livello regionale a dicembre 2017 i prestiti alle imprese dell'industria hanno riportato un balzo del tasso di crescita a +4,9%. Si tratta di una dinamica eccezionale che risulta più forte rispetto al lieve recupero emerso a livello nazionale, che testimonia l'atteggiamento permissivo della politica monetaria sostanzialmente impegnata proprio sul fronte della ripresa degli investimenti. Ciò ha portato ad un incremento dei finanziamenti a medio-lungo termine destinati agli investimenti in macchine, attrezzature, mezzi di trasporto. In Emilia Romagna la crescita di tale tipologia di prestiti (+2,4% a fine 2017) si è avvicinata alla media nazionale (+2,3%), dopo essere stata più vivace nei trimestri precedenti. A livello provinciale, il trend dei prestiti per investimenti in macchinari è rimasto molto differenziato. Le dinamiche più robuste sono state registrate a Rimini e Modena, tenendo conto non solo del ritmo di crescita ma anche della sua persistenza. Alcune province si sono mostrate continuativamente più deboli, come Ferrara, Forlì-Cesena e Ravenna; altre sono apparse in frenata e fra queste c'è anche Parma.



L'ammontare di impieghi bancari destinati all'economia di Parma ammontava a 8,2 miliardi a fine 2017, al termine di una costante tendenza negativa che non si arresta dal 2008 ma che a partire dal 2015 aveva mostrato alcuni intermittenti segnali di inversione.

L'entità della frenata per quanto riguarda lo stock di impieghi del settore bancario si misura con il costante declino nell'utilizzo di credito registrato nei quattro trimestri compresi fra la fine del 2016 e la seconda metà del 2017, a cui ha fatto seguito una crescita del +2,3% a fine anno, e con la dimensione della contrazione (-6,2%) del terzo trimestre dell'anno.

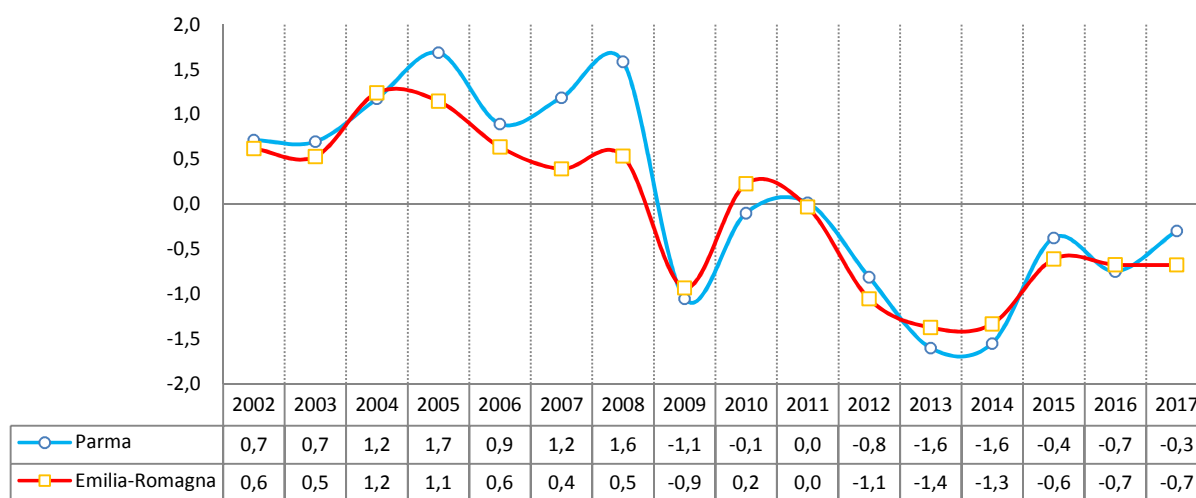
Anche se la contrazione degli impieghi non è completamente ascrivibile alla mancata disponibilità

di investimento da parte delle imprese, tuttavia il trend negativo è certamente correlato ad una propensione ad investire da parte delle imprese che si è andata via via riducendo. La linea decrescente non colpisce tutti i settori dell'economia, ma si concentra nel settore delle costruzioni e in quello del terziario. Il settore industriale manifatturiero ha invece mostrato una attenzione maggiore alla necessità di investimento invertendo la tendenza al declino già nel terzo trimestre del 2013 e impostando una lenta risalita verso i livelli di investimento pre-crisi. In questo senso i 3,5 miliardi di prestiti erogati al settore industriale sono lo stesso livello raggiunto a inizio 2012 e corrispondono a poco meno del 90% di quello raggiunto nel 2010.

Un secondo indicatore indiretto della propensione all'investimento è rappresentato dalla numerosità e dinamica del tessuto imprenditoriale. La crescita del numero di imprese può indicare un fenomeno di espansione della capacità produttiva o un incremento della varietà di produzioni e settori economici, tuttavia anche la contrazione del numero di imprese, quando accompagnata da un incremento o consolidamento della dimensione può essere indicatore di iniziative espansive della capacità produttiva del territorio e anche di un rafforzamento del patrimonio produttivo.

Nel corso del 2017 è proseguita, seppur rallentando, la contrazione del tessuto imprenditoriale parmense che già aveva caratterizzato gli anni precedenti: il numero di imprese attive al 31 dicembre 2017 risulta infatti pari a 40.921, con una variazione negativa del -0,3%. Il dato è migliore di quello registrato per la regione Emilia Romagna (-0,7%) ed è in contrazione rispetto a quanto successo nel 2016. In ogni caso va notato che negli ultimi nove anni si sono perse 2.775 aziende dalla punta massima di 43.696 imprese attive del 2008, pari al 6,3% delle imprese attive. Si tratta di un fenomeno significativo, tuttavia è analogo a quanto successo sul territorio regionale complessivo e meno acuto di quanto successo a Reggio Emilia (-8,2%) e a Modena (-9,1%).

Fig. 10 - Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale 2002-2017 (variazioni %)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati InfocamereStockview.

Negli ultimi sei anni (2010-2017), cioè a partire dall'indomani della grande crisi, il calo complessivo delle imprese parmensi attive è stato del 5,3%, quale risultante di dinamiche profondamente differenziate per settore economico di attività. Fra quelli di maggiore numerosità, si osserva il calo marcato delle costruzioni (oltre 1.340 imprese in meno), dell'agricoltura (oltre 930 imprese in meno), del manifatturiero (oltre 650 imprese in meno).

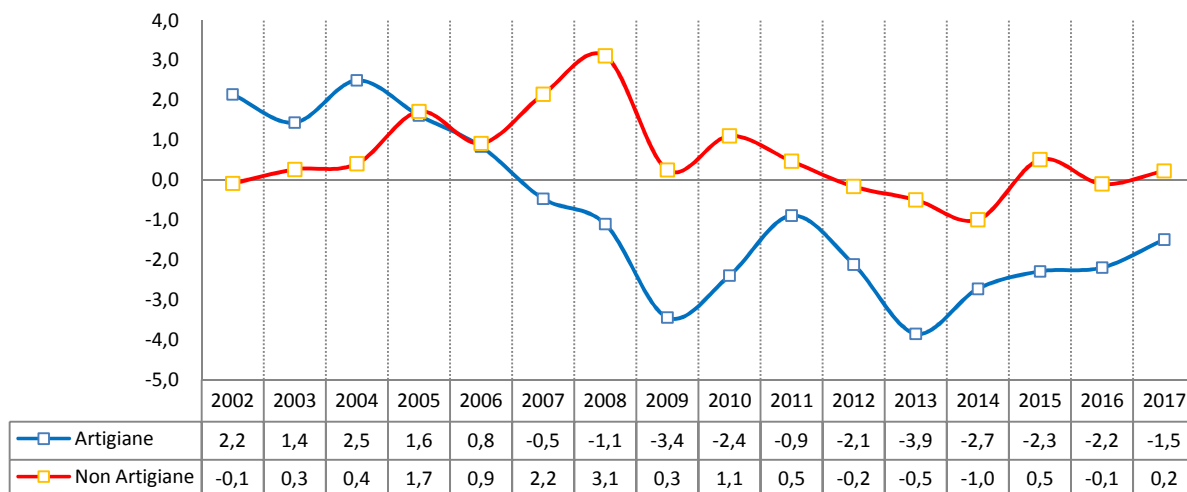
Nel corso del 2017 tuttavia questa tendenza alla contrazione si è quasi completamente arrestata e permane in dimensione consistente solo nel settore agricolo, dove si concentrano oltre 100 imprese fra quelle mancanti. Nel settore delle costruzioni si è rilevato un saldo nullo delle imprese attive e nel settore manifatturiero si è registrata una crescita di oltre 40 unità delle imprese attualmente attive.

Oltre alla differenziazione per attività economica è rilevante soffermarsi anche sull'aspetto della

dimensione organizzativa delle imprese cessate. Il sistema produttivo ha subito una profonda trasformazione che ha richiesto una revisione significativa anche del modo di fare impresa. Si inquadra in questo processo l'evidenza, ormai diffusa e consolidata, che le imprese più piccole e meno strutturate abbiano lasciato spazio a imprese più strutturate e solide. L'analisi dei dati dell'ultimo biennio rispetto alla forma giuridica dell'impresa mostra l'incremento delle società di capitale (nel 2017 +3,3%) a cui si contrappone una contrazione delle società di persone (-1,3%) e delle ditte individuali (-1,8%).

Occorre a questo punto sottolineare la dinamica piuttosto differenziata fra imprese artigiane e non artigiane. Negli ultimi anni, a fronte del concludersi della crisi, si è assistito a una marcata flessione delle imprese artigiane, con variazioni di segno negativo registrate dal 2007 fino al 2017. Anche nell'ultimo anno le imprese artigiane diminuiscono del -1,5% secondo uno schema che riguarda praticamente tutti i settori di attività. Ciò può significare che sia proprio la forma di impresa artigiana a non trovare più un adeguato spazio nell'organizzazione economica del nuovo millennio.

Fig. 11 - Tasso di crescita annuale imprese artigiane e non artigiane in provincia di Parma 2002-2017 (variazioni %)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

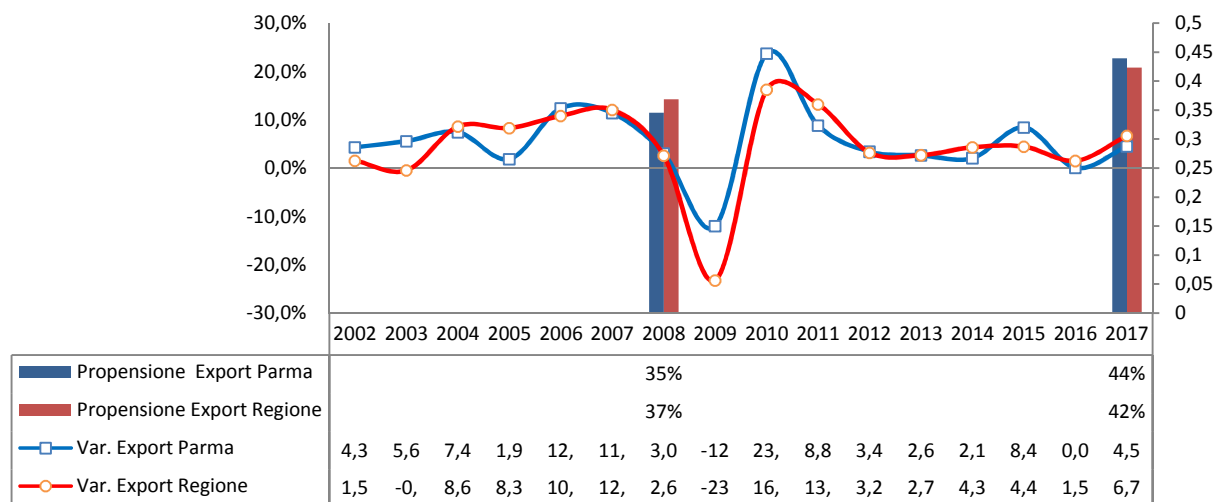
Pur in un contesto di consolidamento della struttura produttiva e di stabilizzazione delle condizioni di mercato la dinamica degli investimenti risente ancora dell'atteggiamento di cautela che le imprese accordano alla ripresa della domanda. La domanda interna non è ancora percepita come solida e i mercati internazionali sono meno dinamici di quanto ci si potesse attendere. In questo contesto la messa a disposizione di risorse finanziarie da parte del sistema bancario risulta in parte frustrato dalla bassa domanda di credito, e il livello di investimento rimane ancora lontano dai risultati che si erano manifestati nella prima metà del decennio passato.

2.1.3 - Esportazioni

Gli effetti dell'andamento della produttività e degli investimenti agiscono nel lungo periodo sulla competitività sui mercati internazionali che per la provincia di Parma continua a essere decisiva. Il valore complessivo delle esportazioni della provincia di Parma si è attestato nel 2017 a 6,558 miliardi di euro, con una variazione rispetto all'anno precedente del +4,5% (fig. 12), con una performance che si colloca ancora al di sotto di quella regionale (+6,7%). Al di là del confronto con le altre aree della regione, tuttavia, ciò che è significativo rilevare è che rispetto al 2008, anno che può essere considerato lo spartiacque rispetto al dirompere della crisi economica, la propensione all'export di Parma, intesa come quota delle esportazioni sul valore aggiunto dell'economia del territorio, è passata dal 34,5% al 43,7%.

Il risultato è certamente migliore di quello medio regionale che nel medesimo periodo è passato da 36,2% a 42,6%, dunque l'economia parmense partiva da un risultato inferiore e ha raggiunto un risultato superiore a quello della regione. Si tratta di una scelta di carattere strategico che ha dato importanti risultati e che inserisce in modo sempre più inscindibile l'economia del territorio all'interno di reti internazionali di produzione e distribuzione.

Fig. 12 - Andamento delle esportazioni (asse di sinistra) e della propensione all'export (asse di destra) in provincia di Parma e Emilia-Romagna 2002-2017 (tasso di variazione %; incidenza % sul valore aggiunto)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb.

Per quanto riguarda i settori merceologici, sono il settore agroalimentare, farmaceutico e metalmeccanico in quanto settori di maggiore esposizione internazionale dell'economia territoriale a sostenere l'export territoriale. In particolare, l'agroalimentare incide per il 23,6% dell'export e ha visto crescere le vendite all'estero del +2,5%, il metalmeccanico incide per il 28,1% e ha visto crescere le vendite all'estero del +4,4%, il farmaceutico incide per l'11,9% e ha incrementato le vendite all'estero del +0,6%. L'importanza delle grandi imprese multinazionali che presidiano questi settori giustificano la performance di crescita delle vendite sui mercati esteri e l'incremento accelerato della propensione all'export territoriale.

Tab. 6 - Esportazioni della provincia di Parma per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e variazione %)

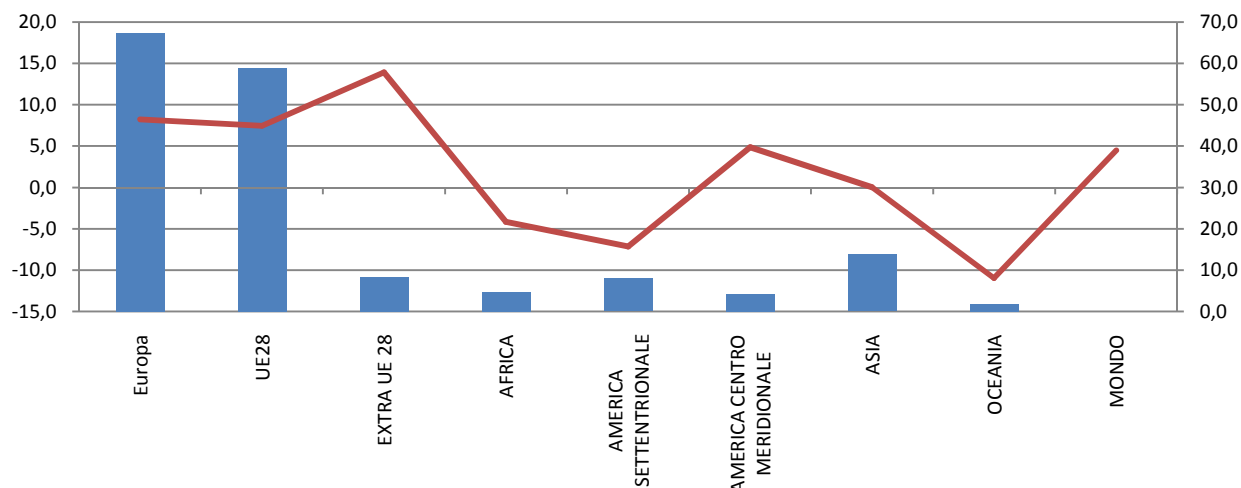
SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	VALORI ASSOLUTI		PERCENTUALE DI COLONNA		VARIAZIONE % 2016-2017
	2016	2017	2016	2017	
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	1.763.099.606	1.840.473.074	28,1	28,1	4,4
CA10-Prodotti alimentari	1.510.608.974	1.548.003.535	24,1	23,6	2,5
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	776.554.736	781.118.664	12,4	11,9	0,6
CE20-Prodotti chimici	423.318.885	473.615.198	6,7	7,2	11,9
CG23-Altri prodotti da minerali non metalliferi	333.082.923	334.359.741	5,3	5,1	0,4
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	226.428.992	215.207.791	3,6	3,3	-5,0
CH24-Prodotti della metallurgia	194.104.394	213.463.024	3,1	3,3	10,0
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	187.647.925	203.719.572	3,0	3,1	8,6
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	151.393.122	157.495.811	2,4	2,4	4,0
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	150.997.766	156.490.752	2,4	2,4	3,6
CJ27-Apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettriche	126.131.547	154.900.239	2,0	2,4	22,8
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	89.259.468	113.224.556	1,4	1,7	26,8
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	88.925.875	94.883.272	1,4	1,4	6,7
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	82.984.096	87.127.938	1,3	1,3	5,0
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	57.273.583	58.143.995	0,9	0,9	1,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb.

Il dato più significativo del 2017, tuttavia, è che la quota di questi tre settori sull'export provinciale si è lievemente ridotta, segno che un po' tutti gli altri settori hanno realizzato performance migliori

rispetto al passato. L'indicazione è quindi che la propensione all'export si va diffondendo a tutti i settori dell'economia e che la domanda internazionale per i prodotti dell'economia parmense si va rafforzando e permette a molti operatori di agire con successo sui mercati esteri. In questo quadro spiccano i prodotti chimici, gli articoli di pelletteria e le apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Fig. 13 - Esportazioni della provincia di Parma per area geografica di destinazione
distribuzione(asse di destra) e variazione(asse di sinistra)(composizione e variazione %)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb

A livello di mercati si nota una maggiore focalizzazione sulle aree consolidate a scapito delle economie emergenti. L'Unione Europea a 28 paesi traina la ripresa dell'export (+7,5%) arrivando ad una quota pari al 58,8% dell'export totale parmense. Fra le aree emergenti appare invece molto buono l'andamento dell'insieme dei paesi europei esterni all'Unione Europea (+13,9%) e positiva anche l'America Centro-Meridionale (+4,8%).

Risultano invece negative le aree più importanti del commercio mondiale in particolare l'America Settentrionale (-7,1%), per effetto della caduta dell'export verso gli Stati Uniti, e l'Asia, in sostanziale stasi nonostante la crescita dell'export verso Cina e India.

CAPITOLO 3 - MERCATO DEL LAVORO

Con questo terzo capitolo si passa all'analisi del mercato del lavoro, per studiare le dinamiche di questi ultimi anni, facendo riferimento a diverse fonti dati, così da fornire un quadro il più possibile aggiornato ed esaustivo, che riesca a tenere conto del variegato mondo del lavoro e che permetta di analizzare diverse dimensioni della domanda e dell'offerta di lavoro. La prima parte sarà dedicata alla domanda di lavoro per capire quanto e dove il sistema economico genera opportunità occupazionali e poi si procederà a verificare come le persone residenti nel territorio rispondono alle chiamate, in quali condizioni occupazionali si trovano e che tipo di retribuzione gli viene riconosciuta.

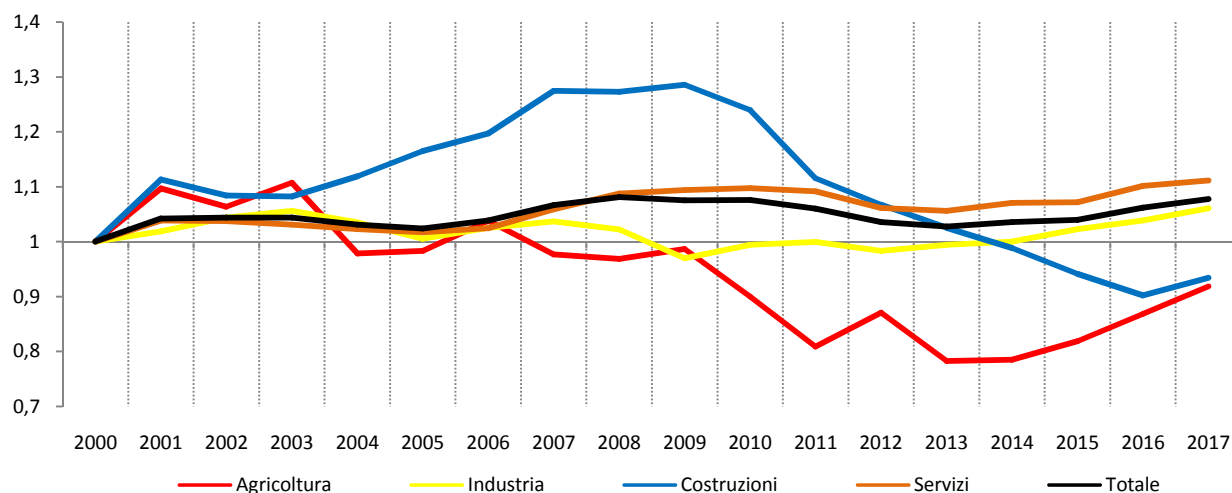
3.1 - La domanda di lavoro: posti di lavoro e congiuntura occupazionale

A conclusione delle letture dell'andamento di breve e lungo termine dell'economia del territorio arriviamo a considerare la creazione di posti di lavoro come elemento fondamentale dello sforzo economico del territorio.

I posti di lavoro sono trattati in questo paragrafo come Unità di Lavoro, intese come numero teorico di lavoratori occupabili a tempo pieno nelle varie attività economiche del territorio.

Secondo i dati elaborati da Prometeia le unità di lavoro generate dalle attività economiche della provincia di Parma ammontano nel 2017 a 214.017. La loro ripartizione fra i quattro macrosettori di attività evidenzia che il 67,3% sono generati dal settore dei servizi, il 22,4% dal settore industriale, il 6,5% dalle costruzioni e il 3,8% dall'agricoltura.

Fig. 14 - Andamento delle Unità di lavoro in provincia di Parma, 2000-2017
(Numero indice, anno 2000=1)



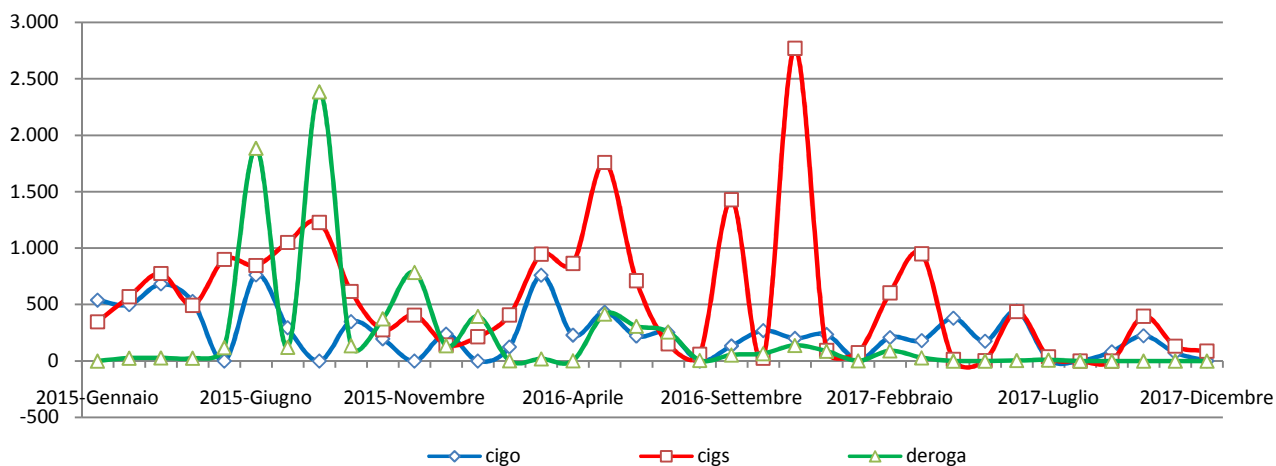
Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Unioncamere Emilia-Romagna-Prometeia.

Nel corso del tempo queste quote sono andate modificandosi evidenziando un cambiamento in senso terziario dell'economia parmense. Uno sguardo di lungo periodo rileva che fra il 2003 e il 2008 si era assistito ad un incremento dei posti di lavoro nel settore delle costruzioni (+4mila) e in quello dei servizi (+11mila) a scapito del settore agricolo, mentre a partire dal 2009 il settore delle costruzioni ha iniziato a distruggere posti di lavoro (-5mila) mentre ha iniziato a crearne il settore industriale manifatturiero (+4mila) in connessione con il settore terziario (+3mila). Pertanto negli ultimi 15 anni si sono creati circa 10,5mila posti di lavoro nel terziario, poco più di 200 posti nel settore manifatturiero, mentre ne sono stati distrutti 2,2mila nelle costruzioni e 1,7mila in agricoltura. Il totale indica la creazione di circa 7mila posti di lavoro, pari al +3,3%, a fronte di una

crescita economica del +0,6%.

Gli andamenti in parte positivi riscontrati nell'evoluzione dell'economia e del mercato del lavoro locale trovano riscontro nella flessione del ricorso alla cassa integrazione guadagni nel 2017.

Fig. 15 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni).

Nell'ultimo anno le ore complessive di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga autorizzate nella provincia di Parma sono state circa 747mila contro i quasi 2,25 milioni del 2016: ci troviamo in un sostanziale inutilizzo degli ammortizzatori sociali, con una diminuzione del -66% rispetto al 2016 e del -87% rispetto alla media del biennio 2013-2014.

Rispetto a questa diminuzione complessiva registrata nel 2017, si osservano situazioni leggermente differenti per tipo di cassa. La cassa integrazione in deroga scompare quasi completamente riducendosi a poche migliaia di ore autorizzate. Anche la cassa integrazione ordinaria è diminuita molto attestandosi a circa 240mila ore, vale a dire la metà di quelle autorizzate nell'anno precedente. La cassa straordinaria, invece, mostra nel 2017 un decremento inferiore, e si attesta a circa un quarto di quella autorizzata nell'anno precedente.

Nello schema di lettura di entrata e uscita dalla crisi, se si raffrontano le ore di cassa autorizzate nel 2017 (747mila) con quelle del 2008 (535mila), si osserva che i livelli sono analoghi e si può ritenere che il sistema economico sia sostanzialmente uscito dalle difficoltà del decennio, nonostante permangano residui casi di cassa integrazione straordinaria come code delle difficoltà sperimentate.

Tab. 7 - Ore di cassa integrazione in provincia di Parma per tipologia confronto con il comparto artigiano (dati assoluti, composizione e incidenze %)

TIPOLOGIA INTERVENTO	N					%				
	2013	2014	2015	2016	2017	2013	2014	2015	2016	2017
CIGO	1.411.726	867.631	655.072	458.196	287.496	23,0	16,9	23,0	20,4	38,5
CIGS	1.954.827	2.322.859	1.225.126	1.509.877	438.315	31,8	45,1	43,1	67,1	58,6
CIG in Deroga	2.776.842	1.957.105	964.043	281.037	21.818	45,2	38,0	33,9	12,5	2,9
Totale	6.143.395	5.147.595	2.844.241	2.249.110	747.629	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TIPOLOGIA INTERVENTO	ORE					QUOTA SU TOTALE ORE				
CIGO - artigianato	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CIGS - artigianato	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cig in Deroga - artigianato	602.019	237.087	84.366	160.221	1.270	21,7	12,1	8,8	57,0	5,8
Totale - artigianato	602.019	237.087	84.366	160.221	1.270	9,8	4,6	3,0	7,1	0,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni).

Il settore del commercio è quello che continua ad utilizzare di più la cassa straordinaria (circa 250mila ore) assieme ai settori alimentare (25mila ore), chimico (56mila ore) e prodotti da minerali non metalliferi (60mila ore), viceversa il settore delle costruzioni, che fino al 2015 concentrava circa un quarto del totale delle ore di cassa autorizzate, mostra nel 2017 un ricorso esclusivamente alla cassa ordinaria in un utilizzo quasi totalizzante (150mila ore).

3.1.1 - Andamento dell'occupazione

Gli occupati nel 2017 sono 204.656, 3.500 in più al 2016. Nel 2008, ultimo anno di crescita prima della crisi, si registrarono 195.352 occupati. Pertanto il dato del 2017 è del 4,8% superiore a quello pre-crisi. L'incremento per la provincia di Parma è stato nell'ultimo anno del +1,8%, decisamente maggiore del +0,6% regionale (tab. 3.1).

Tab. 8 - Variazioni degli occupati con 15 anni o più per tipologia a Parma e Emilia-Romagna (variazioni %)

		ANNO												
		2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Dipendenti	3,0	3,1	1,7	2,2	-0,5	0,6	2,6	0,7	-2,7	0,7	1,7	1,9	2,3
	Indipendenti	-4,0	-0,7	1,3	-1,0	-4,0	-4,5	-1,9	-3,5	3,3	-0,6	-3,8	4,6	-5,9
	Totale	0,9	2,0	1,6	1,3	-1,5	-0,8	1,5	-0,3	-1,2	0,4	0,4	2,5	0,3
Parma	Dipendenti	4,3	5,1	4,6	1,7	-3,4	0,5	5,1	-0,4	-1,6	2,1	0,6	4,0	0,4
	Indipendenti	-8,1	-2,6	-1,6	-1,0	2,5	0,1	-11,1	5,9	4,4	1,2	-9,0	-1,7	6,6
	Totale	0,5	3,0	3,0	1,1	-1,9	0,4	0,9	1,0	-0,2	1,9	-1,8	2,7	1,8

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

La crescita occupazionale si esplicita in modo non uniforme, dato che la domanda di lavoro procede cercando di sfruttare i vantaggi che le condizioni economiche e contrattuali le consentono. Considerevoli differenze, ad esempio, si ravvisano distinguendo fra lavoratori dipendenti e indipendenti. Si deve infatti osservare che l'incremento, nel biennio 2015-2016, del numero di persone occupate originava da due dinamiche contrapposte per lavoratori dipendenti e indipendenti: i primi erano aumentati di oltre 6mila unità, facendo registrare un incremento del 4,0%, mentre i secondi avevano continuato a diminuire di numero, con una flessione di quasi mille unità (-1,7%), che si andava ad aggiungere a quella più consistente del biennio precedente; pertanto fra il 2008 e il 2016 i lavoratori dipendenti erano aumentati del 6,7%, mentre gli autonomi erano diminuiti dell'8,7%. Nel 2017 questa dinamica è stata corretta dalle diverse modalità di ingaggio sul mercato del lavoro, per cui gli occupati dipendenti sono cresciuti di circa 700 unità, mentre gli occupati indipendenti sono aumentati di circa 3mila unità.

Tab. 9 - Occupati con 15 anni o più per settore di attività economica a Parma e Emilia-Romagna (dati assoluti)

		ANNO										
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
ER	totale	1.949.669	1.920.915	1.906.496	1.934.279	1.927.925	1.904.093	1.911.463	1.918.318	1.967.141	1.973.043	
	agricoltura, silvicoltura e pesca	73.789	75.174	74.024	72.739	73.314	64.892	65.135	66.110	76.410	79.868	
	totale industria (b-f)	666.422	651.327	640.645	644.210	626.535	618.775	622.861	628.637	618.203	607.991	
	totale industria escluse costruzioni (b-e)	516.321	510.849	510.333	527.652	506.556	496.536	503.506	521.608	517.839	504.240	
	costruzioni	150.101	140.479	130.312	116.558	119.978	122.240	119.355	107.029	100.364	103.751	
	totale servizi (g-u)	1.209.458	1.194.413	1.191.827	1.217.330	1.228.076	1.220.425	1.223.467	1.223.572	1.272.528	1.285.183	
	commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	404.158	381.947	381.532	368.280	373.079	378.222	381.487	365.098	372.742	395.484	
	altre attività dei servizi (j-u)	805.300	812.466	810.295	849.050	854.997	842.203	841.980	858.473	899.786	889.699	
	Parma	totale	195.352	191.604	192.405	194.169	196.085	195.698	199.344	195.810	201.084	204.656
	agricoltura, silvicoltura e pesca	6.583	6.252	5.891	5.299	6.750	3.974	3.386	3.887	7.141	6.127	
totale industria (b-f)	74.483	69.900	66.576	66.015	65.488	68.035	68.873	68.454	71.930	72.515		
totale industria escluse costruzioni (b-e)	57.646	52.747	51.257	52.297	53.021	56.195	56.282	56.724	62.047	60.458		
costruzioni	16.837	17.153	15.319	13.718	12.467	11.840	12.591	11.730	9.883	12.057		
totale servizi (g-u)	114.287	115.453	119.937	122.855	123.848	123.689	127.085	123.469	122.013	126.014		
commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	35.742	32.867	33.507	32.999	32.853	36.992	41.291	37.859	32.168	32.935		
altre attività dei servizi (j-u)	78.545	82.586	86.430	89.856	90.995	86.697	85.793	85.610	89.846	93.079		

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

In chiave settoriale, a Parma i servizi assorbono la maggior parte dell'occupazione e nell'ultimo anno sono stati impiegati 4mila occupati in più rispetto al 2016, con un incremento del +3,3%. Nel 2017 non si verifica la contrapposizione fra il macrosettore del commercio e alberghi e ristoranti, dal punto di vista occupazionale, tuttavia trova conferma il processo di terzizzazione dell'occupazione

provinciale: la quota di questo macrosettore è passata da un peso relativo sul totale degli occupati del 60,7% al 61,6%, valore comunque meno elevato del 64,7% medio regionale.

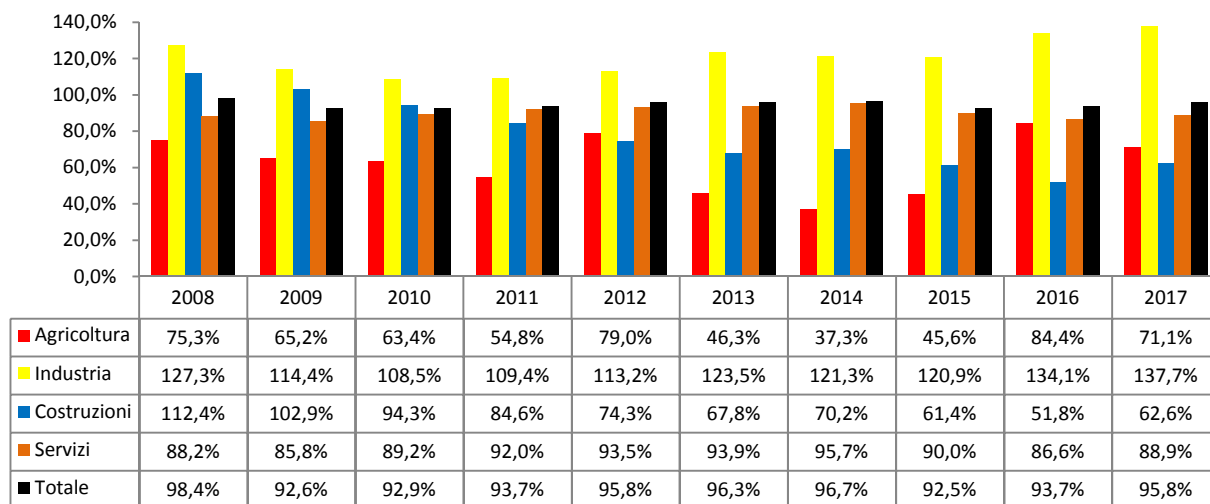
Il settore che mostra la performance occupazionale più straordinaria è quello delle costruzioni: se fino al 2016 a Parma si era riscontrato un decremento di quasi 2mila unità (-15,7%), nel 2017 si è avuto un balzo in avanti del +22% con un recupero sull'anno precedente di oltre 2,2mila unità (tab.9). Un tale andamento mostra la grande volatilità delle occupazioni nel settore, che vengono attivate e dismesse in funzione delle dinamiche della produzione e dello stato di avanzamento dei cantieri.

Anche l'agricoltura evidenzia caratteristiche analoghe dell'occupazione. Nel 2016 gli occupati nel settore erano cresciuti di oltre 3mila unità, quasi raddoppiando il livello comunemente sperimentato in provincia (+83,7%), nel 2017 si è invece assistito ad un decremento di oltre il 14% degli occupati agricoli, pari a circa 1.000 unità.

In contrazione nel 2017 (-2,3%) anche l'occupazione nel settore manifatturiero che nel biennio 2015-2016 aveva registrato un considerevole incremento (+9,4%). Gli occupati settoriali si stabilizzano attorno alle 60mila unità, quasi 4mila in più rispetto al 2015.

A chiosa di queste valutazioni sull'andamento degli occupati è interessante confrontare le dinamiche occupazionali con quelle dei posti di lavoro creati. Poiché si dovrebbe ritenere che in un mercato del lavoro in equilibrio a ciascun posto di lavoro corrisponde un lavoratore rilevare che il numero dei posti di lavoro (214.017) è più elevato dei lavoratori occupati (204.656) apre la lettura dei dati a più interpretazioni. La prima è che il mercato del lavoro di Parma sia attrattivo per lavoratori non residenti, la seconda che ci sia un *mismatch* di tipo qualitativo o organizzativo fra domanda e offerta, la terza che ci sia un effetto composizione molto accentuato per cui convivono nel sistema economico situazioni di eccesso di domanda e situazioni di eccesso di offerta di lavoro per cui la flessibilità richiesta ai lavoratori affinché il mercato si mantenga in equilibrio è soverchiante rispetto alle possibilità di dare risposta alle esigenze delle imprese.

Fig. 16 - Rapporto fra occupati e posti di lavoro in provincia di Parma, 2008-2017 (Quoziente valori %)



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia; ISTAT.

Dalla fig. 16 si rileva che sul mercato del lavoro di Parma dal 2008 ad oggi convivono diverse situazioni di discrepanza fra posti di lavoro e occupati. Il dato più generalizzato è che in tutto il periodo il numero di occupati era generalmente inferiore a quello dei posti di lavoro. Questa condizione accomuna in tutto il periodo il settore dei servizi e quello dell'agricoltura. Le dinamiche dei due settori sono evidentemente molto diverse: il primo è un settore che per l'economia locale è in espansione e quindi genera costantemente nuove occasioni di lavoro, pertanto si trova in una condizione di strutturale scarsità di manodopera; il secondo è un settore stagnante per l'economia locale e quindi risulta poco attrattivo per nuova manodopera, pertanto la scarsità è determinata dalla carenza di manodopera disponibile. Lo stesso modello può essere applicato anche al settore delle

costruzioni, la cui dinamica si è invertita nel corso del 2010 a seguito della crisi, passando da settore con eccesso di offerta a settore con scarsità di manodopera. La condizione di eccesso di offerta è gestita aumentando le forme di turnover degli occupati sul singolo posto di lavoro, tra cui le forme di lavoro flessibile.

La condizione di eccesso di offerta ha sempre caratterizzato il settore industriale, per tutto il periodo considerato. I dati mostrano intensità variabili nel corso del tempo. Nel 2008 c'erano 127 occupati ogni 100 posti di lavoro, nel 2010 si raggiunse il minimo con 108,5 occupati ogni 100 posti di lavoro, da allora il tasso è cresciuto a ritmo diversificato e si è attestato a 120 occupati ogni 100 posti di lavoro. Nel 2016 e 2017 si è registrata un'impennata fino ad arrivare a 137,7 occupati ogni 100 posti disponibili.

3.1.2 - Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e mancata partecipazione

A fronte delle dinamiche dell'occupazione e della disponibilità di posti di lavoro si deve evidenziare che nel 2017 è proseguito quel marcato decremento osservato a partire dal 2014 del numero di persone in cerca di occupazione: a Parma nel 2017 ci si attesta a 11.242 disoccupati, quasi 1.800 unità in meno rispetto all'anno precedente, con un relativo decremento nell'ultimo biennio del 12,8%, che fa sì che nell'ultimo quadriennio (2014- 2017) si sia avuta una contrazione delle persone in cerca di occupazione del 20,6% (tab. 3.1). Il tasso di disoccupazione è quindi sceso ulteriormente dal 6,5% del 2016 al 5,2% del 2017, un valore prossimo al pieno impiego.

Tab. 10 - Tasso di disoccupazione - 15 anni e più per sesso in provincia di Parma e Emilia-Romagna (valori %)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	2,7	2,7	2,6	2,0	2,3	4,1	4,6	4,4	6,3	7,3	7,3	6,6	6,0	5,3
	Femmine	5,0	5,4	4,4	3,9	4,2	5,5	6,9	6,3	7,8	9,6	9,5	9,1	8,0	8,0
	Totale	3,7	3,9	3,4	2,8	3,2	4,7	5,6	5,2	7,0	8,4	8,3	7,7	6,9	6,5
Parma	Maschi	2,6	2,7	2,3	1,6	2,1	3,3	3,7	3,3	6,2	7,2	6,0	5,2	5,5	4,2
	Femmine	5,1	6,0	3,4	3,2	2,6	4,3	4,2	4,2	6,3	7,5	8,5	9,1	7,7	6,5
	Totale	3,7	4,1	2,8	2,3	2,3	3,7	3,9	3,7	6,3	7,3	7,1	6,9	6,5	5,2

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Istat.

Il dato è generalizzato, tuttavia si rileva che fra le persone disoccupate emerge la prevalenza nella componente femminile: nel periodo compreso fra il 2014 e il 2017 c'è stata un'inversione di consistenza e le femmine disoccupate sono diventate una quota compresa fra il 25% e il 44% superiore ai maschi. Il fenomeno indica che nell'imminenza della ripresa economica il modello produttivo del territorio privilegia l'assunzione di personale maschile.

Si deve inoltre sottolineare che nell'ultimo anno a Parma è risalito (+1,3%), il numero degli inattivi. Anche in questo caso è la componente femminile a trainare il fenomeno. Dal 2012, circa due terzi degli inattivi sono di sesso femminile e nel 2017 sono aumentati di quasi 2mila unità. Nel 2017 il tasso di attività, che indica il numero di persone in cerca di lavoro fra quelle che sono in età lavorativa, evidenzia una sostanziale stabilità sul livello di 73,3%: si tratta di uno dei livelli più elevati raggiunti dalla forza lavoro in provincia negli ultimi venti anni. Il dato è più alto per la componente maschile e si colloca al 66,6% per quella femminile. Rispetto agli altri territori della regione il tasso di attività maschile è superiore alla media (79,9% contro 79,5%), mentre quello femminile si colloca al di sotto (66,6% contro 67,5%): si tratta di un'ulteriore conferma della specificità di genere del mercato del lavoro parmense.

Tab. 11 - Tasso di attività - 15 anni e più per sesso in provincia di Parma e Emilia-Romagna (valori %)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	78,3	78,8	79,3	79,9	79,9	78,6	78,4	78,3	78,8	78,8	79,5	79,2	79,6	79,5
	Femmine	63,6	63,6	64,4	64,6	65,1	65,1	64,5	65,0	66,6	66,2	65,4	65,7	67,7	67,5
	Totale	71,0	71,2	71,8	72,3	72,5	71,9	71,4	71,6	72,7	72,4	72,4	72,4	73,6	73,5
Parma	Maschi	79,0	79,6	80,1	81,3	80,7	79,1	78,6	78,0	79,3	79,9	81,5	78,8	79,6	79,9
	Femmine	62,0	61,5	62,8	65,3	65,1	63,3	63,9	63,6	67,2	67,7	66,4	65,9	67,6	66,6
	Totale	70,6	70,6	71,5	73,3	73,0	71,2	71,2	70,8	73,3	73,8	73,9	72,3	73,6	73,3

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Istat.

Un'altra specificità del mercato del lavoro provinciale è la composizione per età della partecipazione al mercato del lavoro. I dati del 2017 mostrano che le classi di età inferiori ai 45 anni hanno una propensione a partecipare al mercato del lavoro inferiore a quella delle medesime classi regionali. Questo aspetto rappresenta una perdita di opportunità del territorio che sul piano demografico può beneficiare di un vantaggio rispetto al territorio regionale nel minor grado di anzianità della popolazione e di una più elevata presenza di persone di età compresa fra 15 e 45 anni in grado di accedere al mercato del lavoro, e contemporaneamente vede scemare questo vantaggio a causa di una scarsa propensione relativa delle persone ad entrare sul mercato del lavoro.

Tab. 12 - Tasso di mancata partecipazione - 15-74 anni per sesso in provincia di Parma e Emilia-Romagna (valori %)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	4,0	4,0	4,3	3,5	3,8	6,4	6,5	6,8	8,8	10,4	10,8	10,7	9,6	8,9
	Femmine	9,1	9,2	8,6	8,1	8,7	9,2	11,1	11,1	12,7	16,2	16,3	15,8	14,4	13,7
	Totale	6,3	6,3	6,2	5,6	6,0	7,7	8,6	8,8	10,6	13,1	13,3	13,0	11,8	11,1
Parma	Maschi	4,0	4,2	4,0	2,8	3,6	5,4	5,3	5,9	8,9	9,7	8,5	10,2	8,3	7,4
	Femmine	9,8	10,7	7,7	6,6	6,3	8,0	8,5	9,2	11,0	11,3	14,0	15,7	14,5	11,1
	Totale	6,5	7,1	5,7	4,5	4,8	6,6	6,7	7,4	9,8	10,4	11,0	12,7	11,2	9,1

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Istat.

Per allargare il concetto di partecipazione al mercato del lavoro e dimensionare adeguatamente questo fenomeno che può avere effetti negativi non trascurabili per l'innovazione e la competitività territoriale è opportuno utilizzare come indicatore il tasso di mancata partecipazione.

L'indicatore offre infatti una stima più ampia e precisa della quota di persone potenzialmente impiegabili nel sistema economico-produttivo, dal momento che tiene conto anche di una parte delle forze lavoro potenziali, costituite da coloro che si dichiarano disponibili a lavorare pur non cercando attivamente lavoro. Se alle persone in cerca di occupazione si vanno ad aggiungere queste persone inattive scoraggiate, il tasso di mancata partecipazione che si ottiene risulta per Parma pari nel 2017 al 9,1%²⁷, inferiore rispetto all'11,2% del 2016 e in sensibile miglioramento rispetto al 12,7% del 2015. Considerando tutti gli indici descrittivi del mercato del lavoro si può sostenere che le condizioni del sistema economico parmense si avvicinano alle condizioni di equilibrio.

3.1.3 - Retribuzioni e disuguaglianze

Il raggiungimento dell'equilibrio sul mercato del lavoro comporta di valutare anche le condizioni di redistribuzione del reddito sia in chiave verticale, fra diversi gradi della scala sociale, sia in chiave orizzontale, ossia fra diversi luoghi del territorio. Per affrontare questo ragionamento ci avvaliamo dei dati dell'Osservatorio Inps sui lavoratori dipendenti, che ci offre la possibilità di valutare le retribuzioni degli occupati dipendenti per qualifica professionale come indicatore della redistribuzione verticale, e della base dati comunale sulle dichiarazioni dei redditi dell'Agenzia delle entrate, che ci consente di valutare i redditi percepiti e dichiarati dai contribuenti suddivisi per classi di reddito.

Tab. 13 - Differenziali retributivi in provincia di Parma e Emilia-Romagna per qualifica professionale (valori in €, variazioni %)

QUALIFICA PROFESSIONALE		€/Anno			Variazione delle Retribuzioni	
		2014	2015	2016	Parma	Emilia-Romagna
Operai	Retribuzioni procapite	107,2%	106,9%	105,9%	0,8%	1,5%
Impiegati		105,3%	105,5%	105,2%	0,9%	0,9%
Quadri		105,2%	104,4%	104,8%	1,5%	1,7%
Dirigenti		107,5%	106,0%	107,4%	2,5%	2,5%
Apprendisti		110,5%	113,3%	114,3%	-0,6%	-2,2%
Altro		105,8%	107,2%	116,0%	-3,4%	-7,8%
Totale		108,4%	108,4%	107,9%	0,9%	1,2%
Operai	Retribuzioni orarie	103,5%	103,5%	103,4%	0,7%	0,7%
Impiegati		103,8%	103,9%	103,9%	0,8%	0,7%
Quadri		104,8%	104,1%	104,4%	1,4%	1,6%
Dirigenti		107,3%	105,5%	106,4%	2,1%	2,5%
Apprendisti		103,1%	103,5%	104,6%	1,4%	0,6%
Altro		96,8%	96,5%	98,3%	-1,4%	-2,2%
Totale		105,3%	105,4%	105,6%	0,9%	0,8%

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

La tab.13 ci mostra il differenziale retributivo fra i lavoratori di Parma e quelli dell'intera regione Emilia Romagna e la variazione delle retribuzioni orarie e procapite delle diverse figure professionali.

Innanzitutto si può rilevare che le retribuzioni sia orarie, sia procapite a Parma sono superiori in valore a quelle medie regionali. La differenza è di circa l'8% con una tendenza alla diminuzione se ci si riferisce alla retribuzione procapite, e del 5,5% con una tendenza all'aumento se si fa riferimento alla retribuzione oraria. I lavoratori di Parma, nel complesso, a parità di impegno ottengono maggiori introiti dei loro colleghi regionali. Anche osservando i dati per qualifica professionale il differenziale retributivo permane e premia in particolar modo gli apprendisti che a Parma nel 2016 hanno avuto retribuzioni procapite più elevate di quelle regionali del 14%, in crescita dal 10% registrato nel 2014. Fra le figure portanti dell'organizzazione aziendale sono i dirigenti ad avere il miglior trattamento con un differenziale di retribuzione procapite del 7,4% che si è mantenuto stabile nel triennio considerato. Anche gli operai parmensi vengono meglio retribuiti (+5,9%) rispetto ai loro colleghi regionali, anche se il differenziale è andato riducendosi nel corso del triennio per effetto della crescita più accelerata delle retribuzioni regionali. Considerando la retribuzione oraria il differenziale è minore soprattutto per apprendisti, operai e impiegati, mentre si mantiene sui medesimi livelli per dirigenti e quadri. Il fatto che il differenziale procapite sia maggiore del differenziale orario mette in evidenza l'importanza del fattore organizzativo come fonte delle differenze di retribuzione. Per le figure più operative è il maggior impegno lavorativo che determina un maggior salario, mentre per le figure direttive è la valorizzazione del lavoro a determinare i differenziali di retribuzione.

Il secondo aspetto da sottolineare è relativo all'evoluzione nel tempo delle retribuzioni. In generale a Parma sono aumentate del +0,9% nel corso del triennio considerato sia quelle orarie che quelle procapite. Rispetto alla media regionale sono leggermente più dinamiche le retribuzioni orarie (+0,8%) e molto meno quelle procapite (+1,2%) determinando così l'aumento del differenziale delle prime e la riduzione di quello delle seconde. Ciò che è interessante notare, tuttavia è l'evoluzione del modello distributivo. La dinamica retributiva premia le figure direttive, le cui retribuzioni sia orarie che procapite crescono più della media ad un tasso più che doppio per i dirigenti e superiore alla metà per i quadri. Questo accomuna Parma al resto della regione per le retribuzioni orarie, mentre la differenza per le retribuzioni procapite. Le retribuzioni procapite dei dirigenti di Parma crescono ad un tasso due volte e mezzo superiore alla media delle altre qualifiche professionali mentre le figure operative hanno tassi di crescita inferiori alla media. In regione invece sono gli impiegati, oltre agli apprendisti, a sperimentare la dinamica retributiva più debole, mentre operai e quadri vedono crescere la retribuzione procapite più velocemente di quella oraria. Sembra esistere una specificità organizzativa del lavoro a Parma che tende a premiare le figure direttive rispetto a quelle operative in modo più marcato che nel resto della regione.

Passando all'analisi della distribuzione per classi di reddito adottiamo un indicatore di concentrazione che esprime il rapporto fra la quota della classe di reddito sul reddito totale e la quota

del numero di percettori di quella classe di reddito sul numero totale dei percettori. Quando il numero di percettori sul totale è superiore al valore percepito sul totale l'indicatore assume un valore minore di 1 e abbiamo una distribuzione non equa che penalizza i percettori, quando il numero di percettori sul totale è inferiore al valore percepito sul totale l'indicatore assume un valore maggiore di 1 e abbiamo una distribuzione non equa che favorisce i percettori. Quando l'indicatore assume il valore 1 avremo equità nella distribuzione.

Il periodo preso in considerazione va dal primo anno della crisi, il 2009, all'ultimo anno per cui c'è disponibilità dei dati, il 2015, che è anche il primo anno in cui si può apprezzare una inversione di tendenza nel ciclo economico. Si tratta di un periodo importante che racchiude per intero gli effetti economici e sociali della crisi sul territorio.

Tab. 14 - Indice di concentrazione dei redditi per classe in provincia di Parma, 2009-2015 (dati assoluti; classi di valori in €; variazioni %)

Classe di reddito (€)	Indice di concentrazione (1=Equidistribuzione)			Var.% 2015-2009
	2009	2013	2015	
<10.000	0,22	0,21	0,20	-6,4%
10.000-14.999	0,57	0,54	0,52	-5,0%
15.000-25.999	0,91	0,87	0,84	-4,2%
26.000-54.999	1,57	1,48	1,43	-4,6%
55.000-74.999	2,88	2,72	2,62	-4,8%
75.000-120.000	4,17	3,93	3,77	-4,9%
>120.000	9,60	9,10	9,28	-1,7%

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

La prima evidenza su cui soffermare l'attenzione è che la struttura distributiva del reddito della provincia di Parma è suddivisa in due parti: da un lato poche persone hanno una quota elevata di reddito, dall'altro molte persone percepiscono una bassa quota di reddito. Il confine fra le due categorie è collocato sul reddito annuo di 26mila euro, tuttavia il valore dell'indice di concentrazione si allontana dal valore 1 man mano che ci si distanzia dal valore di confine. La distribuzione più penalizzante, con valori attorno a 0,2, si ha per i redditi inferiori a 10mila euro. Nel 2009 in questa classe si trovava il 25% delle persone che percepivano il 5,7% del reddito totale. In sostanza erano cinque volte di più di quelle che avrebbero dovuto essere. Al lato opposto, la distribuzione più favorevole riguarda, con valori dell'indice superiori a 9, la classe dei redditi più alti. Nel 2009 in questa classe si trovava lo 0,9% delle persone che percepivano l'8,9% dei redditi.

Nel corso del tempo la struttura si è leggermente modificata secondo uno schema asimmetrico. Da un lato i valori più alti si sono ridotti muovendo verso una più equa distribuzione, tanto che le classi comprese fra i 26mila e i 120mila euro hanno fatto registrare una caduta dell'indice di concentrazione ad un tasso compreso fra il 4,6% e il 4,9% perché aumentano i percettori a parità di valore. Dall'altro lato anche i valori più bassi si sono ridotti, accentuando così l'inequità della distribuzione. Le classi di reddito più basse hanno ridotto il valore dell'indice ad un tasso più elevato di quello delle classi più alte.

Va notato che complessivamente la struttura del reddito è migliorata nei livelli. Infatti, nel 2015 erano presenti nelle classi di reddito inferiori a 26mila euro il 68% dei percettori di reddito, mentre nel 2009 in questa fascia erano il 74%, tuttavia lo schema distributivo evidenzia una maggiore concentrazione verso il centro che polarizza le parti più estreme costituite da redditi molto bassi e redditi molto alti. A conferma di ciò va notato che la classe dei redditi più alta, sopra i 120mila euro, è quella meno interessata dall'evoluzione dell'indice di concentrazione e nel 2015 coinvolge l'1% delle persone che percepiscono il 9,2% del valore dei redditi provinciali.

APPENDICE STATISTICA

Tab.1 - Popolazione residente per distretto sociosanitario in provincia di Parma, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)	28
Tab.2 - Popolazione residente per zona altimetrica in provincia di Parma, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)	28
Tab.3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica (dati assoluti, totale maschi e femmine)	29
Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Parma per anno e classi di età, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni percentuali)	29
Tab.5 - Indicatori statistici per sociosanitario della provincia di Parma (indici)	30
Tab.6 - Stranieri residenti in provincia di Parma per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)	31
Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Parma per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)	31
Fig.1 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Parma per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (2015-2016)	32
Tab.8 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Parma per paese di cittadinanza (dati assoluti, variazione percentuale)	33
Tab.9 - Previsioni della popolazione residente distinta per sesso ed età al 1 gennaio degli anni 2007 - 2015 -2025 - 2035 e 2051 (1)(a)	33
Fig.2 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2017 (3°trimestre)	34
Fig.3 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2017 (3°trimestre)	34
Tab.10 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province dell' Emilia-Romagna	35
Fig.4 - Confronto esportazioni provinciale e regionale (Variazione percentuale su anno precedente)	35
Tab.11 - Esportazioni della provincia di Parma per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e variazione percentuale)	36
Fig.5 - Esportazioni della provincia di Parma per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione percentuale)	36
Tab.12 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile (dati assoluti)	37
Fig.6 - Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale (variazioni percentuali)	37
Fig.7 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Parma confronto imprese artigiane e non artigiane (variazioni percentuali)	37
Tab.13 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane	38
Tab.14 - Imprese attive in provincia di Parma per settore di attività (dati assoluti, variazioni assolute e percentuali)	39
Tab.15 - Imprese attive in provincia di Parma per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)	40
Tab.16 - Imprese artigiane attive in provincia di Parma per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)	41
Tab.17 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Parma per settore di attività economica, classificazione INPS (Dati assoluti, variazione percentuale)	42
Tab.18 - Ore di cassa integrazione in provincia di Parma per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (dati assoluti, composizione e incidenze percentuali)	42
Tab.19 - Ore di cassa integrazione in provincia di Parma per tipologia di intervento e settore di attività, anno 2017 (dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi)	43
Fig.8 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%), anno 2017	43
Fig.9 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento, anno 2017	43
Tab.20 - Tasso di occupazione Tasso di occupazione, 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi)	44
Tab.21 - Tasso di occupazione Tasso di occupazione per classi di età e provincia (tassi)	44
Tab.22 - Tasso di attività - 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi)	44
Tab.23 - Tasso di attività per classi di età e provincia (tassi)	44
Tab.24 - Tasso di disoccupazione - 15 anni e più, per sesso e provincia (tassi)	45
Tab.25 - Tasso di disoccupazione per classi di età e provincia (tassi)	45
Tab.26 - Tasso di inattività - 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi)	45
Tab.27 - Tasso di inattività per classi di età e provincia (tassi)	45
Tab.28 - Tasso di mancata partecipazione - 15-74 anni, per sesso e provincia (tassi)	46
Tab.29 - Tasso di mancata partecipazione per classi di età e provincia (tassi)	46
Tab.30 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti)	46
Tab.31 - Occupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)	46
Tab.32 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti)	47
Tab.33 - Occupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)	47
Tab.34 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti)	47
Tab.35 - Occupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)	47
Tab.36 - Disoccupati - 15 anni e più (dati assoluti)	48
Tab.37 - Disoccupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)	48
Tab.38 - Forze di lavoro Forze di lavoro - 15 anni e più (dati assoluti)	48
Tab.39 - Forze di lavoro Forze di lavoro - 15 anni e più (variazioni percentuali)	48
Tab.40 - Inattivi - 15-64 anni (dati assoluti)	48
Tab.41 - Inattivi - 15-64 anni (variazioni percentuali)	48
Tab.42 - Inattivi (dati assoluti)	49
Tab.43 - Inattivi (variazioni percentuali)	49
Tab.44 - Numero di lavoratori per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali)	49
Tab.45 - Retribuzione Nell'Anno per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali)	49
Tab.46 - Giornate retribuite nell'Anno per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali)	50
Tab.47 - Infortuni INAIL per genere, provincia e tipo di gestione (dati assoluti)	50
Tav.48 - Infortuni INAIL nell'agrimonia in provincia di Parma per settore di attività economica (Ateco 2007) e genere (dati assoluti)	51
Tav.49 - Infortuni INAIL nell'agrimonia in provincia di Parma per settore di attività economica (Ateco 2007) e nazionalità (dati assoluti, incidenza percentuale)	52

Tab.1 - Popolazione residente per distretto sociosanitario in provincia di Parma, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	ANNO												
	Valori assoluti	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Distretto Fidenza	90.799	93.935	99.804	101.539	102.667	103.690	104.196	104.586	103.948	103.914	104.121	103.892	
Distretto Parma	192.834	197.065	207.594	211.733	214.054	216.685	218.722	220.294	218.502	219.710	221.321	222.864	
Distretto Sud Est	60.794	65.553	71.857	73.166	73.935	74.994	75.684	76.014	76.022	76.216	76.282	76.563	
Distretto Valli Taro E Ceno	46.903	45.777	46.435	46.658	46.652	46.701	46.681	46.357	45.813	45.611	45.263	44.888	
Totale Provincia	391.330	402.330	425.690	433.096	437.308	442.070	445.283	447.251	444.285	445.451	446.987	448.207	
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115	4.454.393	4.457.318	
<i>Percentuale di colonna</i>	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
Distretto Fidenza	23,2	23,3	23,4	23,4	23,5	23,5	23,4	23,4	23,4	23,4	23,3	23,3	23,2
Distretto Parma	49,3	49,0	48,8	48,9	48,9	49,0	49,1	49,3	49,2	49,3	49,5	49,7	
Distretto Sud Est	15,5	16,3	16,9	16,9	16,9	17,0	17,0	17,0	17,1	17,1	17,1	17,1	
Distretto Valli Taro E Ceno	12,0	11,4	10,9	10,8	10,7	10,6	10,5	10,4	10,3	10,2	10,1	10,0	
Totale Provincia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Variazioni percentuali</i>	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 1991 al 2016	dal 2001 al 2016	
Distretto Fidenza	6,2	1,7	1,1	1,0	0,5	0,4	-0,6	0,0	0,2	-0,2	14,4	10,6	
Distretto Parma	5,3	2,0	1,1	1,2	0,9	0,7	-0,8	0,6	0,7	0,7	15,6	13,1	
Distretto Sud Est	9,6	1,8	1,1	1,4	0,9	0,4	0,0	0,3	0,1	0,4	25,9	16,8	
Distretto Valli Taro E Ceno	1,4	0,5	0,0	0,1	0,0	-0,7	-1,2	-0,4	-0,8	-0,8	-4,3	-1,9	
Totale Provincia	5,8	1,7	1,0	1,1	0,7	0,4	-0,7	0,3	0,3	0,3	14,5	11,4	
Emilia-Romagna	5,9	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	0,1	-0,1	0,1	14,0	10,4	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.2 - Popolazione residente per zona altimetrica in provincia di Parma, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO												
	Valori assoluti	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Collina	113.956	122.237	133.196	135.786	137.216	138.963	140.032	141.110	140.191	140.588	140.861	141.125	
Montagna interna	36.141	32.715	31.379	31.212	31.158	31.077	30.896	30.434	30.054	29.848	29.520	29.085	
Pianura	241.233	247.378	261.115	266.098	268.934	272.030	274.355	275.707	274.040	275.015	276.606	277.997	
Totale	391.330	402.330	425.690	433.096	437.308	442.070	445.283	447.251	444.285	445.451	446.987	448.207	
<i>Percentuale di colonna</i>	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
Collina	243,0	267,0	286,8	291,0	294,1	297,6	300,0	304,4	306,0	308,2	311,2	314,4	
Montagna interna	77,1	71,5	67,6	66,9	66,8	66,5	66,2	65,7	65,6	65,4	65,2	64,8	
Pianura	514,3	540,4	562,3	570,3	576,5	582,5	587,7	594,7	598,2	603,0	611,1	619,3	
Totale	834,3	878,9	916,7	928,2	937,4	946,6	953,9	964,8	969,8	976,6	987,5	998,5	
<i>Variazioni percentuali</i>	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 1991 al 2016	dal 2001 al 2016	
Collina	9,0	1,9	1,1	1,3	0,8	0,8	-0,7	0,3	0,2	0,2	23,8	15,5	
Montagna interna	-4,1	-0,5	-0,2	-0,3	-0,6	-1,5	-1,2	-0,7	-1,1	-1,5	-19,5	-11,1	
Pianura	5,6	1,9	1,1	1,2	0,9	0,5	-0,6	0,4	0,6	0,5	15,2	12,4	
Totale	5,8	1,7	1,0	1,1	0,7	0,4	-0,7	0,3	0,3	0,3	14,5	11,4	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica (dati assoluti, totale maschi e femmine)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO												
	Valori assoluti	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Collina		1.085.633	1.112.696	1.163.518	1.179.114	1.203.692	1.212.860	1.220.590	1.224.557	1.231.141	1.234.157	1.234.394	1.237.032
Montagna interna		188.942	189.864	192.207	192.790	196.498	196.096	195.271	193.775	191.511	190.108	188.188	186.683
Pianura		2.634.937	2.734.535	2.920.118	2.966.062	2.995.416	3.023.483	3.043.385	3.052.772	3.030.130	3.032.850	3.031.811	3.033.603
Totale		3.909.512	4.037.095	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115	4.454.393	4.457.318
Percentuale di colonna	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
Collina	27,8	27,6	27,2	27,2	27,4	27,4	27,4	27,4	27,4	27,6	27,7	27,8	
Montagna interna	4,8	4,7	4,5	4,4	4,5	4,4	4,4	4,3	4,3	4,3	4,2	4,2	
Pianura	67,4	67,7	68,3	68,4	68,1	68,2	68,2	68,3	68,1	68,0	68,1	68,1	
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 1991 al 2016	dal 2001 al 2016	
Collina	4,6	1,3	2,1	0,8	0,6	0,3	0,5	0,2	0,0	0,2	13,9	11,2	
Montagna interna	1,2	0,3	1,9	-0,2	-0,4	-0,8	-1,2	-0,7	-1,0	-0,8	-1,2	-1,7	
Pianura	6,8	1,6	1,0	0,9	0,7	0,3	-0,7	0,1	0,0	0,1	15,1	10,9	
Totale	5,9	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	0,1	-0,1	0,1	14,0	10,4	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

N.B.- E' stata uniformata la serie storica coerentemente con il cambio di comuni intervenuto nell'anno 2013.

Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Parma per anno e classi di età, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni percentuali)

ETA'	1991		2014		2015		2016		VAR %		
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	2016 2015	2016 1991	2016 2014
da 0 a 14	43.777	11,2	59.520	13,4	59.783	13,4	59.820	13,3	0,1	36,6	0,5
da 15 a 64	263.965	67,5	283.196	63,6	283.728	63,5	284.474	63,5	0,3	7,8	0,5
di cui											
15-19	23.360	6,0	18.520	4,2	18.879	4,2	19.201	4,3	1,7	-17,8	3,7
20-24	27.632	7,1	19.818	4,4	19.747	4,4	19.672	4,4	-0,4	-28,8	-0,7
24-29	30.004	7,7	23.170	5,2	23.328	5,2	23.458	5,2	0,6	-21,8	1,2
30-34	26.603	6,8	27.161	6,1	26.839	6,0	26.620	5,9	-0,8	0,1	-2,0
35-39	24.642	6,3	32.585	7,3	31.171	7,0	29.987	6,7	-3,8	21,7	-8,0
40-44	26.930	6,9	36.927	8,3	36.804	8,2	36.322	8,1	-1,3	34,9	-1,6
45-49	24.858	6,4	37.504	8,4	37.457	8,4	37.312	8,3	-0,4	50,1	-0,5
50-54	27.959	7,1	33.906	7,6	34.950	7,8	35.950	8,0	2,9	28,6	6,0
55-59	25.720	6,6	28.436	6,4	29.287	6,6	30.100	6,7	2,8	17,0	5,9
60-64	26.257	6,7	25.169	5,7	25.266	5,7	25.852	5,8	2,3	-1,5	2,7
over 65	83.588	21,4	102.735	23,1	103.476	23,1	103.913	23,2	0,4	24,3	1,1
Totale	391.330	100,0	445.451	100,0	446.987	100,0	448.207	100,0	0,3	14,5	0,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.5 - Indicatori statistici per sociosanitario della provincia di Parma (indici)

INDICATORI STATISTICI	ANNO	DISTRETTO				Totale Provincia	Totale Regione
		Distretto Valli Taro e Ceno	Distretto Fidenza	Distretto Sud-Est	Distretto Parma		
Indice di vecchiaia	1991	245,0	187,6	177,8	184,1	190,9	170,9
	2001	268,9	198,3	191,3	192,1	201,4	190,8
	2009	229,5	172,9	166,0	168,1	174,9	170,2
	2010	227,1	168,0	161,4	164,2	170,7	167,3
	2011	227,2	168,7	159,3	163,5	170,1	168,0
	2012	230,1	168,9	159,1	163,2	170,1	168,9
	2013	234,1	170,4	162,3	164,9	172,2	171,5
	2014	234,0	170,5	163,5	165,4	172,6	173,4
	2015	236,4	172,0	164,6	165,0	173,1	175,5
	2016	240,2	173,6	164,9	165,0	173,7	177,5
Indice di dipendenza	1991	59,5	50,7	50,5	44,0	48,3	45,0
	2001	61,6	54,7	53,1	49,1	52,4	51,2
	2009	64,1	55,5	54,6	52,7	54,8	55,3
	2010	63,6	55,1	54,4	52,5	54,5	55,2
	2011	64,9	55,6	55,0	53,3	55,3	56,1
	2012	66,0	56,2	55,7	53,5	55,7	56,9
	2013	67,1	57,3	56,9	54,9	57,0	58,0
	2014	67,6	57,8	57,4	55,1	57,3	58,5
	2015	68,0	58,2	57,9	55,1	57,5	58,8
	2016	68,3	58,4	57,9	55,1	57,6	58,9
Indice di struttura della popolazione in età attiva	1991	106,0	100,9	96,7	98,6	99,6	97,1
	2001	108,8	101,1	101,3	98,8	100,7	103,2
	2009	127,0	117,2	119,5	115,3	117,6	121,5
	2010	131,6	120,2	124,2	117,8	120,8	125,4
	2011	135,3	122,3	127,4	120,4	123,4	128,5
	2012	140,0	125,2	130,7	122,3	126,0	131,8
	2013	144,8	129,3	134,9	125,5	129,7	136,1
	2014	150,1	132,7	139,6	129,1	133,6	140,4
	2015	153,4	136,3	143,7	131,4	136,5	143,9
	2016	158,1	139,5	147,4	133,3	139,2	146,8
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	1991	116,9	118,0	106,7	110,6	112,4	105,9
	2001	175,4	161,2	165,0	179,1	171,9	172,3
	2009	177,8	135,5	151,9	150,5	149,6	154,1
	2010	185,9	140,9	159,6	153,2	154,4	159,7
	2011	183,2	138,9	155,4	146,6	149,7	154,2
	2012	178,9	136,3	145,7	140,0	143,7	148,7
	2013	174,2	134,1	142,0	132,8	138,5	143,4
	2014	165,5	132,2	138,3	131,2	135,9	141,2
	2015	166,5	130,5	136,3	128,6	133,8	138,8
	2016	166,2	131,1	134,7	130,6	134,6	139,7
Indice di mascolinità	1991	96,8	93,4	97,7	90,5	93,0	93,6
	2001	97,5	95,1	97,7	91,7	94,1	94,3
	2009	98,2	96,1	97,8	91,7	94,4	94,5
	2010	97,9	95,8	97,7	91,8	94,3	94,3
	2011	98,1	96,1	98,3	91,7	94,5	94,3
	2012	98,4	96,1	98,9	91,8	94,7	94,3
	2013	98,0	95,9	98,5	91,3	94,3	94,0
	2014	97,9	95,8	98,4	91,4	94,3	93,9
	2015	97,8	95,9	98,7	91,8	94,5	94,0
	2016	97,6	96,0	99,1	92,1	94,7	94,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.6 - Stranieri residenti in provincia di Parma per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	ANNO										
Valori assoluti	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Distretto Fidenza	3.313	8.819	10.358	11.398	12.406	13.058	13.490	13.171	13.202	13.424	13.112
Distretto Parma	7.512	20.973	25.029	27.381	30.269	32.073	33.662	32.211	32.910	33.403	34.317
Distretto Sud Est	2.478	6.095	6.858	7.344	8.035	8.583	8.871	8.665	8.679	8.800	8.919
Distretto Valli Taro E Ceno	1.311	3.260	3.749	4.024	4.359	4.519	4.527	4.425	4.352	4.276	4.204
Totale Provincia	14.614	39.147	45.994	50.147	55.069	58.233	60.550	58.472	59.143	59.903	60.552
Emilia-Romagna	139.405	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236	534.614	531.028
Incidenza percentuale sulla popolazione totale	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Distretto Fidenza	3,5	8,8	10,2	11,1	12,0	12,5	12,9	12,7	12,7	12,9	12,6
Distretto Parma	3,8	10,1	11,8	12,8	14,0	14,7	15,3	14,7	15,0	15,1	15,4
Distretto Sud Est	3,8	8,5	9,4	9,9	10,7	11,3	11,7	11,4	11,4	11,5	11,6
Distretto Valli Taro E Ceno	2,9	7,0	8,0	8,6	9,3	9,7	9,8	9,7	9,5	9,4	9,4
Totale Provincia	3,6	9,2	10,6	11,5	12,5	13,1	13,5	13,2	13,3	13,4	13,5
Emilia-Romagna	3,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0	12,1	12,0	11,9
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 2001 al 2016
Distretto Fidenza	166,2	17,5	10,0	8,8	5,3	3,3	-2,4	0,2	1,7	-2,3	295,8
Distretto Parma	179,2	19,3	9,4	10,5	6,0	5,0	-4,3	2,2	1,5	2,7	356,8
Distretto Sud Est	146,0	12,5	7,1	9,4	6,8	3,4	-2,3	0,2	1,4	1,4	259,9
Distretto Valli Taro E Ceno	148,7	15,0	7,3	8,3	3,7	0,2	-2,3	-1,6	-1,7	-1,7	220,7
Totale Provincia	167,9	17,5	9,0	9,8	5,7	4,0	-3,4	1,1	1,3	1,1	314,3
Emilia-Romagna	162,3	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	0,4	-0,7	-0,7	280,9

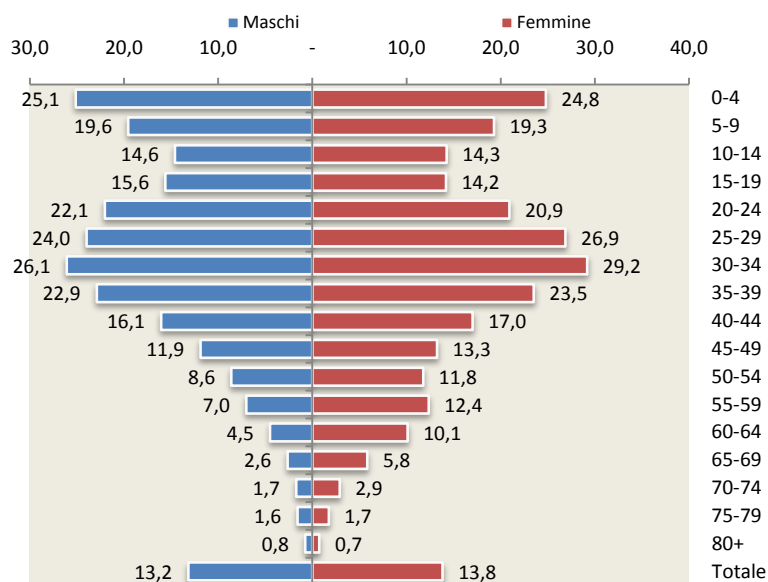
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Parma per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO										
Valori assoluti	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Collina	4.621	11.949	13.790	14.907	16.226	17.155	17.835	17.296	17.320	17.622	17.532
Montagna interna	658	1.505	1.728	1.898	2.150	2.252	2.233	2.266	2.303	2.266	2.249
Pianura	9.335	25.693	30.476	33.342	36.693	38.826	40.482	38.910	39.520	40.015	40.771
Totale Provincia	14.614	39.147	45.994	50.147	55.069	58.233	60.550	58.472	59.143	59.903	60.552
Emilia-Romagna	139.405	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236	534.614	531.028
Incidenza percentuale sulla popolazione totale	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Collina	3,8	9,0	10,2	10,9	11,7	12,3	12,6	12,3	12,3	12,5	12,4
Montagna interna	2,0	4,8	5,5	6,1	6,9	7,3	7,3	7,5	7,7	7,7	7,7
Pianura	3,8	9,8	11,5	12,4	13,5	14,2	14,7	14,2	14,4	14,5	14,7
Totale Provincia	3,6	9,2	10,6	11,5	12,5	13,1	13,5	13,2	13,3	13,4	13,5
Emilia-Romagna	3,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0	12,1	12,0	11,9
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 2001 al 2016
Collina	158,6	15,4	8,1	8,8	5,7	4,0	-3,0	0,1	1,7	-0,5	279,4
Montagna interna	128,7	14,8	9,8	13,3	4,7	-0,8	1,5	1,6	-1,6	-0,8	241,8
Pianura	175,2	18,6	9,4	10,1	5,8	4,3	-3,9	1,6	1,3	1,9	336,8
Totale Provincia	167,9	17,5	9,0	9,8	5,7	4,0	-3,4	1,1	1,3	1,1	314,3
Emilia-Romagna	162,3	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	0,4	-0,7	-0,7	280,9

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Fig.1 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Parma per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (2015-2016)



ETA	% stranieri su totale residenti	% stranieri su totale residenti stranieri	Incremento % 2015-2016
0-4	25,0	7,9	-1,4
5-9	19,4	6,7	-1,2
10-14	14,4	4,7	3,6
15-19	14,9	4,7	-1,8
20-24	21,5	7,0	1,4
25-29	25,4	9,9	-3,0
30-34	27,6	12,1	1,2
35-39	23,2	11,5	-0,4
40-44	16,5	9,9	3,4
45-49	12,6	7,7	-0,2
50-54	10,2	6,0	2,1
55-59	9,8	4,8	1,3
60-64	7,4	3,2	12,3
65-69	4,3	1,8	18,1
70-74	2,3	0,9	7,5
75-79	1,7	0,6	10,2
80+	0,7	0,4	15,8
Totale	13,5	100,0	1,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 31 dicembre).

Tab.8 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Parma per paese di cittadinanza (dati assoluti, variazione percentuale)

PAESE DI CITTADINANZA	Maschi	Femmine	Totale 2016	Totale 2015	% Maschi	% Femmine	VAR %
							2015-2016
Romania	3.459	5.003	8.462	7.896	40,9	59,1	7,2
Moldova	2.417	4.632	7.049	7.362	34,3	65,7	-4,3
Albania	3.393	3.060	6.453	6.578	52,6	47,4	-1,9
Marocco	2.223	2.261	4.484	4.623	49,6	50,4	-3,0
India	2.175	1.705	3.880	3.885	56,1	43,9	-0,1
Tunisia	1.900	1.247	3.147	3.150	60,4	39,6	-0,1
Filippine	1.323	1.533	2.856	2.797	46,3	53,7	2,1
Ucraina	443	1.764	2.207	2.179	20,1	79,9	1,3
Nigeria	982	982	1.964	1.804	50,0	50,0	8,9
Senegal	1.348	516	1.864	1.877	72,3	27,7	-0,7
Ghana	857	715	1.572	1.552	54,5	45,5	1,3
Cinese, Rep. Popolare	746	765	1.511	1.375	49,4	50,6	9,9
Costa d'Avorio	695	717	1.412	1.470	49,2	50,8	-3,9
Pakistan	655	244	899	789	72,9	27,1	13,9
Camerun	449	424	873	838	51,4	48,6	4,2
Sri Lanka (ex Ceylon)	448	317	765	727	58,6	41,4	5,2
Ecuador	282	363	645	667	43,7	56,3	-3,3
Polonia	161	345	506	505	31,8	68,2	0,2
Perù	205	264	469	487	43,7	56,3	-3,7
Etiopia	182	281	463	497	39,3	60,7	-6,8
Dominicana, Rep.	181	280	461	484	39,3	60,7	-4,8
Russa, Federazione	73	360	433	450	16,9	83,1	-3,8
Brasile	112	296	408	402	27,5	72,5	1,5
Francia	157	232	389	366	40,4	59,6	6,3
Macedonia, Repubblica di	191	178	369	399	51,8	48,2	-7,5
Bulgaria	155	181	336	322	46,1	53,9	4,3
Egitto	196	112	308	294	63,6	36,4	4,8
Colombia	125	182	307	334	40,7	59,3	-8,1
Regno Unito	137	147	284	263	48,2	51,8	8,0
Altre nazionalità	3.039	2.737	5.776	5.531	52,6	47,4	4,4
Totale	28.709	31.843	60.552	59.903	47,4	52,6	1,1
AREA GEOGRAFICA	Maschi	Femmine	Totale 2016	Totale 2015	% Maschi	% Femmine	VAR %
							2015-2016
UE 28	4.774	6.788	11.562	10.860	41,3	58,7	6,5
Altri Paesi Europei	6.906	10.401	17.307	17.789	39,9	60,1	-2,7
Asia Centro Meridionale	3.530	2.357	5.887	5.694	60,0	40,0	3,4
Asia Occidentale	234	164	398	395	58,8	41,2	0,8
Asia Orientale	2.119	2.414	4.533	4.329	46,7	53,3	4,7
Africa Settentrionale	4.516	3.756	8.272	8.389	54,6	45,4	-1,4
Africa Centro-Meridionale	505	477	982	953	51,4	48,6	3,0
Africa Occidentale	4.520	3.163	7.683	7.489	58,8	41,2	2,6
Africa Orientale	428	458	886	905	48,3	51,7	-2,1
America Centrale	280	512	792	795	35,4	64,6	-0,4
America Settentrionale	42	61	103	96	40,8	59,2	7,3
America Meridionale	849	1.286	2.135	2.196	39,8	60,2	-2,8
Oceania	5	6	11	11	45,5	54,5	0,0
Zona non nota	0	0	0	0	-	-	-
Apolide	1	0	1	2	100,0	0,0	-50,0
Totale	28.709	31.843	60.552	59.903	47,4	52,6	1,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 31 dicembre).

Tab.9 - Previsioni della popolazione residente distinta per sesso ed età al 1 gennaio degli anni 2007 - 2015 -2025 - 2035 e 2051 (1)(a).

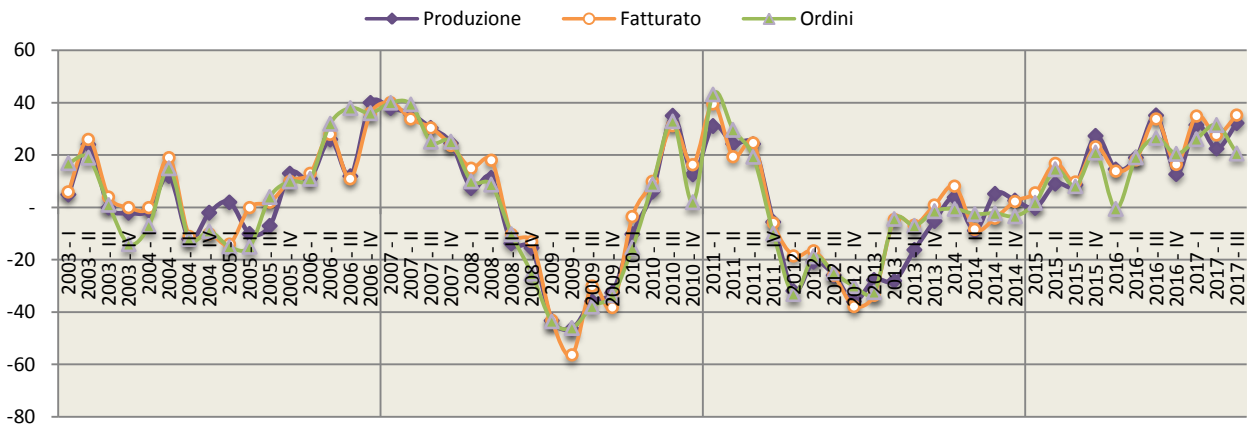
SCENARIO	ANNO				
	2007	2015	2025	2035	2051
Bologna	954.682	1.010.554	1.056.239	1.097.397	1.147.343
Ferrara	353.303	355.450	352.734	350.640	346.456
Forlì-Cesena	377.993	401.498	419.895	434.703	449.900
Modena	670.098	723.225	769.527	809.457	853.766
Parma	420.077	456.018	490.373	522.064	562.860
Piacenza	278.224	296.187	312.360	327.842	347.386
Ravenna	373.449	394.322	409.801	423.126	437.942
Reggio Emilia	501.364	565.991	627.870	681.855	745.362
Rimini	294.074	318.943	341.204	359.814	380.612
Regione Emilia	4.223.264	4.522.189	4.779.983	5.006.899	5.271.626
Italia	59.131.287	61.138.016	61.938.295	62.235.812	61.611.498

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

(1) La somma degli addendi può non coincidere con il totale a causa degli arrotondamenti.

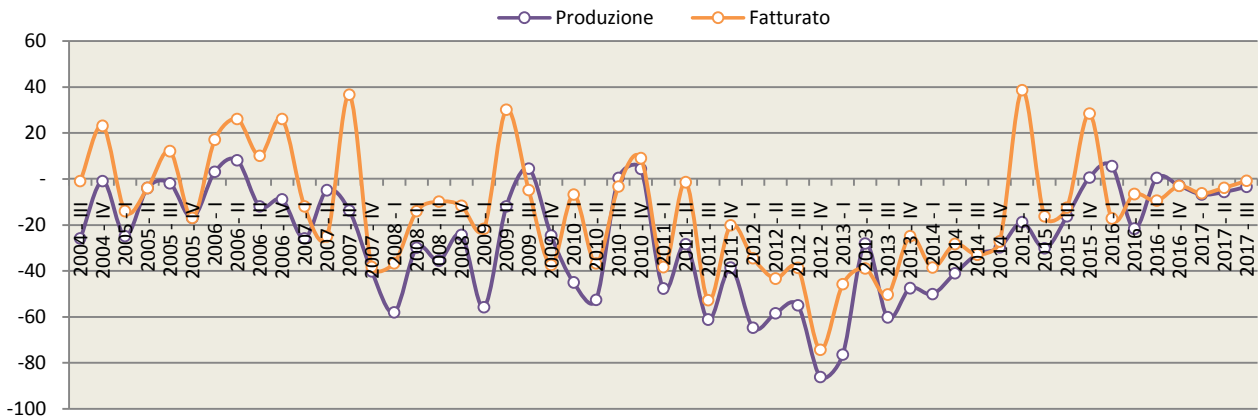
(a) I dati di lungo termine vanno trattati con estrema cautela. Le previsioni demografiche divengono infatti tanto più incerte, quanto più ci si allontana dalla base di partenza, in particolare.

Fig.2 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2017 (3°trimestre)



Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna.

Fig.3 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2017 (3°trimestre)



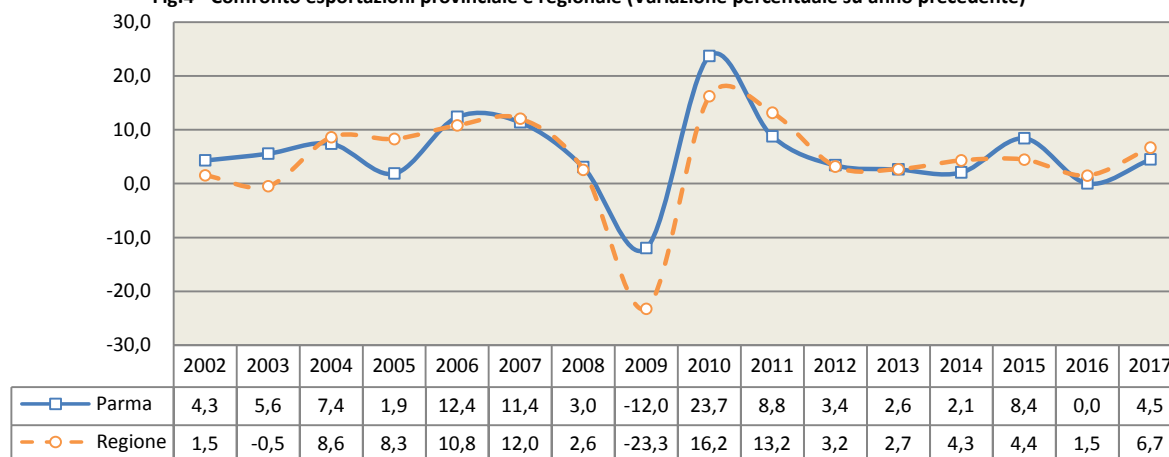
Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna.

Tab.10 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province dell' Emilia-Romagna

	Bologna	Ferrara	Forli-Cesena (a)	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini (a)	Emilia-Romagna
2008-1°T	8,5	-8,8	9,3	8,4	13,1	9,5	9,2	8,9	9,8	8,2
2008-2°T	4,4	-5,4	1,6	6,7	9,1	15,5	22,2	9,1	13,2	7,5
2008-3°T	-2,8	-11,0	6,4	1,8	4,6	3,5	16,9	4,5	2,8	2,3
2008-4°T	-7,7	-27,8	-4,0	-3,3	-13,5	-6,8	0,3	-6,3	-10,7	-7,4
2009-1°T	-27,7	-41,0	-26,4	-24,3	-25,0	0,0	-18,2	-24,8	-26,8	-24,8
2009-2°T	-29,3	-39,3	-33,6	-27,7	-17,9	-18,6	-38,4	-30,1	-32,6	-28,9
2009-3°T	-25,3	-31,4	-28,4	-26,5	-11,9	-13,5	-14,4	-22,5	-25,3	-22,8
2009-4°T	-17,5	-10,8	-22,8	-22,2	10,6	-28,8	-7,5	-15,4	-9,7	-15,5
2010-1°T	5,8	19,8	1,1	-1,8	24,2	-24,3	12,7	3,3	16,1	4,5
2010-2°T	17,4	42,2	24,1	17,6	24,1	-8,5	30,5	19,7	31,2	19,6
2010-3°T	24,2	40,8	18,7	20,1	27,5	-2,6	24,9	14,8	27,6	20,9
2010-4°T	19,6	38,8	16,2	22,5	19,5	22,6	10,0	17,6	16,0	19,8
2011-1°T	23,9	33,7	16,5	15,1	11,2	28,8	24,0	16,9	19,6	19,3
2011-2°T	16,2	25,9	9,8	8,6	9,8	29,3	24,8	15,0	16,5	14,8
2011-3°T	7,5	19,0	3,6	6,9	10,7	32,9	-3,6	12,7	28,1	9,8
2011-4°T	6,5	14,1	7,1	4,7	4,0	44,2	9,0	10,8	25,4	9,5
2012-1°T	1,1	16,7	3,3	7,0	11,1	29,5	2,1	8,2	9,7	7,3
2012-2°T	3,4	-3,8	2,8	1,5	0,0	26,0	8,8	0,1	1,5	3,2
2012-3°T	3,5	-4,9	2,0	1,5	-3,7	20,8	-8,9	-0,9	-0,4	0,8
2012-4°T	-0,1	-5,7	4,5	3,9	7,0	2,3	8,2	-1,8	-8,7	1,6
2013-1°T	0,3	-15,0	7,5	1,8	-1,0	0,1	0,8	-2,4	-4,4	-0,6
2013-2°T	-1,2	-4,9	6,3	4,6	6,8	8,0	8,4	2,1	3,1	3,2
2013-3°T	4,3	-1,4	4,9	2,6	5,7	13,2	1,8	3,0	-4,5	3,7
2013-4°T	5,2	1,3	5,1	0,9	-0,6	19,8	3,1	5,5	8,7	4,4
2014-1°T	2,6	15,9	-2,0	6,6	4,1	20,5	5,4	5,2	11,6	6,0
2014-2°T	5,1	5,4	-1,5	5,9	2,1	6,1	-10,0	4,8	-4,6	3,0
2014-3°T	4,9	5,6	2,1	5,7	1,2	-1,4	8,7	3,6	0,2	3,9
2014-4°T	6,6	9,2	-0,7	6,6	1,0	5,5	-2,7	3,6	4,1	4,3
2015-1°T	8,7	3,3	6,3	1,9	3,5	-1,9	4,3	2,3	-3,4	3,7
2015-2°T	5,7	11,5	8,9	5,3	9,7	-0,4	-2,0	4,4	-1,2	5,0
2015-3°T	1,0	5,2	5,4	3,7	10,1	11,9	-10,1	1,6	-0,6	3,0
2015-4°T	8,7	-6,1	7,8	2,7	10,2	13,0	3,7	3,6	5,3	5,9
2016-1°T	-1,3	-16,9	-4,5	1,3	1,7	16,8	-10,4	2,3	13,1	0,2
2016-2°T	5,9	-12,1	6,7	1,4	1,4	9,6	-2,6	2,7	20,1	3,2
2016-3°T	0,8	-13,8	5,9	3,5	-1,6	0,8	4,2	2,5	10,4	1,6
2016-4°T	-2,8	-9,9	4,9	2,4	-1,3	6,0	3,7	2,7	7,3	0,9
2017-1°T	7,4	11,6	16,5	9,6	6,8	-1,2	15,3	9,0	9,3	8,7
2017-2°T	4,8	1,5	7,7	3,3	-2,9	3,5	15,8	3,7	0,6	3,9
2017-3°T	3,6	7,2	-0,2	2,4	6,9	0,1	6,9	9,7	12,4	5,0
2017-4°T	9,8	18,1	7,1	6,2	7,5	5,8	8,5	12,8	13,9	9,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2016).

Fig.4 - Confronto esportazioni provinciale e regionale (Variazione percentuale su anno precedente)



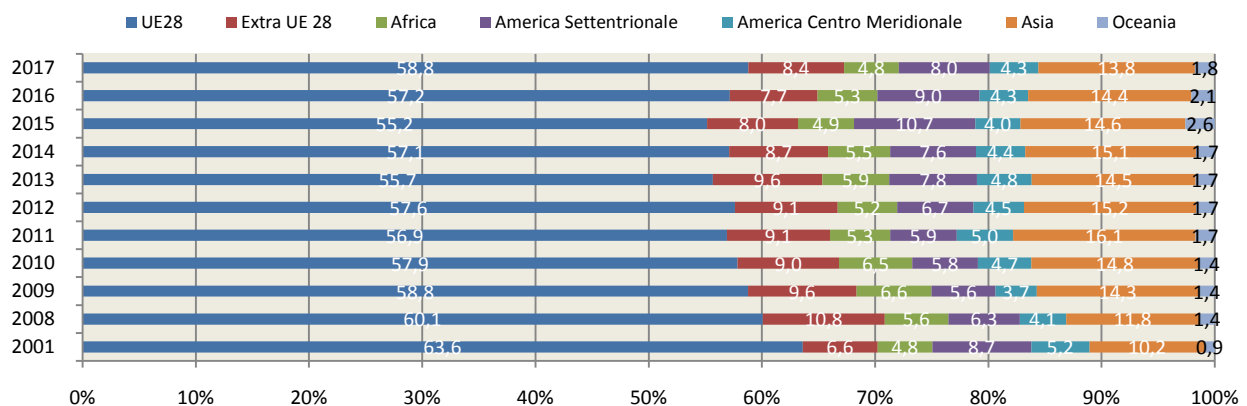
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2016).

Tab.11 - Esportazioni della provincia di Parma per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e variazione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	VALORI ASSOLUTI		PERCENTUALE DI COLONNA		VAR. % 2016- 2017
	2016	2017	2016	2017	
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	88.925.875	94.883.272	1,4	1,4	6,7
AA02-Prodotti della silvicoltura	9.294	8.678	0,0	0,0	-6,6
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	68.974	87.133	0,0	0,0	26,3
BB05-Carbone (esclusa torba)	313	2.600	0,0	0,0	730,7
BB06-Petrolio greggio e gas naturale	-	-	0,0	0,0	-
BB07-Minerali metalliferi	207.590	-	0,0	0,0	-100,0
BB08-Altri minerali da cave e miniere	189.998	900.662	0,0	0,0	374,0
CA10-Prodotti alimentari	1.510.608.974	1.548.003.535	24,1	23,6	2,5
CA11-Bevande	11.365.178	12.067.101	0,2	0,2	6,2
CA12-Tabacco	-	-	0,0	0,0	-
CB13-Prodotti tessili	12.215.889	13.292.303	0,2	0,2	8,8
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	151.393.122	157.495.811	2,4	2,4	4,0
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	89.259.468	113.224.556	1,4	1,7	26,8
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	25.562.136	29.080.029	0,4	0,4	13,8
CC17-Carta e prodotti di carta	24.318.487	22.871.387	0,4	0,3	-6,0
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	164.557	12.512	0,0	0,0	-92,4
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	3.219.663	4.548.382	0,1	0,1	41,3
CE20-Prodotti chimici	423.318.885	473.615.198	6,7	7,2	11,9
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	776.554.736	781.118.664	12,4	11,9	0,6
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	187.647.925	203.719.572	3,0	3,1	8,6
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	333.082.923	334.359.741	5,3	5,1	0,4
CH24-Prodotti della metallurgia	194.104.394	213.463.024	3,1	3,3	10,0
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	226.428.992	215.207.791	3,6	3,3	-5,0
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	82.984.096	87.127.938	1,3	1,3	5,0
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	126.131.547	154.900.239	2,0	2,4	22,8
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	1.763.099.606	1.840.473.074	28,1	28,1	4,4
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	150.997.766	156.490.752	2,4	2,4	3,6
CL30-Altri mezzi di trasporto	5.679.733	5.281.329	0,1	0,1	-7,0
CM31-Mobili	27.184.096	28.333.679	0,4	0,4	4,2
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	57.273.583	58.143.995	0,9	0,9	1,5
DD35-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	2.404	0,0	0,0	-
EE37-Prodotti delle attività di raccolta e depurazione delle acque di scarico	1.010	-	0,0	0,0	-100,0
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	2.579.185	3.797.209	0,0	0,1	47,2
JA58-Prodotti delle attività editoriali	1.681.922	1.141.407	0,0	0,0	-32,1
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	66.248	180.571	0,0	0,0	172,6
MC74-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	-	6.403	0,0	0,0	-
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	431.597	764.331	0,0	0,0	77,1
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	12.400	-	0,0	0,0	-100,0
SS96-Prodotti delle altre attività di servizi per la persona	-	-	0,0	0,0	-
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	678.741	3.381.989	0,0	0,1	398,3
Totale	6.277.448.903	6.557.987.271	100,0	100,0	4,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2016).

Fig.5 - Esportazioni della provincia di Parma per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione percentuale)



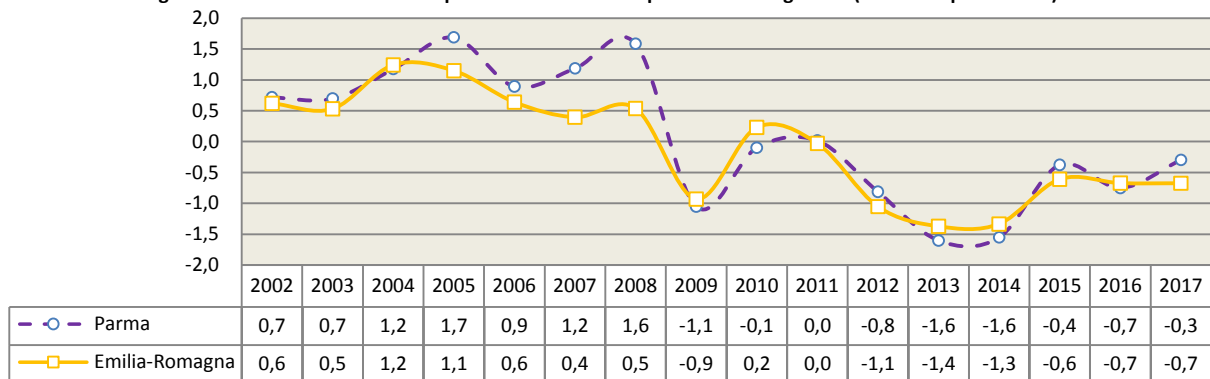
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2016).

Tab.12 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile (dati assoluti)

		Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	Emilia-Romagna	Italia
2009	II-TRIM	28.954	43.336	52.959	68.714	88.177	34.899	38.175	40.807	35.552	431.573	5.295.471
2009	III-TRIM	28.974	43.416	53.011	68.668	88.256	34.920	38.189	40.781	35.628	431.843	5.297.780
2009	IV-TRIM	28.819	43.236	52.838	68.132	87.798	34.731	38.028	40.650	35.476	429.708	5.283.531
2010	I-TRIM	28.665	43.075	52.231	67.400	87.665	34.397	37.709	40.419	35.154	426.715	5.253.397
2010	II-TRIM	28.829	43.317	52.499	67.843	87.978	34.621	37.906	40.622	35.591	429.206	5.280.743
2010	III-TRIM	28.874	43.311	52.603	68.070	88.092	34.674	37.856	40.656	35.785	429.921	5.291.575
2010	IV-TRIM	28.875	43.193	52.403	67.876	87.855	34.601	37.808	40.538	35.718	428.867	5.281.934
2011	I-TRIM	28.757	43.029	52.289	67.831	87.694	34.235	37.570	40.383	35.516	427.304	5.256.934
2011	II-TRIM	28.894	43.210	52.458	68.247	88.064	34.450	37.743	40.597	35.947	429.610	5.281.736
2011	III-TRIM	28.977	43.333	52.650	68.445	88.225	34.441	37.752	40.646	36.125	430.594	5.291.693
2011	IV-TRIM	28.903	43.200	52.131	68.296	87.890	34.242	37.674	40.448	35.949	428.733	5.275.515
2012	I-TRIM	28.600	42.712	51.538	67.744	87.015	33.947	37.188	40.116	35.724	424.584	5.233.746
2012	II-TRIM	28.600	42.975	51.644	68.043	87.521	34.110	37.370	40.183	36.148	426.594	5.254.343
2012	III-TRIM	28.522	43.001	51.648	68.096	87.609	34.134	37.344	40.093	36.138	426.585	5.259.763
2012	IV-TRIM	28.223	42.849	51.423	67.788	87.222	34.013	37.151	39.763	35.781	424.213	5.239.924
2013	I-TRIM	27.821	42.226	50.925	67.361	86.534	33.591	36.639	39.266	35.517	419.880	5.190.644
2013	II-TRIM	27.841	42.467	50.839	67.561	86.866	33.594	36.747	39.234	35.838	420.987	5.200.451
2013	III-TRIM	27.807	42.344	50.803	67.488	86.970	33.625	36.652	39.162	35.686	420.537	5.199.030
2013	IV-TRIM	27.666	42.163	50.545	67.190	86.562	33.446	36.520	38.773	35.521	418.386	5.186.124
2014	I-TRIM	27.392	41.710	50.210	66.818	86.166	33.221	36.256	38.537	34.893	415.203	5.147.875
2014	II-TRIM	27.394	41.736	50.215	66.885	86.154	33.204	36.344	38.625	35.080	415.637	5.159.268
2014	III-TRIM	27.429	41.756	50.096	66.876	86.178	33.117	36.328	38.579	34.932	415.291	5.164.299
2014	IV-TRIM	27.222	41.509	49.887	66.576	85.783	32.938	36.080	38.303	34.503	412.801	5.148.414
2015	I-TRIM	27.024	41.249	49.704	66.367	85.342	32.701	35.653	37.944	34.254	410.238	5.118.354
2015	II-TRIM	27.104	41.406	49.802	66.715	85.557	32.889	35.807	38.060	34.498	411.838	5.144.572
2015	III-TRIM	27.112	41.497	49.821	66.707	85.594	32.854	35.789	38.112	34.520	412.006	5.154.119
2015	IV-TRIM	27.013	41.353	49.730	66.348	85.220	32.723	35.683	37.871	34.339	410.280	5.144.383
2016	I-TRIM	26.843	41.149	49.352	66.082	84.863	32.415	35.434	37.579	34.187	407.904	5.125.978
2016	II-TRIM	26.944	41.304	49.552	66.335	85.241	32.590	35.572	37.706	34.548	409.792	5.153.222
2016	III-TRIM	26.881	41.271	49.584	66.428	85.317	32.569	35.557	37.714	34.569	409.890	5.159.868
2016	IV-TRIM	26.739	41.043	49.429	66.078	84.898	32.391	35.222	37.466	34.248	407.514	5.145.995
2017	I-TRIM	26.509	40.856	49.166	65.852	84.501	32.081	34.930	37.171	34.108	405.174	5.124.777
2017	II-TRIM	26.598	40.963	49.254	65.508	84.723	32.205	35.155	37.324	34.404	406.134	5.150.561
2017	III-TRIM	26.538	41.033	49.250	65.383	84.777	32.212	35.168	37.295	34.436	406.092	5.157.129
2017	IV-TRIM	26.452	40.921	49.045	65.184	84.632	32.046	35.045	37.140	34.293	404.758	5.150.149

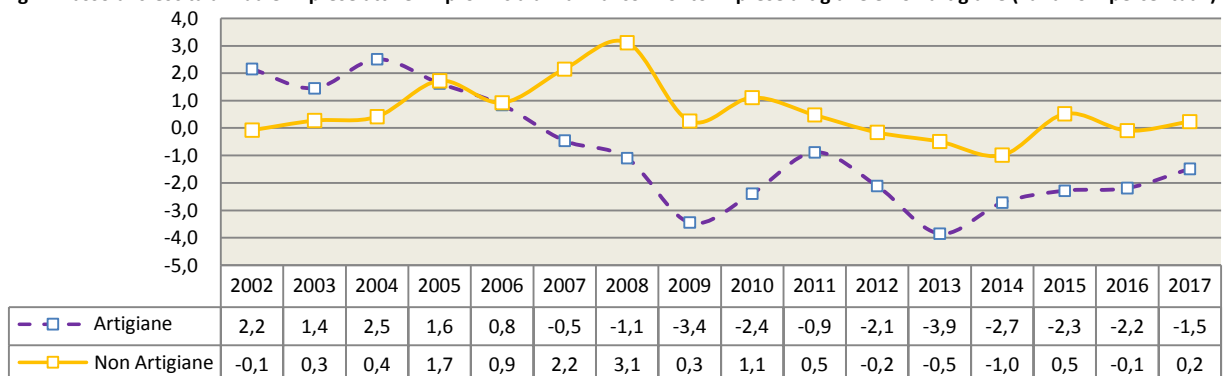
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Fig.6 - Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale (variazioni percentuali)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Fig.7 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Parma confronto imprese artigiane e non artigiane (variazioni percentuali)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.13 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane

PROVINCIA	INCIDENZA IMPRESE ARTIGIANE					VARIAZIONE IMPRESE ARTIGIANE					VARIAZIONE IMPRESE NON ARTIGIANE				
	2013	2014	2015	2016	2017	2013	2014	2015	2016	2017	2013	2014	2015	2016	2017
Bologna	32,5	32,5	32,2	32,1	32,0	-1,3	-0,9	-1,6	-0,7	-0,9	-0,5	-0,9	-0,2	-0,2	-0,1
Ferrara	28,3	28,3	27,7	27,4	27,4	-1,7	-1,6	-2,8	-2,0	-1,3	-1,7	-1,5	0,2	-0,6	-1,0
Forlì-Cesena	33,3	33,1	32,7	32,6	32,6	-3,1	-1,8	-2,1	-1,6	-0,7	-2,2	-0,9	-0,6	-0,8	-0,9
Modena	32,9	32,7	32,2	31,9	31,9	-1,8	-1,5	-1,9	-1,3	-1,2	-0,4	-0,6	0,4	0,0	-1,4
Parma	32,2	31,8	31,2	30,8	30,4	-3,9	-2,7	-2,3	-2,2	-1,5	-0,5	-1,0	0,5	-0,1	0,2
Piacenza	31,5	31,5	31,1	30,9	30,8	-3,3	-1,5	-2,1	-1,6	-1,2	-1,3	-1,6	-0,2	-0,8	-1,0
Ravenna	30,6	30,3	30,1	30,2	30,1	-3,3	-1,9	-1,8	-1,0	-1,0	-1,0	-0,9	-0,8	-1,4	-0,3
Reggio Emilia	40,0	39,8	39,2	38,7	38,5	-2,3	-1,9	-1,8	-1,9	-1,2	-1,3	-0,9	0,7	0,2	-0,5
Rimini	29,1	29,3	28,8	28,5	28,3	-1,7	-2,4	-2,1	-1,4	-0,3	-0,3	-3,1	0,2	0,2	0,3
Emilia-Romagna	32,7	32,5	32,1	31,9	31,7	-2,3	-1,7	-1,9	-1,4	-1,0	-0,9	-1,2	0,0	-0,3	-0,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.14 - Imprese attive in provincia di Parma per settore di attività (dati assoluti, variazioni assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	TOTALE IMPRESE				IMPRESE ARTIGIANE			
	2016	2017	2016 - 2017		2016	2017	2016 - 2017	
			Diff	Var. %			Diff	Var. %
Settore primario	6.047	5.937	-110	-1,8	163	154	-9	-5,5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	27	23	-4	-14,8	9	8	-1	-11,1
C Attività manifatturiere	5.159	5.164	5	0,1	3.110	3.072	-38	-1,2
C 10-11-12 Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.041	1.024	-17	-1,6	615	592	-23	-3,7
C 13 Industrie tessili	45	47	2	4,4	35	37	2	5,7
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	268	271	3	1,1	195	192	-3	-1,5
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	78	77	-1	-1,3	41	43	2	4,9
C 16-31 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	417	404	-13	-3,1	315	304	-11	-3,5
C 17.18 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	156	155	-1	-0,6	93	92	-1	-1,1
C 19-20 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	46	45	-1	-2,2	12	13	1	8,3
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	8	8	0	0,0	0	0	0	-
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	94	94	0	0,0	32	29	-3	-9,4
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	119	122	3	2,5	47	50	3	6,4
C 24-25 Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.375	1.377	2	0,1	907	893	-14	-1,5
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	75	76	1	1,3	31	31	0	0,0
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	133	131	-2	-1,5	73	68	-5	-6,8
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	632	628	-4	-0,6	231	224	-7	-3,0
C 29-30 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	56	56	0	0,0	18	18	0	0,0
C 32 Altre industrie manifatturiere	252	260	8	3,2	205	210	5	2,4
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	364	389	25	6,9	260	276	16	6,2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	44	53	9	20,5	0	0	0	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	73	74	1	1,4	20	21	1	5,0
F Costruzioni	7.099	6.961	-138	-1,9	5.225	5.087	-138	-2,6
C+D+E Industria in senso stretto	5.276	5.291	15	0,3	3.130	3.093	-37	-1,2
B+...+F Industria	12.402	12.275	-127	-1,0	8.364	8.188	-176	-2,1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9.036	8.963	-73	-0,8	604	595	-9	-1,5
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	1.031	1.047	16	1,6	580	571	-9	-1,6
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	3.618	3.601	-17	-0,5	6	6	0	0,0
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	4.387	4.315	-72	-1,6	18	18	0	0,0
H Trasporto e magazzinaggio	1.103	1.100	-3	-0,3	715	701	-14	-2,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.680	2.704	24	0,9	320	329	9	2,8
J Servizi di informazione e comunicazione	899	902	3	0,3	175	173	-2	-1,1
K Attività finanziarie e assicurative	1.006	1.022	16	1,6	0	0	0	-
L Attività immobiliari	2.332	2.295	-37	-1,6	2	3	1	50,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.769	1.818	49	2,8	267	262	-5	-1,9
M 69 Attività legali e contabilità	88	93	5	5,7	2	2	0	0,0
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	488	517	29	5,9	2	2	0	0,0
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	267	259	-8	-3,0	17	14	-3	-17,6
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	46	50	4	8,7	0	0	0	-
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	351	353	2	0,6	51	50	-1	-2,0
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	524	540	16	3,1	195	194	-1	-0,5
M 75 Servizi veterinari	5	6	1	20,0	0	0	0	-
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	1.222	1.297	75	6,1	471	477	6	1,3
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
P Istruzione	154	158	4	2,6	31	33	2	6,5
Q Sanità e assistenza sociale	248	251	3	1,2	15	15	0	0,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	407	424	17	4,2	67	65	-2	-3,0
S Altre attività di servizi	1.730	1.767	37	2,1	1.427	1.439	12	0,8
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1	1	0	0,0	1	1	0	0,0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
G+...+U Servizi	22.587	22.702	115	0,5	4.095	4.093	-2	0,0
NC Imprese non classificate	7	7	0	0,0	1	0	-1	-100,0
Totale	41.043	40.921	-122	-0,3	12.623	12.435	-188	-1,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.15 - Imprese attive in provincia di Parma per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2017					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2016				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Settore primario		135	1.103	4.612	87	5.937	7	1	-119	1	-110
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	14	3	5	1	23	-2	-2	0	0	-4
C Attività manifatturiere		2.035	1.023	1.987	119	5.164	62	-39	-20	2	5
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	363	251	324	86	1.024	10	-10	-13	-4	-17
C 13	Industrie tessili	10	11	26	0	47	0	1	1	0	2
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	46	43	182	0	271	2	0	1	0	3
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	24	18	35	0	77	0	-3	2	0	-1
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	94	107	203	0	404	2	-8	-7	0	-13
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	64	42	45	4	155	3	-4	0	0	-1
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	34	11	0	0	45	0	-1	0	0	-1
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	8	0	0	0	8	0	0	0	0	0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	64	20	10	0	94	2	0	-2	0	0
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	72	25	22	3	122	-3	0	5	1	3
C 24-25	Metallurgia; fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	531	240	590	16	1.377	27	-14	-13	2	2
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	43	12	21	0	76	1	0	0	0	1
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	64	26	41	0	131	1	2	-5	0	-2
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	421	100	106	1	628	4	-1	-7	0	-4
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	33	10	13	0	56	-1	-1	2	0	0
C 32	Altre industrie manifatturiere	46	62	151	1	260	2	0	6	0	8
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	118	45	218	8	389	12	0	10	3	25
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	37	2	9	5	53	8	0	2	-1	9
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	33	6	24	11	74	1	0	0	0	1
F	Costruzioni	1.623	650	4.556	132	6.961	24	-25	-133	-4	-138
C+D+E Industria in senso stretto		2.105	1.031	2.020	135	5.291	71	-39	-18	1	15
B+...+F Industria		3.742	1.684	6.581	268	12.275	93	-66	-151	-3	-127
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.897	1.543	5.465	58	8.963	58	-43	-86	-2	-73
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	261	286	495	5	1.047	18	-1	-2	1	16
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	1.095	382	2.101	23	3.601	25	-18	-22	-2	-17
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	541	875	2.869	30	4.315	15	-24	-62	-1	-72
H	Trasporto e magazzinaggio	258	120	661	61	1.100	18	-2	-21	2	-3
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	563	859	1.251	31	2.704	33	-7	-4	2	24
J	Servizi di informazione e comunicazione	439	128	313	22	902	12	-2	-4	-3	3
K	Attività finanziarie e assicurative	177	129	711	5	1.022	7	-3	12	0	16
L	Attività immobiliari	1.141	835	303	16	2.295	-3	-16	-16	-2	-37
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	875	247	607	89	1.818	33	-3	20	-1	49
M 69	Attività legali e contabilità	57	15	13	8	93	2	1	2	0	5
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	328	74	77	38	517	20	-1	8	2	29
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	166	35	38	20	259	-4	-1	-2	-1	-8
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	38	3	1	8	50	5	0	0	-1	4
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	107	41	200	5	353	0	0	3	-1	2
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	175	79	276	10	540	9	-1	8	0	16
M 75	Servizi veterinari	4	0	2	0	6	1	-1	1	0	1
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	355	151	684	107	1.297	36	0	36	3	75
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	52	25	36	45	158	4	1	1	-2	4
Q	Sanità e assistenza sociale	91	31	45	84	251	5	0	-4	2	3
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	146	57	122	99	424	14	-2	5	0	17
S	Altre attività di servizi	125	316	1.308	18	1.767	3	6	29	-1	37
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+...+U Servizi		6.119	4.441	11.507	635	22.702	220	-71	-32	-2	115
NC Imprese non classificate		4	0	1	2	7	0	0	-2	2	0
Totale		10.000	7.228	22.701	992	40.921	320	-136	-304	-2	-122

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.16 - Imprese artigiane attive in provincia di Parma per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2017					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2016				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Settore primario		4	18	132	0	154	0	-4	-5	0	-9
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	0	3	5	0	8	0	-1	0	0	-1
C	Attività manifatturiere	393	839	1.834	6	3.072	20	-35	-24	1	-38
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	79	211	302	0	592	4	-11	-15	-1	-23
C 13	Industrie tessili	1	10	26	0	37	0	1	1	0	2
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	3	32	157	0	192	1	-1	-3	0	-3
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	4	12	27	0	43	0	-1	3	0	2
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	20	96	188	0	304	2	-6	-7	0	-11
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	18	30	42	2	92	2	-4	1	0	-1
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	5	8	0	0	13	1	0	0	0	1
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	7	13	9	0	29	-1	0	-2	0	-3
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	8	21	21	0	50	0	-1	4	0	3
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	142	200	550	1	893	12	-13	-14	1	-14
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	2	9	20	0	31	-1	0	1	0	0
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	9	22	37	0	68	-1	1	-5	0	-5
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	47	77	99	1	224	0	-2	-5	0	-7
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	5	2	11	0	18	0	-2	2	0	0
C 32	Altre industrie manifatturiere	6	60	143	1	210	0	0	5	0	5
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	37	36	202	1	276	1	4	10	1	16
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	5	4	12	0	21	0	0	1	0	1
F	Costruzioni	277	461	4.340	9	5.087	22	-19	-139	-2	-138
C+D+E	Industria in senso stretto	398	843	1.846	6	3.093	20	-35	-23	1	-37
B+...+F	Industria	675	1.307	6.191	15	8.188	42	-55	-162	-1	-176
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	56	224	313	2	595	1	-6	-4	0	-9
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	52	216	301	2	571	1	-5	-5	0	-9
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	0	3	3	0	6	0	-1	1	0	0
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	4	5	9	0	18	0	0	0	0	0
H	Trasporto e magazzinaggio	24	88	586	3	701	2	-1	-15	0	-14
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	19	101	209	0	329	5	-2	6	0	9
J	Servizi di informazione e comunicazione	11	35	127	0	173	1	-1	-2	0	-2
K	Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
L	Attività immobiliari	0	1	2	0	3	0	1	0	0	1
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	18	45	195	4	262	-2	0	-3	0	-5
M 69	Attività legali e contabilità	0	1	0	1	2	0	0	0	0	0
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	1	5	7	1	14	-1	-1	-1	0	-3
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	7	9	34	0	50	0	0	-1	0	-1
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	10	30	153	1	194	-1	1	-1	0	-1
M 75	Servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	29	63	384	1	477	2	-3	8	-1	6
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	0	17	15	1	33	0	0	2	0	2
Q	Sanità e assistenza sociale	0	1	14	0	15	0	-1	1	0	0
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	14	48	0	65	0	-2	0	0	-2
S	Altre attività di servizi	32	258	1.149	0	1.439	-3	1	14	0	12
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+...+U	Servizi	192	847	3.043	11	4.093	6	-14	7	-1	-2
NC	Imprese non classificate	0	0	0	0	0	0	0	-1	0	-1
Totale		871	2.172	9.366	26	12.435	48	-73	-161	-2	-188

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.17 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Parma per settore di attività economica, classificazione INPS (Dati assoluti, variazione percentuale)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	ANNO					var% 2013/2014	var% 2014/2015	var% 2015/2016	var% 2016/2017
	2013	2014	2015	2016	2017				
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	21.991	-	7.336	-	-	-100,0	-
Estrazione minerali metalliferi e non	18.928	9.904	2.288	1.061	1.565	-47,7	-76,9	-53,6	47,5
Legno	82.928	123.084	50.974	36.968	19.718	48,4	-58,6	-27,5	-46,7
Alimentari	170.319	156.202	253.480	355.586	33.961	-8,3	62,3	40,3	-90,4
Metallurgiche	208.698	199.445	56.995	8.988	4.752	-4,4	-71,4	-84,2	-47,1
Meccaniche	1.020.287	1.281.818	236.508	237.527	32.694	25,6	-81,5	0,4	-86,2
Tessili	9.552	24.695	112	7.558	4.775	158,5	-99,5	6.648,2	-36,8
Abbigliamento	86.089	32.212	18.759	68.587	28.402	-62,6	-41,8	265,6	-58,6
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	101.577	193.786	60.741	180.917	63.534	90,8	-68,7	197,8	-64,9
Pelli, cuoio e calzature	27.026	8.098	4.441	10.327	10.379	-70,0	-45,2	132,5	0,5
Lavorazione minerali non metalliferi	348.204	376.441	318.382	763.606	82.196	8,1	-15,4	139,8	-89,2
Carta, stampa ed editoria	149.895	92.796	53.547	38.521	7.543	-38,1	-42,3	-28,1	-80,4
Installazione impianti per l'edilizia	83.633	95.039	84.444	46.332	7.172	13,6	-11,1	-45,1	-84,5
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	27.040	-	-	-	-	-100,0	-
Trasporti e comunicazioni	208.943	48.228	16.880	9.915	20.043	-76,9	-65,0	-41,3	102,1
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	11.088	9.204	12.219	352	-	-17,0	32,8	-97,1	-100,0
Varie	76.833	8.828	1.224	8.044	3.807	-88,5	-86,1	557,2	-52,7
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	2.604.000	2.659.780	1.220.025	1.774.289	327.877	2,1	-54,1	45,4	-81,5
Industria edile	1.708.892	745.335	447.363	175.903	105.658	-56,4	-40,0	-60,7	-39,9
Artigianato edile	289.584	176.787	149.499	81.777	46.783	-39,0	-15,4	-45,3	-42,8
Industria lapidei	14.541	15.637	37.901	4.680	4.428	7,5	142,4	-87,7	-5,4
Artigianato lapidei	1.359	280	960	376	92	-79,4	242,9	-60,8	-75,5
EDILIZIA	2.014.376	938.039	635.723	262.736	156.961	-53,4	-32,2	-58,7	-40,3
COMMERCIO	1.491.355	1.511.429	980.194	205.953	260.371	1,3	-35,1	-79,0	26,4
ALTRI SERVIZI	33.664	38.347	8.299	6.132	2.420	13,9	-78,4	-26,1	-60,5
Totale	6.143.395	5.147.595	2.844.241	2.249.110	747.629	-16,2	-44,7	-20,9	-66,8

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.18 - Ore di cassa integrazione in provincia di Parma per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (dati assoluti, composizione e incidenze percentuali)

TIPOLOGIA INTERVENTO	N					%				
	2013	2014	2015	2016	2017	2013	2014	2015	2016	2017
CIGO	1.411.726	867.631	655.072	458.196	287.496	23,0	16,9	23,0	20,4	38,5
CIGS	1.954.827	2.322.859	1.225.126	1.509.877	438.315	31,8	45,1	43,1	67,1	58,6
CIG in Deroga	2.776.842	1.957.105	964.043	281.037	21.818	45,2	38,0	33,9	12,5	2,9
Totale	6.143.395	5.147.595	2.844.241	2.249.110	747.629	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TIPOLOGIA INTERVENTO	ORE					QUOTA SU TOTALE ORE				
CIGO - artigiano	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CIGS - artigiano	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cig in Deroga - artigiano	602.019	237.087	84.366	160.221	1.270	21,7	12,1	8,8	57,0	5,8
Totale -artigiano	602.019	237.087	84.366	160.221	1.270	9,8	4,6	3,0	7,1	0,2

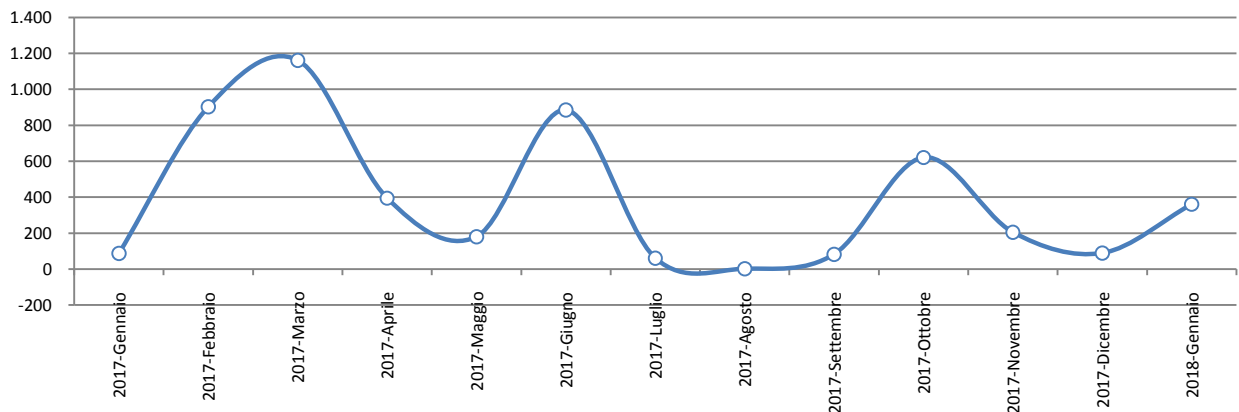
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.19 - Ore di cassa integrazione in provincia di Parma per tipologia di intervento e settore di attività, anno 2017 (dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	CIG ordinaria			CIG straordinaria			CIG in deroga			CIG totale	
	N	%	var %	N	%	var %	N	%	var %	N	var %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	-	7.336	100	-	-	-	-	7.336	-
Estrazione minerali metalliferi e non	1.565	100	47,5	-	-	-	-	-	-	1.565	48
Legno	19.718	100	26,8	-	-	-100,0	-	-	-100,0	19.718	-47
Alimentari	8.400	25	-91,4	25.171	74	-90,2	390	1	-67,5	33.961	-90
Metallurgiche	4.752	100	-47,1	-	-	-	-	-	-	4.752	-47
Meccaniche	21.926	67	-33,2	9.888	30	-92,8	880	3	-98,7	32.694	-86
Tessili	4.775	100	1.605,4	-	-	-	-	-	-100,0	4.775	-37
Abbigliamento	25.487	90	48,0	2.915	10	-85,6	-	-	-100,0	28.402	-59
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	7.126	11	-81,0	56.408	89	-58,0	-	-	-100,0	63.534	-65
Pelli, cuoio e calzature	10.379	100	442,6	-	-	-100,0	-	-	-100,0	10.379	1
Lavorazione minerali non metalliferi	18.388	22	-46,6	60.480	74	-91,2	3.328	4	-91,6	82.196	-89
Carta, stampa ed editoria	3.412	45	-27,8	4.131	55	-80,1	-	-	-100,0	7.543	-80
Installazione impianti per l'edilizia	7.172	100	-47,8	-	-	-100,0	-	-	-100,0	7.172	-85
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	1.059	5	-55,1	18.984	95	357,2	-	-	-100,0	20.043	102
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-100,0	-	-100
Varie	-	-	-	2.319	61	-	1.488	39	-81,5	3.807	-53
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	134.159	41	-49,9	187.632	57	-85,6	6.086	2	-97,1	327.877	-82
Industria edile	103.202	98	-7,6	-	-	-100,0	2.456	2	-88,2	105.658	-40
Artigianato edile	45.615	98	-37,9	-	-	-	1.168	2	-85,9	46.783	-43
Industria lapidei	4.428	100	-5,4	-	-	-	-	-	-	4.428	-5
Artigianato lapidei	92	100	-75,5	-	-	-	-	-	-	92	-76
EDILIZIA	153.337	98	-19,4	-	-	-100,0	3.624	2	-87,5	156.961	-40
COMMERCIO	-	-	-	250.683	96	55,4	9.688	4	-78,3	260.371	26
ALTRI SERVIZI	-	-	-	-	-	-100,0	2.420	100	-	2.420	-61
Totale	287.496	38	-37,3	438.315	59	-71,0	21.818	3	-92,2	747.629	-67

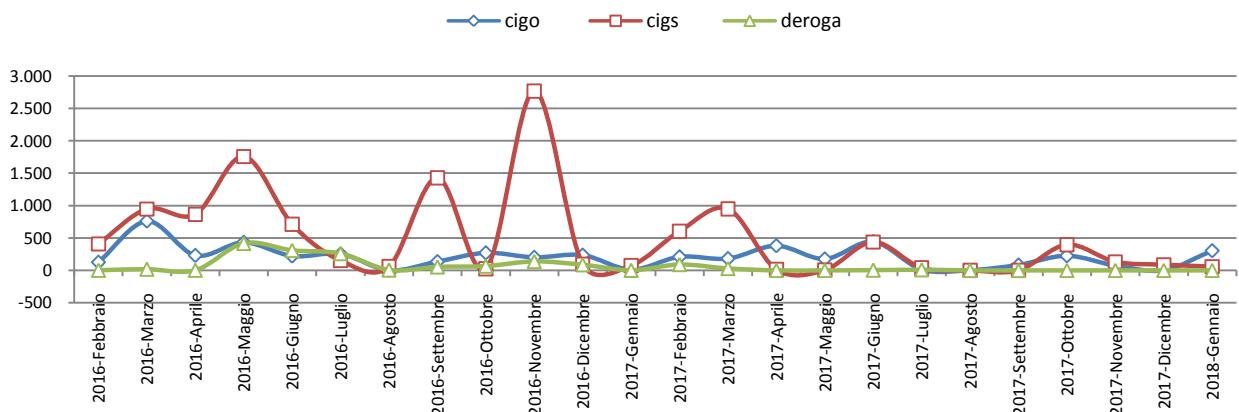
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Fig.8 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%), anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Fig.9 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento, anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.20 - Tasso di occupazione Tasso di occupazione, 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
ER	Maschi	76,2	76,7	77,1	78,3	78,0	75,3	74,7	74,8	73,7	72,9	73,5	73,8	74,7	75,2
	Femmine	60,5	60,2	61,6	62,0	62,3	61,5	60,0	60,9	61,4	59,7	59,1	59,7	62,2	62,1
	Totale	68,3	68,4	69,4	70,2	70,2	68,4	67,3	67,8	67,5	66,2	66,3	66,7	68,4	68,6
Parma	Maschi	76,9	77,5	78,2	80,0	79,0	76,4	75,6	75,4	74,2	74,0	76,3	74,6	75,0	76,5
	Femmine	58,9	57,8	60,7	63,1	63,5	60,5	61,1	60,9	63,0	62,6	60,7	59,8	62,4	62,2
	Totale	67,9	67,7	69,5	71,6	71,2	68,5	68,4	68,1	68,6	68,3	68,5	67,2	68,7	69,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.21 - Tasso di occupazione Tasso di occupazione per classi di età e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
ER	15-24 anni	37,2	35,3	33,6	31,9	31,9	27,8	25,7	24,5	23,7	19,4	19,2	20,6	23,2	23,8
	18-29 anni	64,9	63,7	62,6	61,3	60,9	55,4	52,2	51,6	50,8	45,9	42,5	43,9	47,9	47,5
	15-29 anni	56,1	54,2	52,6	51,1	50,6	46,0	43,0	42,4	41,6	37,3	34,5	35,6	38,8	38,3
	25-34 anni	84,2	83,3	83,4	84,2	83,8	80,7	77,7	78,7	77,8	75,7	71,9	71,2	73,2	72,6
	35-44 anni	88,2	88,3	89,1	88,8	87,6	87,0	87,5	86,8	85,5	83,1	82,9	83,5	84,0	84,4
	45-54 anni	80,6	80,9	83,7	85,2	86,5	83,8	83,1	84,0	83,1	81,6	80,9	81,2	83,3	84,0
	55-64 anni	32,1	33,6	35,2	38,1	38,7	39,3	39,0	42,1	44,9	48,7	53,8	55,0	57,4	58,0
	20-64 anni	71,7	72,0	73,0	74,0	74,2	72,5	71,5	72,1	71,8	70,6	70,7	71,2	73,0	73,3
	15-64 anni	68,3	68,4	69,4	70,2	70,2	68,4	67,3	67,8	67,5	66,2	66,3	66,7	68,4	68,6
	15 anni e più	51,9	51,9	52,6	53,1	53,2	51,9	50,9	51,4	51,0	50,1	50,1	50,2	51,5	51,6
Parma	15-24 anni	33,5	30,2	33,0	34,7	30,6	27,0	25,6	25,6	27,4	21,6	22,7	19,5	23,3	21,0
	18-29 anni	61,6	60,2	61,7	63,4	60,0	55,1	54,0	54,0	54,5	47,8	47,9	48,4	49,0	45,5
	15-29 anni	53,0	51,3	51,9	52,8	50,0	45,5	44,7	44,7	45,0	39,2	39,1	39,5	40,0	37,2
	25-34 anni	83,4	82,6	83,9	84,0	85,2	81,2	79,8	78,3	78,1	75,1	70,4	70,7	73,0	70,6
	35-44 anni	87,5	85,2	86,8	90,9	89,2	84,8	85,4	86,8	84,6	85,4	85,8	83,5	82,8	84,5
	45-54 anni	80,7	82,4	83,7	84,9	85,7	83,2	83,0	84,1	85,7	83,4	82,4	81,7	82,4	85,2
	55-64 anni	35,2	36,8	40,4	41,0	40,5	43,5	46,5	43,0	46,2	51,3	56,9	57,0	61,4	62,4
	20-64 anni	71,6	71,4	73,0	75,7	75,6	72,7	72,8	72,7	72,9	73,1	73,1	72,0	73,3	74,2
	15-64 anni	67,9	67,7	69,5	71,6	71,2	68,5	68,4	68,1	68,6	68,3	68,5	67,2	68,7	69,3
	15 anni e più	51,6	51,3	52,5	53,8	53,8	52,0	51,9	52,0	52,2	51,7	52,3	51,2	52,3	53,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.22 - Tasso di attività - 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	78,3	78,8	79,3	79,9	79,9	78,6	78,4	78,3	78,8	78,8	79,5	79,2	79,6	79,5
	Femmine	63,6	63,6	64,4	64,6	65,1	65,1	64,5	65,0	66,6	66,2	65,4	65,7	67,7	67,5
	Totale	71,0	71,2	71,8	72,3	72,5	71,9	71,4	71,6	72,7	72,4	72,4	72,4	73,6	73,5
Parma	Maschi	79,0	79,6	80,1	81,3	80,7	79,1	78,6	78,0	79,3	79,9	81,5	78,8	79,6	79,9
	Femmine	62,0	61,5	62,8	65,3	65,1	63,3	63,9	63,6	67,2	67,7	66,4	65,9	67,6	66,6
	Totale	70,6	70,6	71,5	73,3	73,0	71,2	71,2	70,8	73,3	73,8	73,9	72,3	73,6	73,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.23 - Tasso di attività per classi di età e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	15-24 anni	41,9	39,8	37,6	35,7	35,8	33,8	33,0	31,3	32,4	29,2	29,5	29,2	29,8	30,2
	18-29 anni	70,3	69,0	67,5	65,2	65,2	62,5	61,0	59,4	61,4	58,5	55,4	55,6	57,2	56,7
	15-29 anni	61,1	59,0	57,0	54,7	54,4	52,0	50,5	49,1	50,4	47,9	45,2	45,3	46,6	45,8
	25-34 anni	88,1	87,8	87,2	87,2	87,0	85,4	84,4	84,5	85,1	85,0	80,7	80,3	81,3	80,6
	35-44 anni	91,1	91,2	91,4	90,9	90,3	90,8	91,2	90,3	90,4	89,4	89,0	88,5	89,7	89,1
	45-54 anni	82,2	82,8	85,5	86,8	88,0	86,6	86,1	87,1	87,5	86,8	86,1	86,3	87,8	88,3
	55-64 anni	32,7	34,4	36,1	38,6	39,4	40,3	40,3	43,3	47,0	50,9	56,3	57,7	59,9	60,5
	15-64 anni	71,0	71,2	71,8	72,3	72,5	71,9	71,4	71,6	72,7	72,4	72,4	72,4	73,6	73,5
	15 anni e più	53,9	54,0	54,4	54,6	55,0	54,5	54,0	54,2	54,8	54,7	54,6	54,4	55,3	55,2
	Parma	15-24 anni	40,3	36,9	37,7	39,4	34,3	31,0	30,9	29,1	34,1	28,0	29,7	27,5	26,3
18-29 anni		68,8	65,8	67,4	68,0	63,1	59,9	59,3	59,2	63,9	56,9	57,4	55,8	55,6	52,8
15-29 anni		59,2	56,4	57,0	57,0	52,6	49,7	49,2	49,1	52,8	46,6	47,0	45,9	45,3	43,2
25-34 anni		87,1	86,4	87,0	86,2	87,0	85,1	82,9	82,6	86,0	84,3	79,6	77,7	82,2	77,2
35-44 anni		89,7	88,3	88,5	92,4	90,8	88,1	89,1	89,4	89,6	91,7	91,2	87,8	88,7	87,9
45-54 anni		82,2	84,1	84,9	85,8	87,3	85,4	85,0	86,5	88,6	87,3	86,4	86,8	86,5	88,6
55-64 anni		35,6	37,3	40,7	41,3	41,0	43,8	47,2	44,1	48,2	53,6	59,6	59,5	63,7	63,9
15-64 anni		70,6	70,6	71,5	73,3	73,0	71,2	71,2	70,8	73,3	73,8	73,9	72,3	73,6	73,3
15 anni e più		53,6	53,5	54,0	55,1	55,0	54,0	54,0	54,0	55,7	55,8	56,3	55,0	55,9	56,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.24 - Tasso di disoccupazione - 15 anni e più, per sesso e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	2,7	2,7	2,6	2,0	2,3	4,1	4,6	4,4	6,3	7,3	7,3	6,6	6,0	5,3
	Femmine	5,0	5,4	4,4	3,9	4,2	5,5	6,9	6,3	7,8	9,6	9,5	9,1	8,0	8,0
	Totale	3,7	3,9	3,4	2,8	3,2	4,7	5,6	5,2	7,0	8,4	8,3	7,7	6,9	6,5
Parma	Maschi	2,6	2,7	2,3	1,6	2,1	3,3	3,7	3,3	6,2	7,2	6,0	5,2	5,5	4,2
	Femmine	5,1	6,0	3,4	3,2	2,6	4,3	4,2	4,2	6,3	7,5	8,5	9,1	7,7	6,5
	Totale	3,7	4,1	2,8	2,3	2,3	3,7	3,9	3,7	6,3	7,3	7,1	6,9	6,5	5,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.25 - Tasso di disoccupazione per classi di età e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	15-24 anni	11,3	11,3	10,7	10,7	11,0	17,8	22,2	21,8	26,7	33,6	34,9	29,5	22,0	21,3
	25-34 anni	4,5	5,1	4,4	3,5	3,7	5,4	7,9	6,9	8,6	10,9	10,9	11,4	9,9	10,0
	15-74 anni	3,7	3,9	3,4	2,9	3,2	4,7	5,6	5,2	7,0	8,4	8,4	7,8	7,0	6,6
	15 anni e più	3,7	3,9	3,4	2,8	3,2	4,7	5,6	5,2	7,0	8,4	8,3	7,7	6,9	6,5
Parma	15-24 anni	16,7	18,3	12,6	11,8	10,7	13,0	17,0	12,0	19,6	22,6	23,6	29,3	11,4	22,1
	25-34 anni	4,3	4,3	3,6	2,6	2,0	4,7	3,8	5,2	9,1	11,0	11,6	9,0	11,2	8,5
	15-74 anni	3,7	4,1	2,8	2,3	2,3	3,8	3,9	3,7	6,3	7,4	7,2	7,0	6,6	5,2
	15 anni e più	3,7	4,1	2,8	2,3	2,3	3,7	3,9	3,7	6,3	7,3	7,1	6,9	6,5	5,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.26 - Tasso di inattività - 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	21,7	21,2	20,7	20,1	20,1	21,4	21,6	21,7	21,2	21,2	20,5	20,8	20,4	20,5
	Femmine	36,4	36,4	35,6	35,4	34,9	34,9	35,5	35,0	33,4	33,8	34,6	34,3	32,3	32,5
	Totale	29,0	28,8	28,2	27,7	27,5	28,1	28,6	28,4	27,3	27,6	27,6	27,6	26,4	26,5
Parma	Maschi	21,0	20,4	19,9	18,7	19,3	20,9	21,4	22,0	20,7	20,1	18,5	21,2	20,4	20,1
	Femmine	38,0	38,5	37,2	34,7	34,9	36,7	36,1	36,4	32,8	32,3	33,6	34,1	32,4	33,4
	Totale	29,4	29,4	28,5	26,7	27,0	28,8	28,8	29,2	26,7	26,2	26,1	27,7	26,4	26,7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.27 - Tasso di inattività per classi di età e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	15-24 anni	58,1	60,2	62,4	64,3	64,2	66,2	67,0	68,7	67,6	70,8	70,5	70,8	70,2	69,8
	18-29 anni	29,7	31,0	32,5	34,8	34,8	37,5	39,0	40,6	38,6	41,5	44,6	44,4	42,8	43,3
	15-29 anni	38,9	41,0	43,0	45,3	45,6	48,0	49,5	50,9	49,6	52,1	54,8	54,7	53,4	54,2
	25-34 anni	11,9	12,2	12,8	12,8	13,0	14,6	15,6	15,5	14,9	15,0	19,3	19,7	18,7	19,4
	35-44 anni	8,9	8,8	8,6	9,1	9,7	9,2	8,8	9,7	9,6	10,6	11,0	11,5	10,3	10,9
	45-54 anni	17,8	17,2	14,5	13,2	12,0	13,4	13,9	12,9	12,5	13,2	13,9	13,7	12,2	11,7
	55-64 anni	67,3	65,6	63,9	61,4	60,6	59,7	59,7	56,7	53,0	49,1	43,7	42,3	40,1	39,5
	15-64 anni	29,0	28,8	28,2	27,7	27,5	28,1	28,6	28,4	27,3	27,6	27,6	27,6	26,4	26,5
	15 anni e più	46,1	46,0	45,6	45,4	45,0	45,5	46,0	45,8	45,2	45,3	45,4	45,6	44,7	44,8
Parma	15-24 anni	59,7	63,1	62,3	60,6	65,7	69,0	69,1	70,9	65,9	72,0	70,3	72,5	73,7	73,0
	18-29 anni	31,2	34,2	32,6	32,0	36,9	40,1	40,7	40,8	36,1	43,1	42,6	44,2	44,4	47,2
	15-29 anni	40,8	43,6	43,0	43,0	47,4	50,3	50,8	50,9	47,2	53,4	53,0	54,1	54,7	56,8
	25-34 anni	12,9	13,6	13,0	13,8	13,0	14,9	17,1	17,4	14,0	15,7	20,4	22,3	17,8	22,8
	35-44 anni	10,3	11,7	11,5	7,6	9,2	11,9	10,9	10,6	10,4	8,3	8,8	12,2	11,3	12,1
	45-54 anni	17,8	15,9	15,1	14,2	12,7	14,6	15,0	13,5	11,4	12,7	13,6	13,2	13,5	11,4
	55-64 anni	64,4	62,7	59,3	58,7	59,0	56,2	52,8	55,9	51,8	46,4	40,4	40,5	36,3	36,1
	15-64 anni	29,4	29,4	28,5	26,7	27,0	28,8	28,8	29,2	26,7	26,2	26,1	27,7	26,4	26,7
	15 anni e più	46,4	46,5	46,0	44,9	45,0	46,0	46,0	46,0	44,3	44,2	43,7	45,0	44,1	44,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.28 - Tasso di mancata partecipazione - 15-74 anni, per sesso e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	4,0	4,0	4,3	3,5	3,8	6,4	6,5	6,8	8,8	10,4	10,8	10,7	9,6	8,9
	Femmine	9,1	9,2	8,6	8,1	8,7	9,2	11,1	11,1	12,7	16,2	16,3	15,8	14,4	13,7
	Totale	6,3	6,3	6,2	5,6	6,0	7,7	8,6	8,8	10,6	13,1	13,3	13,0	11,8	11,1
Parma	Maschi	4,0	4,2	4,0	2,8	3,6	5,4	5,3	5,9	8,9	9,7	8,5	10,2	8,3	7,4
	Femmine	9,8	10,7	7,7	6,6	6,3	8,0	8,5	9,2	11,0	11,3	14,0	15,7	14,5	11,1
	Totale	6,5	7,1	5,7	4,5	4,8	6,6	6,7	7,4	9,8	10,4	11,0	12,7	11,2	9,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.29 - Tasso di mancata partecipazione per classi di età e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	15-24 anni	16,9	17,1	17,8	19,5	19,2	27,3	30,2	31,4	35,9	44,6	45,6	40,8	33,4	31,4
	25-34 anni	6,8	7,1	6,8	5,5	6,0	7,7	10,8	10,7	11,7	15,0	16,0	17,2	15,7	14,7
	15-34 anni	8,9	9,2	9,1	8,4	8,8	12,1	15,1	15,3	17,5	21,9	23,3	23,1	20,2	19,0
	35-54 anni	4,6	4,7	4,5	4,1	4,6	5,9	6,0	6,4	8,0	10,3	10,5	9,9	9,4	8,8
	55-74 anni	6,3	5,1	6,6	5,2	5,9	5,9	6,1	6,2	8,7	9,3	8,6	9,7	8,7	8,4
	15-74 anni	6,3	6,3	6,2	5,6	6,0	7,7	8,6	8,8	10,6	13,1	13,3	13,0	11,8	11,1
Parma	15-24 anni	23,1	27,0	21,4	18,1	20,9	22,8	23,4	23,0	29,1	34,4	34,7	42,4	24,5	32,4
	25-34 anni	6,1	7,1	5,0	4,6	3,9	6,9	6,5	8,9	12,2	14,0	17,1	16,3	16,3	12,9
	15-34 anni	9,8	11,3	8,5	7,4	7,5	10,2	10,0	12,0	16,3	18,6	21,2	22,4	18,0	17,4
	35-54 anni	4,7	5,1	4,0	2,8	3,4	5,4	5,9	5,7	7,2	7,8	7,9	9,9	9,8	6,9
	55-74 anni	5,5	4,1	4,9	3,9	4,7	3,6	3,6	5,6	8,1	7,2	6,7	8,6	6,5	5,7
	15-74 anni	6,5	7,1	5,7	4,5	4,8	6,6	6,7	7,4	9,8	10,4	11,0	12,7	11,2	9,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.30 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	1.095.509	1.066.135	1.059.583	1.068.632	1.056.305	1.050.431	1.064.734	1.065.243	1.078.917	1.085.531
	Femmine	854.161	854.779	846.913	865.647	871.620	853.662	846.729	853.075	888.224	887.512
	Totale	1.949.669	1.920.915	1.906.496	1.934.279	1.927.925	1.904.093	1.911.463	1.918.318	1.967.141	1.973.043
Parma	Maschi	109.756	108.239	107.471	108.427	107.136	106.846	112.188	109.369	110.970	114.387
	Femmine	85.596	83.365	84.934	85.742	88.949	88.852	87.156	86.441	90.114	90.268
	Totale	195.352	191.604	192.405	194.169	196.085	195.698	199.344	195.810	201.084	204.656

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.31 - Occupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)

		ANNO										
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
Emilia-Romagna	Maschi		0,9	-2,7	-0,6	0,9	-1,2	-0,6	1,4	0,0	1,3	0,6
	Femmine		1,8	0,1	-0,9	2,2	0,7	-2,1	-0,8	0,7	4,1	-0,1
	Totale		1,3	-1,5	-0,8	1,5	-0,3	-1,2	0,4	0,4	2,5	0,3
Parma	Maschi		0,3	-1,4	-0,7	0,9	-1,2	-0,3	5,0	-2,5	1,5	3,1
	Femmine		2,1	-2,6	1,9	1,0	3,7	-0,1	-1,9	-0,8	4,2	0,2
	Totale		1,1	-1,9	0,4	0,9	1,0	-0,2	1,9	-1,8	2,7	1,8

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.32 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Totale	1.949.669	1.920.915	1.906.496	1.934.279	1.927.925	1.904.093	1.911.463	1.918.318	1.967.141	1.973.043
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	73.789	75.174	74.024	72.739	73.314	64.892	65.135	66.110	76.410	79.868
	Totale industria (b-f)	666.422	651.327	640.645	644.210	626.535	618.775	622.861	628.637	618.203	607.991
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	516.321	510.849	510.333	527.652	506.556	496.536	503.506	521.608	517.839	504.240
	Costruzioni	150.101	140.479	130.312	116.558	119.978	122.240	119.355	107.029	100.364	103.751
	Totale servizi (g-u)	1.209.458	1.194.413	1.191.827	1.217.330	1.228.076	1.220.425	1.223.467	1.223.572	1.272.528	1.285.183
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	404.158	381.947	381.532	368.280	373.079	378.222	381.487	365.098	372.742	395.484
	Altre attività dei servizi (j-u)	805.300	812.466	810.295	849.050	854.997	842.203	841.980	858.473	899.786	889.699
Parma	Totale	195.352	191.604	192.405	194.169	196.085	195.698	199.344	195.810	201.084	204.656
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.583	6.252	5.891	5.299	6.750	3.974	3.386	3.887	7.141	6.127
	Totale industria (b-f)	74.483	69.900	66.576	66.015	65.488	68.035	68.873	68.454	71.930	72.515
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	57.646	52.747	51.257	52.297	53.021	56.195	56.282	56.724	62.047	60.458
	Costruzioni	16.837	17.153	15.319	13.718	12.467	11.840	12.591	11.730	9.883	12.057
	Totale servizi (g-u)	114.287	115.453	119.937	122.855	123.848	123.689	127.085	123.469	122.013	126.014
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	35.742	32.867	33.507	32.999	32.853	36.992	41.291	37.859	32.168	32.935
	Altre attività dei servizi (j-u)	78.545	82.586	86.430	89.856	90.995	86.697	85.793	85.610	89.846	93.079

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.33 - Occupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)

		ANNO									
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
Emilia-Romagna	Totale	-1,5	-0,8	1,5	-0,3	-1,2	0,4	0,4	2,5	0,3	
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,9	-1,5	-1,7	0,8	-11,5	0,4	1,5	15,6	4,5	
	Totale industria (b-f)	-2,3	-1,6	0,6	-2,7	-1,2	0,7	0,9	-1,7	-1,7	
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	-1,1	-0,1	3,4	-4,0	-2,0	1,4	3,6	-0,7	-2,6	
	Costruzioni	-6,4	-7,2	-10,6	2,9	1,9	-2,4	-10,3	-6,2	3,4	
	Totale servizi (g-u)	-1,2	-0,2	2,1	0,9	-0,6	0,2	0,0	4,0	1,0	
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	-5,5	-0,1	-3,5	1,3	1,4	0,9	-4,3	2,1	6,1	
	Altre attività dei servizi (j-u)	0,9	-0,3	4,8	0,7	-1,5	0,0	2,0	4,8	-1,1	
Parma	Totale	-1,9	0,4	0,9	1,0	-0,2	1,9	-1,8	2,7	1,8	
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	-5,0	-5,8	-10,0	27,4	-41,1	-14,8	14,8	83,7	-14,2	
	Totale industria (b-f)	-6,2	-4,8	-0,8	-0,8	3,9	1,2	-0,6	5,1	0,8	
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	-8,5	-2,8	2,0	1,4	6,0	0,2	0,8	9,4	-2,6	
	Costruzioni	1,9	-10,7	-10,5	-9,1	-5,0	6,3	-6,8	-15,7	22,0	
	Totale servizi (g-u)	1,0	3,9	2,4	0,8	-0,1	2,7	-2,8	-1,2	3,3	
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	-8,0	1,9	-1,5	-0,4	12,6	11,6	-8,3	-15,0	2,4	
	Altre attività dei servizi (j-u)	5,1	4,7	4,0	1,3	-4,7	-1,0	-0,2	4,9	3,6	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.34 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Dipendenti	1.419.182	1.411.754	1.420.337	1.457.205	1.467.537	1.428.579	1.438.879	1.463.750	1.491.858	1.525.759
	Indipendenti	530.487	509.161	486.159	477.074	460.387	475.514	472.584	454.568	475.283	447.283
	Totale	1.949.669	1.920.915	1.906.496	1.934.279	1.927.925	1.904.093	1.911.463	1.918.318	1.967.141	1.973.043
Parma	Dipendenti	147.195	142.221	142.977	150.216	149.544	147.115	150.175	151.059	157.114	157.780
	Indipendenti	48.157	49.383	49.428	43.954	46.542	48.584	49.169	44.751	43.970	46.876
	Totale	195.352	191.604	192.405	194.169	196.085	195.698	199.344	195.810	201.084	204.656

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.35 - Occupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Dipendenti	2,20	-0,52	0,61	2,60	0,71	-2,65	0,72	1,73	1,92	2,27
	Indipendenti	-0,99	-4,02	-4,52	-1,87	-3,50	3,29	-0,62	-3,81	4,56	-5,89
	Totale	1,31	-1,47	-0,75	1,46	-0,33	-1,24	0,39	0,36	2,55	0,30
Parma	Dipendenti	1,73	-3,38	0,53	5,06	-0,45	-1,62	2,08	0,59	4,01	0,42
	Indipendenti	-0,96	2,55	0,09	-11,07	5,89	4,39	1,20	-8,99	-1,75	6,61
	Totale	1,05	-1,92	0,42	0,92	0,99	-0,20	1,86	-1,77	2,69	1,78

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.36 - Disoccupati - 15 anni e più (dati assoluti)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	26.233	45.693	50.880	48.727	70.954	82.608	84.344	75.196	69.247	61.073
	Femmine	37.912	49.695	62.622	58.057	73.772	91.170	88.933	85.672	77.522	76.754
	Totale	64.145	95.388	113.502	106.784	144.725	173.777	173.276	160.868	146.769	137.827
Parma	Maschi	2.339	3.685	4.079	3.688	7.117	8.346	7.179	5.979	6.508	4.995
	Femmine	2.243	3.756	3.762	3.797	6.020	7.170	8.097	8.617	7.546	6.247
	Totale	4.583	7.441	7.841	7.485	13.137	15.516	15.276	14.595	14.054	11.242

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.37 - Disoccupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)

		ANNO										
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
Emilia-Romagna	Maschi		16,4	74,2	11,4	-4,2	45,6	16,4	2,1	-10,8	-7,9	-11,8
	Femmine		11,8	31,1	26,0	-7,3	27,1	23,6	-2,5	-3,7	-9,5	-1,0
	Totale		13,6	48,7	19,0	-5,9	35,5	20,1	-0,3	-7,2	-8,8	-6,1
Parma	Maschi		28,0	57,5	10,7	-9,6	93,0	17,3	-14,0	-16,7	8,8	-23,2
	Femmine		-19,6	67,5	0,2	0,9	58,5	19,1	12,9	6,4	-12,4	-17,2
	Totale		-0,8	62,4	5,4	-4,5	75,5	18,1	-1,5	-4,5	-3,7	-20,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.38 - Forze di lavoro Forze di lavoro - 15 anni e più (dati assoluti)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	1.121.741	1.111.829	1.110.463	1.117.359	1.127.259	1.133.039	1.149.077	1.140.439	1.148.163	1.146.603
	Femmine	892.073	904.474	909.535	923.703	945.391	944.832	935.662	938.748	965.746	964.266
	Totale	2.013.814	2.016.303	2.019.998	2.041.063	2.072.650	2.077.870	2.084.740	2.079.187	2.113.910	2.110.869
Parma	Maschi	112.095	111.924	111.550	112.115	114.253	115.192	119.367	115.348	117.478	119.383
	Femmine	87.840	87.121	88.695	89.539	94.969	96.023	95.253	95.058	97.660	96.515
	Totale	199.935	199.045	200.245	201.654	209.222	211.215	214.620	210.405	215.138	215.898

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.39 - Forze di lavoro Forze di lavoro - 15 anni e più (variazioni percentuali)

		ANNO										
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
Emilia-Romagna	Maschi		1,2	-0,9	-0,1	0,6	0,9	0,5	1,4	-0,8	0,7	-0,1
	Femmine		2,2	1,4	0,6	1,6	2,3	-0,1	-1,0	0,3	2,9	-0,2
	Totale		1,7	0,1	0,2	1,0	1,5	0,3	0,3	-0,3	1,7	-0,1
Parma	Maschi		0,7	-0,2	-0,3	0,5	1,9	0,8	3,6	-3,4	1,8	1,6
	Femmine		1,4	-0,8	1,8	1,0	6,1	1,1	-0,8	-0,2	2,7	-1,2
	Totale		1,0	-0,4	0,6	0,7	3,8	1,0	1,6	-2,0	2,2	0,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.40 - Inattivi - 15-64 anni (dati assoluti)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	272.526	292.932	298.847	300.073	293.616	295.242	285.140	288.806	282.889	283.908
	Femmine	473.414	479.593	494.807	491.611	469.792	475.515	486.319	481.085	453.137	455.280
	Totale	745.940	772.525	793.654	791.684	763.408	770.757	771.459	769.891	736.026	739.189
Parma	Maschi	25.878	28.446	29.326	30.307	28.556	28.009	25.860	29.758	28.815	28.465
	Femmine	46.522	49.897	49.611	50.464	45.649	45.174	47.188	48.161	45.927	47.395
	Totale	72.399	78.343	78.937	80.770	74.206	73.183	73.048	77.919	74.742	75.860

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.41 - Inattivi - 15-64 anni (variazioni percentuali)

		ANNO										
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
Emilia-Romagna	Maschi		1,0	7,5	2,0	0,4	-2,2	0,6	-3,4	1,3	-2,0	0,4
	Femmine		-0,1	1,3	3,2	-0,6	-4,4	1,2	2,3	-1,1	-5,8	0,5
	Totale		0,3	3,6	2,7	-0,2	-3,6	1,0	0,1	-0,2	-4,4	0,4
Parma	Maschi		4,2	9,9	3,1	3,3	-5,8	-1,9	-7,7	15,1	-3,2	-1,2
	Femmine		1,9	7,3	-0,6	1,7	-9,5	-1,0	4,5	2,1	-4,6	3,2
	Totale		2,7	8,2	0,8	2,3	-8,1	-1,4	-0,2	6,7	-4,1	1,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.42 - Inattivi (dati assoluti)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	0-14 anni	547.266	562.630	576.760	585.522	592.450	599.371	603.571	601.627	597.246	593.461
	15-64 anni	745.940	772.525	793.654	791.684	763.408	770.757	771.459	769.891	736.026	739.189
	65 anni e più	903.617	913.982	929.488	930.466	944.754	951.374	959.702	970.962	972.935	975.483
	15 anni e più	1.649.556	1.686.507	1.723.142	1.722.150	1.708.162	1.722.131	1.731.161	1.740.853	1.708.961	1.714.671
	Totale	2.196.823	2.249.138	2.299.902	2.307.672	2.300.613	2.321.502	2.334.732	2.342.480	2.306.206	2.308.132
Parma	0-14 anni	52.426	54.250	55.695	56.751	57.657	58.583	59.382	59.623	59.837	59.944
	15-64 anni	72.399	78.343	78.937	80.770	74.206	73.183	73.048	77.919	74.742	75.860
	65 anni e più	91.085	90.886	91.745	91.106	92.353	94.194	93.309	94.325	94.871	93.805
	15 anni e più	163.485	169.229	170.682	171.876	166.559	167.376	166.357	172.244	169.614	169.665
	Totale	215.911	223.479	226.377	228.627	224.216	225.959	225.739	231.867	229.451	229.609

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.43 - Inattivi (variazioni percentuali)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	0-14 anni	2,7	2,8	2,5	1,5	1,2	1,2	0,7	-0,3	-0,7	-0,6
	15-64 anni	0,3	3,6	2,7	-0,2	-3,6	1,0	0,1	-0,2	-4,4	0,4
	65 anni e più	0,3	1,1	1,7	0,1	1,5	0,7	0,9	1,2	0,2	0,3
	15 anni e più	0,3	2,2	2,2	-0,1	-0,8	0,8	0,5	0,6	-1,8	0,3
	Totale	0,9	2,4	2,3	0,3	-0,3	0,9	0,6	0,3	-1,5	0,1
Parma	0-14 anni	3,0	3,5	2,7	1,9	1,6	1,6	1,4	0,4	0,4	0,2
	15-64 anni	2,7	8,2	0,8	2,3	-8,1	-1,4	-0,2	6,7	-4,1	1,5
	65 anni e più	0,1	-0,2	0,9	-0,7	1,4	2,0	-0,9	1,1	0,6	-1,1
	15 anni e più	1,2	3,5	0,9	0,7	-3,1	0,5	-0,6	3,5	-1,5	0,0
	Totale	1,7	3,5	1,3	1,0	-1,9	0,8	-0,1	2,7	-1,0	0,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.44 - Numero di lavoratori per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali)

QUALIFICA PROFESSIONALE		N			Var. %	
		2014	2015	2016	2015	2016
Parma	Operai	71.462	72.850	76.458	1,9	5,0
	Impiegati	51.824	53.523	54.582	3,3	2,0
	Quadri	4.998	5.111	5.239	2,3	2,5
	Dirigenti	1.364	1.378	1.374	1,0	-0,3
	Apprendisti	5.513	4.763	4.773	-13,6	0,2
	Altro	200	211	216	5,5	2,4
	Totale	135.361	137.836	142.642	1,8	3,5
Emilia-Romagna	Operai	678.824	690.190	709.828	1,7	2,8
	Impiegati	491.799	506.241	517.572	2,9	2,2
	Quadri	40.498	40.946	40.894	1,1	-0,1
	Dirigenti	10.493	10.414	10.289	-0,8	-1,2
	Apprendisti	56.957	50.758	51.371	-10,9	1,2
	Altro	1.524	1.614	1.792	5,9	11,0
	Totale	1.280.095	1.300.163	1.331.746	1,6	2,4

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

Tab.45 - Retribuzione Nell'Anno per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali)

QUALIFICA PROFESSIONALE		N			Var. %	
		2014	2015	2016	2015	2016
Parma	Operai	1.360.327.379	1.405.313.553	1.479.507.780	3,3	5,3
	Impiegati	1.425.447.608	1.471.496.688	1.527.707.288	3,2	3,8
	Quadri	316.717.563	326.299.102	342.306.562	3,0	4,9
	Dirigenti	194.817.553	198.345.706	205.986.893	1,8	3,9
	Apprendisti	76.287.130	68.515.417	65.287.299	-10,2	-4,7
	Altro	6.160.461	6.193.492	6.203.150	0,5	0,2
	Totale	3.379.757.694	3.476.163.958	3.626.998.972	2,9	4,3
Emilia-Romagna	Operai	12.048.587.205	12.452.352.478	12.971.708.538	3,4	4,2
	Impiegati	12.841.881.099	13.197.920.166	13.768.275.193	2,8	4,3
	Quadri	2.440.441.239	2.503.156.942	2.550.507.803	2,6	1,9
	Dirigenti	1.394.382.459	1.413.742.183	1.436.186.909	1,4	1,6
	Apprendisti	713.086.866	644.432.269	614.829.478	-9,6	-4,6
	Altro	44.368.835	44.186.058	44.346.374	-0,4	0,4
	Totale	29.482.747.703	30.255.790.096	31.385.854.295	2,6	3,7

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

Tab.46 - Giornate retribuite nell'Anno per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali)

QUALIFICA PROFESSIONALE	N			Var. %	
	2014	2015	2016	2015	2016
Operai	17.360.097	17.649.898	18.627.924	1,7	5,5
Impiegati	14.217.368	14.501.516	14.997.830	2,0	3,4
Quadri	1.512.460	1.542.169	1.588.513	2,0	3,0
Dirigenti	409.153	412.504	415.161	0,8	0,6
Apprendisti	1.302.187	1.150.042	1.084.572	-11,7	-5,7
Altro	47.638	48.361	49.386	1,5	2,1
Totale	34.848.903	35.304.490	36.763.386	1,3	4,1
Operai	159.086.990	161.804.107	168.900.029	1,7	4,4
Impiegati	132.929.652	135.137.927	140.472.104	1,7	3,9
Quadri	12.208.702	12.310.500	12.361.877	0,8	0,4
Dirigenti	3.142.892	3.102.144	3.080.773	-1,3	-0,7
Apprendisti	12.543.626	11.193.965	10.686.031	-10,8	-4,5
Altro	331.954	332.815	347.108	0,3	4,3
Totale	320.243.816	323.881.458	335.847.922	1,1	3,7

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

Tab.47 - Infortuni INAIL per genere, provincia e tipo di gestione (dati assoluti)

PROVINCIA	TOTALE MASCHI E FEMMINE														
	Agricoltura					Agrindustria					Conto Stato				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016
Bologna	652	622	635	615	543	18.584	16.927	16.283	15.802	15.952	2.175	2.186	2.056	1.935	1.901
Ferrara	530	495	508	532	512	4.502	3.922	3.503	3.520	3.537	1.039	1.016	930	874	867
Forlì-Cesena	760	752	714	683	617	7.280	6.284	5.876	5.579	5.622	1.120	1.160	1.189	1.084	1.082
Modena	748	683	674	673	571	14.574	13.398	12.759	12.498	12.354	1.808	2.211	2.143	2.108	2.096
Parma	554	590	552	570	485	8.954	8.377	8.069	7.688	7.701	1.203	1.279	1.241	1.247	1.225
Piacenza	406	415	405	376	373	4.500	4.057	3.823	3.704	4.043	729	813	785	771	697
Ravenna	979	787	815	830	721	7.595	6.705	6.288	5.664	5.999	1.216	1.288	1.118	1.005	991
Reggio Emilia	764	649	663	630	601	11.602	10.339	9.421	9.042	8.960	1.509	1.554	1.452	1.343	1.314
Rimini	228	214	225	201	229	6.254	5.353	4.855	4.529	4.576	733	744	680	663	614
Totale	5.621	5.207	5.191	5.110	4.652	83.845	75.362	70.877	68.026	68.744	11.532	12.251	11.594	11.030	10.787
PROVINCIA	MASCHI														
	Agricoltura					Agrindustria					Conto Stato				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016
Bologna	536	510	529	524	441	11.887	10.821	10.353	10.197	10.305	989	976	921	888	848
Ferrara	394	365	373	393	353	2.784	2.464	2.120	2.127	2.157	539	498	452	429	378
Forlì-Cesena	592	594	562	535	476	4.849	4.163	3.868	3.645	3.592	536	595	631	528	559
Modena	572	555	533	539	471	9.990	9.152	8.657	8.478	8.521	888	1.093	1.055	1.047	995
Parma	479	508	477	479	424	5.915	5.533	5.264	5.047	5.111	549	562	614	625	569
Piacenza	349	353	347	318	317	3.076	2.715	2.540	2.446	2.691	373	385	402	400	319
Ravenna	832	672	681	715	606	5.096	4.482	4.066	3.644	3.855	630	663	552	509	475
Reggio Emilia	648	556	560	526	515	8.326	7.345	6.595	6.266	6.325	693	720	677	644	644
Rimini	162	155	163	155	168	4.067	3.420	3.080	2.795	2.828	380	367	327	345	290
Totale	4.564	4.268	4.225	4.184	3.771	55.990	50.095	46.543	44.645	45.385	5.577	5.859	5.631	5.415	5.077
PROVINCIA	FEMMINE														
	Agricoltura					Agrindustria					Conto Stato				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016
Bologna	116	112	106	91	102	6.697	6.106	5.930	5.605	5.647	1.186	1.210	1.135	1.047	1.053
Ferrara	136	130	135	139	159	1.718	1.458	1.383	1.393	1.380	500	518	478	445	489
Forlì-Cesena	168	158	152	148	141	2.431	2.121	2.008	1.934	2.030	584	565	558	556	523
Modena	176	128	141	134	100	4.584	4.246	4.102	4.020	3.833	920	1.118	1.088	1.061	1.101
Parma	75	82	75	91	61	3.039	2.844	2.805	2.641	2.590	654	717	627	622	656
Piacenza	57	62	58	58	56	1.424	1.342	1.283	1.258	1.352	356	428	383	371	378
Ravenna	147	115	134	115	115	2.499	2.223	2.222	2.020	2.144	586	625	566	496	516
Reggio Emilia	116	93	103	104	86	3.276	2.994	2.826	2.776	2.635	816	834	775	699	670
Rimini	66	59	62	46	61	2.187	1.933	1.775	1.734	1.748	353	377	353	318	324
Totale	1.057	939	966	926	881	27.855	25.267	24.334	23.381	23.359	5.955	6.392	5.963	5.615	5.710

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tav.48 - Infortuni INAIL nell'agrimindustria in provincia di Parma per settore di attività economica (Ateco 2007) e genere (dati assoluti)

Settore di attività economica (Sezione Ateco 2007)	TOTALE MASCHI E FEMMINE					MASCHI					FEMMINE				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	42	34	34	29	36	34	29	32	21	28	8	5	2	8	8
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3	6	4	3	2	3	6	4	2	2	0	0	0	1	0
C Attività manifatturiere	2152	2032	2019	1989	1934	1778	1666	1645	1619	1583	374	366	374	370	351
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	9	5	3	4	7	7	3	3	3	4	2	2	0	1	3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	76	77	48	42	41	76	74	48	41	39	0	3	0	1	2
F Costruzioni	782	665	624	566	526	771	647	612	545	520	11	18	12	21	6
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	718	718	679	676	672	454	473	423	426	423	264	245	256	250	249
H Trasporto e magazzinaggio	743	615	591	604	584	619	504	465	489	463	124	111	126	115	121
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	418	387	397	351	346	156	151	131	123	148	262	236	266	228	198
J Servizi di informazione e comunicazione	83	73	65	60	61	46	41	33	35	29	37	32	32	25	32
K Attività finanziarie e assicurative	68	92	80	60	59	22	43	35	25	21	46	49	45	35	38
L Attività immobiliari	49	27	58	47	34	37	19	42	35	26	12	8	16	12	8
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	117	115	104	112	92	80	71	65	74	66	37	44	39	38	26
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	491	601	500	515	481	229	324	276	302	274	262	277	224	213	207
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	429	445	450	363	381	157	171	166	115	151	272	274	284	248	230
P Istruzione	69	67	69	70	89	38	38	43	35	52	31	29	26	35	37
Q Sanità e assistenza sociale	560	543	580	543	499	93	106	119	127	102	467	437	461	416	397
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	46	38	38	25	34	32	25	25	17	26	14	13	13	8	8
S Altre attività di servizi	133	117	110	112	94	50	52	54	57	48	83	65	56	55	46
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	2	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Non determinato	1964	1719	1616	1517	1729	1232	1089	1043	956	1106	732	630	573	561	623
TOTALE	8.954	8.377	8.069	7.688	7.701	5.915	5.533	5.264	5.047	5.111	3.039	2.844	2.805	2.641	2.590

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tav.49 - Infortuni INAIL nell'agrimindustria in provincia di Parma per settore di attività economica (Ateco 2007) e nazionalità (dati assoluti, incidenza percentuale)

Settore di attività economica (Sezione Ateco 2007)	TOTALE					STRANIERI					INCIDENZA %				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	42	34	34	29	36	9	9	6	3	9	21,4	26,5	17,6	10,3	25,0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3	6	4	3	2	1	1	0	1	0	33,3	16,7	0,0	33,3	0,0
C Attività manifatturiere	2.152	2.032	2.019	1.989	1.934	539	515	486	518	527	25,0	25,3	24,1	26,0	27,2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	9	5	3	4	7	1	0	0	2	0	11,1	0,0	0,0	50,0	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	76	77	48	42	41	13	22	12	18	9	17,1	28,6	25,0	42,9	22,0
F Costruzioni	782	665	624	566	526	164	146	130	97	98	21,0	22,0	20,8	17,1	18,6
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	718	718	679	676	672	89	96	73	93	87	12,4	13,4	10,8	13,8	12,9
H Trasporto e magazzinaggio	743	615	591	604	584	278	236	214	232	218	37,4	38,4	36,2	38,4	37,3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	418	387	397	351	346	97	98	102	85	73	23,2	25,3	25,7	24,2	21,1
J Servizi di informazione e comunicazione	83	73	65	60	61	6	6	6	3	2	7,2	8,2	9,2	5,0	3,3
K Attività finanziarie e assicurative	68	92	80	60	59	0	3	2	3	1	0,0	3,3	2,5	5,0	1,7
L Attività immobiliari	49	27	58	47	34	8	3	4	2	6	16,3	11,1	6,9	4,3	17,6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	117	115	104	112	92	30	22	21	20	13	25,6	19,1	20,2	17,9	14,1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	491	601	500	515	481	243	310	243	226	220	49,5	51,6	48,6	43,9	45,7
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	429	445	450	363	381	28	32	32	28	36	6,5	7,2	7,1	7,7	9,4
P Istruzione	69	67	69	70	89	18	15	13	9	25	26,1	22,4	18,8	12,9	28,1
Q Sanità e assistenza sociale	560	543	580	543	499	169	187	186	168	160	30,2	34,4	32,1	30,9	32,1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	46	38	38	25	34	14	6	11	4	5	30,4	15,8	28,9	16,0	14,7
S Altre attività di servizi	133	117	110	112	94	20	22	21	27	27	15,0	18,8	19,1	24,1	28,7
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	2	1	0	0	0	1	0	0	0	0	50,0	0,0	-	-	-
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-
X - Non determinato	1.964	1.719	1.616	1.517	1.729	567	447	452	428	492	28,9	26,0	28,0	28,2	28,5
TOTALE	8.954	8.377	8.069	7.688	7.701	2.295	2.176	2.014	1.967	2.008	25,6	26,0	25,0	25,6	26,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.